

CAPRI[®], HOLLYWOOD

the international film festival



dal film "Capri Revolution" di Mario Martone. Photo di Mario Spada

www.caprihollywood.com

2018



HOGAN



O colerosi,
terremotati,
con il
sapone
non vi siete
mai
lavati.
#proudlyNapulitano

'A mamma d' 'e sciém'
è sempe prèna.
*The mother of idiots is
always pregnant.*

#proudlynapulitano

ISAIA
NAPOLI



CINEMA EFFECT

IRIS

SINCE TEN YEARS

A MILESTONE FOR CINEMA LOVERS

WITH MORE THAN 3500 MOVIES AIRED EVERY YEAR,
IN ADDITION TO MARATHONS, FEATURES, IN-DEPTHS,
EVERY DAY, ALL THE EMOTION OF THE BIG SCREEN.



PASCAL VICEDOMINI
Fondatore e produttore Capri, Hollywood

Siamo commossi e orgogliosi di poter dedicare Capri, Hollywood alla memoria di Bernardo Bertolucci, forse il regista più cosmopolita che il nostro paese abbia avuto. L'ultimo Imperatore di un cinema ancora ambizioso, di grande spettacolo e cultura, amato a Hollywood e al tempo stesso profondamente italiano. Con i suoi bellissimi film, che hanno portato il nostro cinema in tutto il mondo, il "Maestro" ci lascia una vertiginosa testimonianza del Novecento. Già nel 2008, in occasione del ventennale dei nove Oscar a "L'ultimo Imperatore", con l'Istituto Capri nel mondo riuscimmo a ottenere dalla Hollywood Chamber of Commerce una 'stella' per Bernardo sulla leggendaria Walk of Fame. Ricordo ancora con emozione la sua lettera di ringraziamento piena di affetto e senso dell'amicizia.

Oggi il nostro impegno prosegue con convinzione per promuovere tutti i talenti, giovani o già affermati, che fanno grande il cinema italiano negli scenari globali. Come Marcello Fonte e Matteo Garrone, reduci da un anno straordinario che li ha visti premiati su ogni palcoscenico internazionale. O come Mario Martone che, proprio sull'Isola azzurra, durante un'edizione del festival di qualche anno fa, fu talmente colpito dai dipinti esposti alla Certosa di San Giacomo, da trarre ispirazione per il suo ultimo film "Capri-Revolution".

Siamo orgogliosi di aver creato, nonostante mille difficoltà, un appuntamento solido e riconosciuto, al quale l'intero Mezzogiorno può guardare con entusiasmo e con l'ambizione di crescere ancora di più nel futuro. È indubbio che la cultura, l'arte e lo spettacolo rappresentino oggi fondamentali occasioni per il nostro territorio che va valorizzato anche nel cuore dell'inverno, sostenendone lo sviluppo turistico in quella dimensione internazionale che merita a pieno diritto.

Nell'atmosfera amichevole delle feste, non mancheranno le stelle della musica e dello schermo, le anteprime cinematografiche che tutti i festival ci invidiano, i film

CERTEZZA italiana



Pascal Vicedomini
e Forest Whitaker

Una nuova, straordinaria edizione dell'International Film Festival: la ventitreesima. L'evento sempre più orientato a promuovere il dialogo interculturale e d'amicizia tra Italia e USA

in corsa per la stagione dei premi, i simposi sull'industria e la produzione, il Forum umanitario per condividere tutti insieme i valori della vita, dell'uguaglianza e della solidarietà. Il tutto con due direttori d'orchestra d'eccezione come il chairman Lee Daniels e la presidente Noa che si affian-

cano allo storico board presieduto da Lina Wermuller, Tony Renis, Marina Cicogna, Franco Nero e a Tony Petrucci, primo grande sostenitore del progetto. A tutti loro ed a quanti ci hanno sin qui sostenuto ancora un grazie sincero. E a tutti gli altri buon Capri Hollywood e felice 2019.



Dedicato a
**BERNARDO
BERTOLUCCI**

THE
HOLLYWOOD REPORTER

is a proud supporter of

The 23rd CAPRI, HOLLYWOOD- INTERNATIONAL FILM FESTIVAL



THE
Hollywood
REPORTER

PRINT | DIGITAL | MOBILE | SOCIAL | EVENTS

Chairman LEE DANIELS



L'istrionico regista afro-americano, attivissimo al cinema e in tv, torna a Capri per testimoniare la sua vocazione multiculturale

Il pubblico ha imparato ad aspettarsi da lui storie estreme, intense, al limite del feuilleton. E Lee Daniels, regista e produttore afro-americano, non l'ha mai deluso. Film nei quali il dolore arriva con tutta la sua potenza, nemmeno troppo stemperata dai doverosi motivi del riscatto, della denuncia civile o della faticosa ma liberatoria conoscenza di sé. Che Daniels non avesse paura di mettere in imbarazzo gli spettatori si era già capito nel 2001, quando produce "Monster's ball", dramma sulla relazione tra una donna e la guardia carceraria che aveva giustiziato suo marito nel braccio della morte, grazie al quale Halle Barry vince il Premio Oscar come migliore attrice protagonista.

Con "Precious", seconda prova da regista dopo "Shadowboxer" (incentrato su di una famiglia di killer), racconta la storia di una ragazza implosa, vessata da genitori terribili, ignorata da una scuola che non le insegna nulla, ma continua a sognarsi bionda magra e bella, cantante e ballerina, diva amata da tutti. Se "The Paperboy", presentato in Concorso al Festival di Cannes del 2012, dissacra l'immagine algida di una Nicole Kidman intrappolata in una storia di ossessione erotica e violenza omicida, con "The Butler", Daniels mette in scena una rivoluzione dei maggiordomi che passa per scenari politici (dal dopoguerra al Vietnam), presidenti (da Eisenhower a Obama), movimenti e sommosse (da Luther King alle Black Panthers).

Ma la vera rivoluzione del regista avviene in tv con "Empire", drama cult di nuova generazione diventato presto uno degli show più seguiti e amati dal pubblico americano e autentico fenomeno di costume. La serie tv segue le vicende della Empire Entertainment, casa discografica di proprietà di una famiglia all black divisa da rancori e vendette. Uno show con un cast da Oscar che sa parlare degli afroamericani usando i canoni della loro cultura dandola talmente per scontata e acquisita da poter scherzarsi sopra. La blackness che ironizza su se stessa e si permette di raccontare la "sua" versione di tematiche universali: dall'omosessualità alle droghe, alla malattia mentale, all'omicidio fino alle relazioni interraziali.

"Lee Daniels nutre da tempo un profondo affetto per l'Italia", ha dichiarato Pascal Vicedomini. "Nel 2011 ha ricevuto il Capri Social Award ed è stato presente in varie edizioni di Ischia Global Film & Music Festival. Grazie al suo versatile talento creativo e al suo forte impegno sociale, Lee incarna perfettamente lo spirito del nostro festival, un luogo di scambio tra culture cinematografiche, di opportunità per i giovani autori nonché un'importante vetrina di film di alta qualità. Siamo davvero lieti che abbia accettato il nostro invito a presiedere il festival di quest'anno". Il filmmaker, attivista lgbt, nella sua attività filantropica sostiene varie organizzazioni a scopo benefico e numerose iniziative fra cui la Ghetto Film School, una associazione non-profit per la formazione di giovani autori americani.



Darina Pavlova, Lee Daniels e Billy Hopkins



Lee Daniels e il cast di Empire



UN BIOPIC SU BILLIE HOLIDAY

Secondo quanto rivelato dall'Hollywood Reporter, il nuovo progetto di Lee Daniels potrebbe essere "Billie", biopic sulla vita di Billie Holiday. A produrre il film, i produttori Joe Roth e Jeff Kirshenbaum. Andra Day sarebbe al momento al centro di trattative per il ruolo dell'indimenticabile artista che diede voce e anima al jazz, mentre Lakeith Stanfield sarebbe il nome che gli addetti ai lavori vorrebbero in un ruolo di primo piano nel cast principale. Daniels dovrebbe dirigere il film, mentre lo script è affidato al premio Pulitzer Suzan Lori-Parks.





TATATU BETA APP IS HERE



TATATU

Visit the site tatatu.com



GO ON APPLE STORE AND DOWNLOAD THE APP
BECOME A EARLY MEMBER FOR FREE
RECEIVE FROM 50\$ TO 1000 AS A BONUS
START TO WATCH VIDEO CONTENTS AND GET REWARDED
INVITE YOUR FRIENDS AND MAKE MORE MONEY



THE FIRST SOCIAL NETWORK WHERE USERS GET REWARDED TO BE ENTERTAINED

TaTaTu is the first global and social Entertainment platform in history where users get paid to watch movies plus other content and receive additional income from their friends content consumption

MOVIE



TV SHOWS



MUSIC VIDEO



SPORT



GAMES



CELEBRITY



NOA

ambasciatrice

CAPRI, HOLLYWOOD, STRUMENTO PER LA PACE E PER LA FRATELLANZA TRA I POPOLI

Un destino scritto nel nome. Achinoam Nini, che significa "portatrice di pace". Noa, una delle voci più belle della musica internazionale, nasce a Tel Aviv nel 1969 da una famiglia di origini yemenite e comprende presto quanto, con la forza della sua voce, così ricca di ritmo e calore, riesca a toccare i cuori di qualsiasi pubblico di fronte al quale si esibisce. L'artista ha dedicato la propria vita alla musica, attraverso una mescolanza di stili e di culture musicali si è rivelata decisiva per ribadire con forza una fratellanza di tutti i popoli nel segno della pace. Il suo repertorio, dapprima molto americano, scivola gradualmente verso melodie più orientali. Proprio quando si immerge in quel clima, danzando e accompagnandosi con percussioni, tamburelli, piccoli strumenti a fiato, Noa dà il meglio di sé. Quando poi regala al pubblico "Beautiful that way", il brano della colonna sonora del film di Roberto Benigni "La vita è bella" composto da Nicola Piovani, si ha la prova che canzoni come questa, interpretate da una voce così limpida, sono realmente un dono. E un regalo è anche lo "Shalom", pace, che Noa rivolge alla platea. Un saluto e un augurio che comunica un'idea della vita che esclude l'odio e il pregiudizio.

Per il suo instancabile e coraggioso messaggio di dialogo tra israeliani e palestinesi, la cantante ha ricevuto importanti riconoscimenti: è stata insignita dai Frati Francescani di Assisi del premio Artista per la Pace e nominata "Ambasciatrice di buona volontà" dalla Fao. Ha ricevuto da Shimon Peres il Dove of Peace ed è stata invitata nel 2016 a Ramallah dal Presidente palestinese Abu Mazen.

Tra i suoi grandi amori anche la canzone napoletana. «Adoro la buona musica», ha spesso dichiarato, «di conseguenza anche il repertorio classico napoletano. Una musica ricca di storia e di passione. Il mio approccio con quei testi, e quelle melodie, è stato dei migliori, perché parliamo di un materiale che ha contribuito alla storia della musica. Spero di continuare a far conoscere la diversità e i drammi del mio paese e di immergermi nelle opere straordinarie dei miei amici e colleghi. Mi auguro che tutti voleremo sulle ali della fantasia e del grande talento degli artisti coinvolti ancora una volta in questo incantevole festival».

**Una voce inconfondibile,
potente e dolcissima,
sempre nel cuore del pubblico**



Noa con Amos Gitai



Noa e Andrea Bocelli



TEATRO DI SAN CARLO
1737

Come and visit the oldest Opera House in Europe!

*"The first impression is that you have been transported to the palace of an oriental emperor.
Your eyes are dazzled, your soul enraptured..."*

(Stebbal, Rome, Naples et Florence, 1817)



/ opera
/ sinfonica /
/ balletto
**THE
GOLDEN
STAGE**
20XV
.XVI

Guided tours in English, French and Italian from 10.30am to 4.30pm
full ticket 6 euros (special price for groups and students)

info teatrosancarlo.it



TEATRO DI SAN CARLO, 1737



follow us on

buy your tickets at the best price
on teatrosancarlo.it

info T 0039 0817972331 / 412 / 468 / 205



IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SERGIO MATTARELLA

"LA CULTURA, ANTIDOTO ALLA BARBARIE"

Per il Presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella la cultura è "lo strumento per rendere più forte la convivenza, per renderla più partecipe. Un antidoto alla barbarie. L'esortazione a portare la cultura ovunque, a diffonderla, a renderla patrimonio comune della società è davvero di grande rilievo". Nei discorsi tenuti in occasione dell'apertura dell'anno scolastico nelle Università italiane, Mattarella ha ricordato che "La cultura e la ricerca producono spirito critico. È la loro funzione, la loro natura". Quello della cultura aperta, capace di trasmettere conoscenza, è un elemento indispensabile per ogni società che voglia essere protagonista e costantemente in crescita e progresso", ha ammonito Mattarella evidenziando che "lo spirito critico induce e suggerisce a un atteggiamento protagonista nella società di cui si fa parte, nella comunità in cui si vive e si opera". "Non bisogna essere soggetti passivi, ma attivamente protagonisti della vita comune, un ingrediente indispensabile per la nostra democrazia". Da qui il collegamento con l'attualità. "Sono parole che tante volte abbiamo ascoltato, periodicamente riaffiorano, tanti di noi le hanno ascoltate in molti ambienti. Sono trascorsi ottant'anni dalle leggi razziali. Una pagina grave, triste e spregevole della nostra storia. Questo mi porta a ricordarvi una frase di un ventenne della Resistenza, la cui lettera è pubblicata tra quelle dei condannati a morte. La sera prima della fucilazione il ragazzo scrive ai genitori "Tutto questo è avvenuto perché la vostra generazione non ha voluto più saperne della politica". Il Presidente Mattarella è poi ritornato sul valore della cultura e delle arti anche in occasione della Prima alla Scala di Milano dell'Attila di Giuseppe Verdi. "Musica e cultura – ha detto – rappresentano un baluardo della democrazia".



Il Presidente Mattarella alla prima al Teatro alla Scala

EUROPARLAMENTO

ANTONIO TAJANI

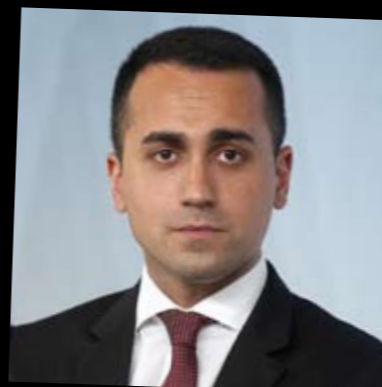
PER LA SOLIDARIETÀ TRA I POPOLI



ITALIA – USA UN'ANTICA AMICIZIA



IL GOVERNO DEL CAMBIAMENTO



LUIGI DI MAIO

GIUSEPPE CONTE

MATTEO SALVINI



Direzione Regionale
per i Beni Culturali e
Paesaggistici della Campania

Il Ministero per i Beni e le attività culturali in Campania

Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Campania

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania è una delle 17 Direzioni Regionali istituite nel 2004. Ha sede nel capoluogo di provincia e rappresenta la struttura territoriale del Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Il compito della Direzione è coordinare l'attività di Soprintendenze, Archivi e Biblioteche della Campania e curare i rapporti del Ministero con l'Amministrazione Regionale, gli Enti locali e le altre istituzioni regionali. La Direzione è stata istituita formalmente il 10 giugno 2004.

La sede degli uffici è nel Castel dell'Ovo, cittadella fortificata dominante nel panorama napoletano. Il Direttore Regionale è Gregorio Angelini.

Castel dell'Ovo - Via Eldorado, 1 - 801
32 Napoli Tel. 081 2464201 - Fax 081 7645305
dr-cam@beniculturali.it

- Archivio di Stato Avellino
- Archivio di Stato Benevento
- Archivio di Stato Caserta
- Archivio di Stato di Napoli
- Archivio di Stato di Salerno
- Biblioteca Pubblica Statale annessa al Monumento Nazionale di Montevergine
- Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III Napoli
- Biblioteca Universitaria di Napoli
- Soprintendenza Archivistica per la Campania
- Soprintendenza per i beni archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
- Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Caserta e Benevento
- Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e provincia con esclusione della città di Napoli per le competenze in materia di beni storici, artistici ed etnoantropologici
- Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Salerno e Avellino
- Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Napoli e Pompei
- Soprintendenza speciale per patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli
- Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici per le province di Salerno ed Avellino



Direzione Regionale
per i Beni Culturali e
Paesaggistici della Campania

LA FORZA DELL'AFFIDABILITÀ GRAZIE AL MINISTRO ALBERTO BONISOLI

Anche quest'anno, per la XXIII edizione del festival "Capri, Hollywood", il sostegno del Ministero per i Beni e per le Attività culturali ha permesso di realizzare un programma di alta qualità e interesse, coinvolgendo personalità internazionali che rendono questo appuntamento una consolidata certezza nel cinema e nell'arte globale. Capri, Hollywood è un evento sostenuto con la consueta attenzione dalla Direzione Generale Cinema con uno spirito propositivo determinante ai fini della realizzazione di un offerta culturale che continua a crescere e coinvolge sempre più operatori della comunicazione e dell'industria cinematografica mondiale nel Mezzogiorno d'Italia. Dalla prima edizione, nel lontano 1995, la kermesse è cresciuta in maniera esponenziale al punto da essere apprezzata dai tanti interlocutori istituzionali, industriali e culturali in tutto il mondo. Un traguardo di affidabilità e continuità raggiunte anche grazie all'apporto dei tanti amici dell'industria dello spettacolo da sempre innamorati dei grandi sogni che il nostro cinema e la nostra cultura hanno saputo regalare al mondo.



Alberto Bonisoli, ministro per i Beni e le Attività Culturali



Lucia Borgonzoni,
sottosegretario
di Stato al Mibac



LUCIA BORGONZONI IL DECRETO SULLE WINDOW: FILM PRIMA AL CINEMA

Il ministro dei Beni culturali, Alberto Bonisoli, ha firmato il decreto ministeriale che regola le finestre in base alle quali i film potranno essere offerti sulle varie piattaforme solo dopo essere stati distribuiti nelle sale. Lo ha annunciato lo stesso Bonisoli in un video «È un provvedimento - ha dichiarato il ministro - che regola le finestre in base al quale i titoli cinematografici potranno essere offerti nelle sale e solo dopo potranno essere distribuiti su tutte le piattaforme che si vuole. Penso che sia importante assicurare che chi gestisce una sala cinematografica sia tranquillo nel poter programmare dei film senza che questi siano in contemporanea disponibili su altre piattaforme e quindi poter sfruttare appieno l'investimento che serve nel migliorare le sale, nel rendere sempre più ricche e in grado di dare un'esperienza unica". Le regole proposte mirano inoltre, attraverso deroghe, a valorizzare le diverse tipologie di produzione nazionale, inclusi film low budget e dalle minori potenzialità di mercato, ampliandone così le possibilità di sfruttamento e di visione. Soddisfazione è stata espressa dalle Associazioni di categoria dell'esercizio italiano ANEC, ANEM, ACEC e FICE, unitamente ai produttori e ai distributori dell'ANICA.



Giovanni Panebianco,
segretario generale del Mibac

Campania

L'INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA INTERNAZIONALE CONTINUA A SCEGLIERE UNA TERRA D'ARTE, CULTURA E OSPITALITÀ

TONY PETRUZZI

Presidente Istituto Capri nel Mondo

Bella per i suoi paesaggi, per le sue coste dolci e frastagliate che si tuffano in mare, per le terre dietro cui si innalzano monti e colline, per i vicoli labirintici delle città, per la calda ospitalità con cui accoglie milioni di visitatori da tutto il mondo. Non solo d'estate, o nelle stagioni più miti, ma anche d'inverno, quando il suo fascino senza tempo permette di scoprire una regione straordinaria. Un vero paradiso per gli amanti dell'aria aperta, dell'arte, della cultura e delle tradizioni. Nulla di più sbagliato, dunque, pensare che le realtà di eccellenza della nostra meravigliosa terra possano chiudere i battenti proprio d'inverno. La Campania custodisce sempre, nei suoi meandri, ricordi e memorie che appartengono a tutti i popoli. Nel giardino del Mezzogiorno d'Italia convivono la natura, l'archeologia e le terme, la musica e i sapori, leggende da riscrivere e storie da raccontare. Come da qualche anno ha scoperto il mondo del cinema: un set naturale tutto l'anno per produzioni italiane e internazionali. Per vincere le sfide della contemporaneità, occorre avviare interventi in più direzioni: potenziamento dei mezzi per attrarre turismo, miglioramento delle strutture ricettive, riorganizzazione della promozione del "marchio Italia", sviluppo delle infrastrutture e dei collegamenti interni ed esterni, rilancio internazionale della competitività. In un territorio a vocazione globale, dove spesso si lamenta il disinteresse, da parte degli investitori e degli sponsor, per le molteplici iniziative culturali e di valorizzazione che pure vengono realizzate, in tutta la regione, il Capri, Hollywood International Film Festival si conferma come una felice eccezione. Il successo della kermesse, giunta quest'anno alla sua 24ª edizione, è la dimostrazione che la Campania e l'intero Sud Italia hanno tutte le potenzialità per superare le sfide del mercato, della cultura e della società. La fiducia e la simpatia di tutti, anche degli sponsor che hanno confermato il loro apprezzamento nel nostro lavoro, ci confortano e ci spingono a dare sempre di più. Coinvolgere i giovani di questa terra in esperienze formative e pro-

“Al cinema campano va il nostro apprezzamento e le nostre congratulazioni. È un orgoglio per la ricaduta sul piano nazionale e per l'immagine bella, forte, ricca dei nostri territori”

fessionali avvincenti, scommettere sui suoi talenti e aiutarli ad affermarsi nel panorama artistico mondiale, puntare a un turismo di qualità anche fuori stagione e tornare così tra le destinazioni più ambite e ricercate dai grandi flussi turistici internazionali sono gli obiettivi a cui abbiamo lavorato in questi e per i quali ci impegniamo con entusiasmo edizione dopo edizione. Benvenuti in Campania e al festival Capri, Hollywood 2018

MARE, MITO E LA DIVINA COSTIERA LUCI D'ARTISTA A SALERNO

Ha preso il via, venerdì 9 novembre, l'edizione 2018/19 di Luci d'Artista. "Mare, Mito e la Divina Costiera" è il tema della XIII edizione della straordinaria esposizione di opere d'arte luminosa "en plein air" nelle strade e nelle piazze della città di Salerno. L'evento propone tante spettacolari novità nelle opere e negli allestimenti rispetto alle precedenti edizioni. Un rinnovamento che proverà a conquistare sia l'ammirazione dei milioni di visitatori che negli anni passati hanno vissuto l'evento, e torneranno dunque con piacere a Salerno, sia di coloro che scopriranno per la prima volta le Luci d'Artista fino al prossimo 20 gennaio 2019. Una spettacolare esposizione tra le strade, le piazze e gli angoli della città campana dove la fantasia prende corpo tramite la luce, lasciando tutti con il fiato sospeso.



LA GRANDE BELLEZZA CHE INCANTA IL MONDO

ANTHONY HOPKINS E JONATHAN PRYCE

PONTEFICI ALLA REGGIA DI CASERTA

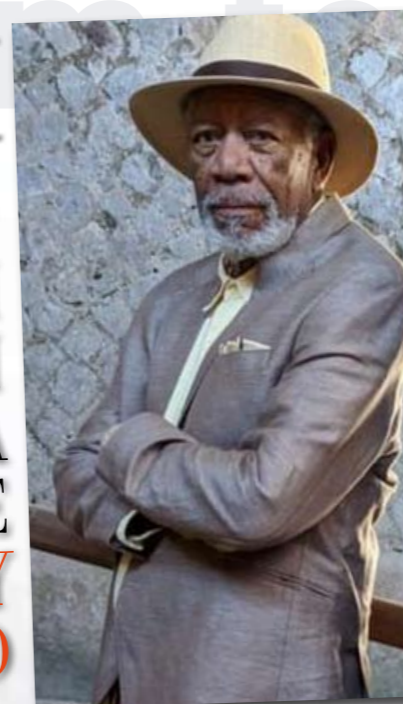


Anthony Hopkins e Jonathan Pryce

Due straordinari attori inglesi per interpretare gli ultimi due pontefici: Anthony Hopkins è Papa Benedetto XVI e Jonathan Pryce Papa Francesco in «The Pope», film prodotto da Netflix il cui set ha fatto tappa anche alla Reggia di Caserta, capolavoro d'arte e d'architettura della Campania. Le riprese del film, diretto da Fernando Meirelles («City of God»), si sono svolte nel Parco reale, nella Cappella Palatina (nella finzione diventerà la Cappella Sistina di Roma) e all'interno degli appartamenti reali. La trama sarà incentrata sull'elezione di Ratzinger, la sua rinuncia al papato e l'avvento del successore argentino.

MORGAN FREEMAN

AGLI SCAVI DI POMPEI PER LA DOCU-SERIE THE STORY OF GOD



A ISCHIA I NUOVI "MEN IN BLACK"

Ritornano, scatenati come sempre, con la sola missione di divertire. Sono loro, i "men in black", agenti speciali cui è stato assegnato il compito di mantenere i rapporti con gli extraterrestri di stanza sul nostro pianeta. Alien mimetizzati, armi ipertecnologiche, piattole viscide generatrici di scarafaggi, neuralizzatori capaci di cancellare parzialmente la memoria. E due segugi, che indossano Ray Ban e Armani, pronti a fermare i più malintenzionati. È questo l'universo di "Men in black", celebre saga cinematografica in tre capitoli (1997, 2002, 2012) che ritorna sul grande schermo con un cast tutto rinnovato. Chris Hemsworth (il "Thor" cinematografico) interpreterà l'agente H, mentre Tessa Thompson sarà la co-protagonista Molly. Set a Londra, New York, Marocco e l'isola d'Ischia, con riprese nella baia di Cartaromana, a Ischia Ponte, e al borgo marinaro di Sant'Angelo.

Chris Hemsworth a Ischia durante le riprese del film



Chris Hemsworth con Tessa Thompson (a sinistra) e con Salvatore Eposito (sopra)



Titta Fiore

UNA COMPAGINE UNICA

TALENTI, PROFESSIONISTI E IMPRENDITORI

Uniti dall'amore per l'Isola e la Settima Arte



Kerry Kennedy e Gianfranco Rosi



Aurelio e Jaqueline De Laurentiis

Chairman of Board 2018

Lee Daniels (USA)

Presidente

Noa (Isr)

Produttore

Pascal Vicedomini

Honorary Chair

Lina Wertmuller

Co-Chairs

Maria Pia Calzone

Mark Canton (USA)

Marina Cicogna

Peppino di Capri

Amanda Eliasch (UK)

Terry Gilliam (UK)

Andrea Griminelli

Andrea Iervolino

Gianluca Isaia

Michelle Liebrau (SA)

Valerio Massimo Manfredi

Bill Mechanic (USA)

Riccardo Monti

Bobby Moresco (USA)

Elettra Morini

Barry Morrow (USA)

Franco Nero

Moni Ovadia

Gianni Quaranta

Danielle Robinson (USA)

Enrico Vanzina



Franco Cerotta



Giovanni De Martino

Members of Board

F. Murray Abraham

Dario Argento

Armand Assante

Pupi Avati

Enzo Avitabile

Lady Monika Bacardi

Marco Bellocchio

Lawrence Bender

Edoardo Bennato

Berenice Bejo

Stefano Bollani

Raoul Bova

Gerard Butler

Mariah Carey

Geraldine Chaplin

Chris Cooper

Claire Danes

Maurizio De Giovanni

Francesco De Gregori

Erri De Luca

Gerard Depardieu

Christian De Sica

Giuliana e Teresa De Sio

Faye Dunaway

Jesse Eisenberg

Idris Elba

Michael Fassbender

Abel Ferrara

Dante Ferretti

Mike Figgis

Joseph Fiennes

Fiorello

Stephen Frears

Cary J. Fukunaga

Antoine Fuqua

Andrew Garfield

Giancarlo Giannini

Nicola Giuliano

Valeria Golino

Marlene Gorris

Naomie Harris

Elliot Goldenthal

Enzo Gragnaniello

Taylor Hackford

Naomie Harris

Michel Hazanavicius

Freddie Highmore

Samuel L. Jackson

Harvey Keitel

Val Kilmer

Sir Ben Kingsley

Andrei Konchalovski

Sue Latimer

Melissa Leo

Ken Loach

John Lone

Francesca Lo Schiavo

Federica Lucisano

Baz Luhrmann

John Malkovich

Citto Maselli

Frank Miller

Helen Mirren

Matthew Modine

Giuliano Montaldo

Laura Morante

Gabriele Muccino

Ornella Muti

Camilla Nesbitt

Ferzan Ozpetek

Gino Paoli

Pavel Pavlikowski

Nicola Piovani

Michele Placido

Emily Ratajkovski

Vanessa Redgrave

David O. Russell

Riccardo Scamarcio

Lina Sastri

Peppe Servillo

Toni Servillo

Jim Sheridan

Anthony Shriver Kennedy

Paolo Sorrentino

Tim Spall

Danis Tanovic

Pietro Valsecchi

Ornella Vanoni

Forest Whitaker

Francis Yeoh

Steven Zaillian

Andrey Zvyagintsev

Zuchero

Comitato d'Onore

ANTONIO TAJANI, presidente del Parlamento Europeo

GIUSEPPE CONTE, presidente del Consiglio dei Ministri

LUIGI DI MAIO, ministro per lo Sviluppo Economico

ALBERTO BONISOLI, ministro per i Beni e le Attività Culturali

LUCIA BORGONZONI, sottosegretario per i Beni e le Attività Culturali

VINCENZO DE LUCA, presidente Regione Campania

CARMELA PAGANO, prefetto di Napoli

VINCENZO SPADAFORA, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio

LUIGI DE MAGISTRIS, sindaco di Napoli e della Città Metropolitana

CORRADO MATERA, assessore Turismo Regione Campania

FRANCO CERROTTA, sindaco di Anacapri

GIOVANNI DE MARTINO, sindaco della città di Capri

NICOLA MARRAZZO, presidente commissione Attività Produttive Campania

FRANCESCO RUTELLI, presidente Anica

GIANCARLO LEONE, Presidente APT

ANTONIO BOTTIGLIERI, presidente Scabec

ANTONIO DE IESU, questore di Napoli

ANTONIO DE VITA, comandante provinciale Carabinieri

GIORGIO TOSCHI, comandante generale Guardia di Finanza

MARY ELLEN COUNTRYMAN, console generale USA a Napoli

JOHN BAILEY, presidente Academy Motion Picture, Art and Science

NEIL PORTNOW, presidente National Academy Recording Art and Science

LUCA CORDERO DI MONTEZEMOLO, presidente NTV

DIEGO DELLA VALLE, presidente TOD'S Group

STEFANO LUCCHINI, capo degli Affari Istituzionali e Relazioni Esterne Intesa Sanpaolo

AURELIO DE LAURENTIIS, presidente FilmAuro

DANILO IERVOLINO, presidente Pegaso

IGINIO STRAFFI, presidente Rainbow

CARLO ROSSELLA, presidente Medusa Film

ROBERTO CICUTTO, presidente e amministratore delegato Luce Cinecittà

AMBROGIO PREZIOSO

RAFFAELE AIELLO, amministratore delegato SNAV spa

ALESSANDRO SALEM, DG Prodotto Mediaset

PAOLO DEL BROCCO, AD Rai Cinema

VITO GRASSI, presidente Unione Industriali di Napoli

CARLO FONTANA, presidente Agis

ANDREA MICCHÈ, presidente Nuovo IMAIE

GIULIO RAPETTI MOGOL, presidente SIAE

PATRIZIA BOLDONI, consigliere Presidente Regione Campania

TITTA FIORE, presidente Film Commission Regione Campania

ANNA IMPONENTE, soprintendente Speciale per il P.S.A.E. e per il Popolo Museale

Napoli e Reggia di Caserta

Comitato Esecutivo

ANTONIO LORUSSO PETRUZZI, presidente Istituto Capri nel Mondo

TONY RENIS, presidente onorario Capri Hollywood

CINECITTÀ

IT'S EVEN GREATER UP CLOSE.

When you film at Cinecittà Studios you step into an iconic place where history and innovation come together to meet any production needs.

- 23 acres backlot with 17,000ft² green backdrop
- 3 permanent sets, including our spectacular Ancient Rome, also available for exclusive events
- State-of-the-art digital video and audio facilities, award winning film restoration
- Large tank for underwater filming and permanent green screen studio in 2019
- Two new 35,520 ft² sound stages by end of 2020
- The new Italian Museum of Audio-visual Arts and Cinema (MIAC) in 2019

80 years
experience

19 stages totalling
201,985 ft²

30MLN
investment plan

ROME



www.cinecitta.com



PARTI QUANDO VUOI, OGNI GIORNO OLTRE 270 FRECCHE.

TRA ROMA E MILANO
UN TRENO OGNI 15'

TRA ROMA E NAPOLI
UN TRENO OGNI 15'

TRA ROMA E VENEZIA
UN TRENO OGNI 40'

TRA MILANO E VENEZIA
UN TRENO OGNI 30'

Niente traffico. Niente stress.
Più valore al tuo tempo.



Sull'Isola Azzurra

LA STAGIONE DEI PREMI 2019

entra nel vivo

LADY GAGA & BRADLEY COOPER

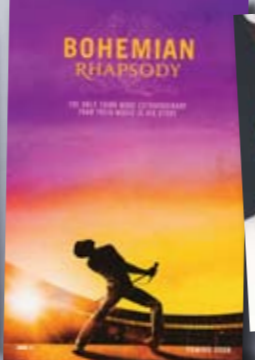
ITALOAMERICANI VERSO L'OSCAR®

Dal biopic su Dick Chaney in "Vice" alla parabola d'arte e vita di "A Star Is Born": sono tanti i titoli della kermesse a caccia di nomination

Un anno di film. Coraggiosi, appassionanti, innovativi. E un anno di attese. Perché l'Oscar sarà pure un premio tutto americano, ma chi lo vince si ritrova addosso un fascino speciale. Di quelli che non se ne vanno più via, né conoscono confini geografici. Perché in fin dei conti certe vittorie sono indimenticabili, come lo sono certe sconfitte. E i verdetti, in fatto di premi soprattutto, di rado mettono tutti d'accordo. Con l'arrivo di novembre, si apre ufficialmente la lunga stagione dei premi, che culminerà con la Notte degli Oscar, quest'anno prevista per domenica 24 febbraio 2018. Chi ama il cinema non può rimanere indifferente alla grande notte dello spettacolo internazionale, quando tutte le stelle dei nostri sogni si riuniscono per quella che gli americani chiamano The Big Night. È la notte degli Oscar, gli Academy Award, i premi cinematografici più importanti al mondo. Un rito collettivo che fa parte dei grandi eventi popolari del nostro tempo. Dal 1928 a oggi non è mai circolata una voce, mai una soffiata o un pettegolezzo. La vera forza di quella notte piena di stelle è che fino all'apertura della busta, nessuno può dire con certezza chi sarà il vincitore dell'agognata statuetta.

La stagione dei premi, in verità, comincia molto prima: quando, negli ultimi mesi dell'anno, si stringono alleanze, si decidono strategie, si tracciano bilanci. Fuoriclasse e nuovi talenti, registi e produttori, sceneggiatori e musicisti, cinema indipendente e mainstream, tutti uniti nella corsa verso i riconoscimenti più ambiti. I festival d'autunno sono terminati, i distributori cominciano a recapitare gli screener dei film che aspirano alle nomination e partono le prime speculazioni su attori e attrici meritevoli.

New York Film Critics Circle, Hollywood Film Awards, Critics Choice, Golden Globe, Independent Spirit, Bafta. Appuntamenti che anticipano il verdetto degli Oscar e per questo costantemente monitorati da tutti gli appassionati di quella grande avventura dell'immaginario che si chiama cinema. Il festival Capri, Hollywood, per la particolare collocazione a fine d'anno, quindi nel "clou" della stagione dei premi, è l'occasione ideale per incontrare i protagonisti della corsa ai riconoscimenti dell'arte e dell'industria, ma soprattutto scoprire in anteprima le pellicole che prenderanno parte alla competizione. Ai blocchi di partenza tre grandi titoli: "Roma", di Alfonso Cuaron, ritratto intimo, struggente e pieno di vita dei modi, piccoli e grandi, con cui una famiglia di Città del Messico negli anni '70 cerca di mantenere il proprio equilibrio in un periodo di conflitto personale, sociale e politico; "A Star Is Born", esordio dietro la macchina da presa di Bradley Cooper, per una storia immortale che mescola arte e sentimento; "The Favourite" di Yorgos Lanthimos, formidabile teatrino di maschere sul potere e i suoi infiniti tentacoli. E ancora: "Vice", con un impressionante Christian Bale; il ritorno di Spike Lee con "Blackkksman", "Widows" e "The First Man", "If Beale Street Could Talk" e "Ben Is Back". Chi la spunterà tra le pellicole straniere, il fulgido "Cold War" di Palikowski o l'emozionante "Affare di famiglia" di Hirokazu Kore-eda? A Capri Hollywood, la corsa entra nel vivo.



Belli e bravissimi, hanno convinto pubblico e critica fin dalla presentazione alla Mostra del cinema di Venezia di uno dei film che, nella notte degli Oscar, si prepara a fare incetta di statuette. Il film è "A star is born" e loro sono Lady Gaga e Bradley Cooper. I due artisti, entrambi di origini italiane, otterranno certamente delle nomination importanti, compresa quella nella categoria miglior colonna sonora. A questo proposito Lady Gaga, al secolo Stefani Joanne Germanotta, ha promesso che se, come pare, il brano "Shallow" (già in vetta alle chart internazionali) sarà nominato agli Oscar, si esibirà dal vivo con Bradley Cooper sul palco degli Academy Awards. Intenzione confermata anche dall'attore e regista del film, impegnato a preparare un duetto che sorprenda la platea del Dolby Theatre e il pubblico di tutto il mondo. Quarta variante di un classico del cinema, "A star is born" ha già incassato più di 300 miliardi di dollari. Perché la storia, ricca di sentimenti e malinconia, è in grado di funzionare sempre, in ogni epoca e contesto, e di adattarsi a ogni latitudine: la cantante talentuosa ma incompresa, il pigmalione che la ama per quello che è e la aiuta a realizzare il suo sogno, l'allieva che supera il maestro, il maestro che diventa presenza ingombrante fino alla consacrazione definitiva della nuova stella. Il mondo dello showbiz riletto da vicino e nelle sue zone d'ombra, in un melodramma in musica che consacra definitivamente due star che puntano dritte all'Oscar e ai Golden Globe.





KERMESSE CHE PIACE

Tutti i protagonisti dello spettacolo italiano e internazionale al centro dell'attenzione dei media globali

Esiste un appuntamento, nel cuore dell'inverno, più atteso di altri. È quello con Capri Hollywood, la festa del cinema internazionale che coinvolge il gotha del grande schermo e della musica sul palcoscenico dell'isola azzurra. La kermesse è ormai consolidato viatico per la promozione del cinema italiano nel mondo, del cinema internazionale in Italia, oltre che tappa fondamentale nella corsa ai riconoscimenti più prestigiosi della stagione, dai Golden Globe ai premi Oscar. Tutti i nostri sogni di cinema, arte e musica riuniti nello spazio di una settimana, in uno dei luoghi più belli al mondo. Un'opportunità unica per assistere alla straordinaria partecipazione di artisti, nuovi talenti e operatori della comunicazione provenienti da ogni parte del mondo. Gli incontri spontanei, le giornate in Piazzetta, le proiezioni nelle sale di Capri e Anacapri, le feste che riscaldano le serate mai troppo fredde del Sud Italia. Amicizia, entusiasmo, solidarietà. Tutto in un'atmosfera informale e di squisita accoglienza. Sono questi i fattori vincenti di Capri, Hollywood, il festival che piace alla gente che piace. Che strappa i divi alla rigida formalità della posa e racconta le celebrità a tutto tondo, nelle luci e nelle ombre, nella profondità e nella leggerezza. Con quella salutare curiosità che li rende davvero speciali. Sono tanti gli ospiti attesi per la 23° edizione. Dai grandi filmmaker italiani (Garrone, Martone, Guadagnino, De Angelis, Calopresti) a quelli internazionali (Terry Gilliam, Amos Gitai, Lee Daniels, Eli Roth); da premi Oscar come Alessandro Bertolazzi (appena tornato sul set di "Fast and furious 10") a star della musica come Noa e Andrea Griminelli; da star internazionali come Frederick Schmidt (coprotagonista dell'ultimo "Mission Impossible") e Joely Richardson (erede della grande dinastia d'arte dei Redgrave perché figlia di Vanessa e Tony Richardson) ai nostri talenti più promettenti: Antonio Folletto, Marianna Fontana (entrambi in "Capri Revolution" di Mario Martone), Euridice Axen (autentica rivelazione in "Loro" di Paolo Sorrentino) e tanti altri che, come accade in ogni edizione, si aggiungeranno all'ultimo momento per l'happening cinematografico più amato e (in)seguito delle feste.

PERSON OF THE YEAR 2019



JOELY RICHARDSON



ANDREA PURGATORI



Pina Turco ed Eduardo De Angelis



Euridice Axen



Mimmo Calopresti

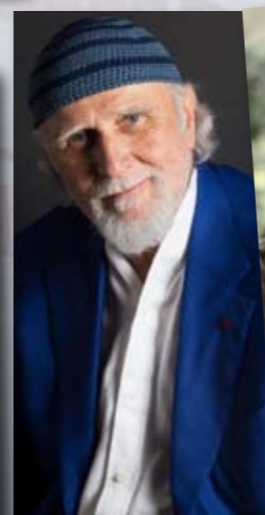


Frederick Schmidt



MARIANNA FONTANA

STELLA CAMPANA CHE HA INCANTATO VENEZIA



Moni Ovadia



Antonio Catania



Ivano Marescotti



ALESSANDRO BERTOLAZZI

DAL PREMIO OSCAR PER 'SUICIDE SQUAD' AL SET DI FAST AND FURIOUS 10

ALLA GENTE CHE PIACE

La favola di MARCELLO FONTE

Dopo il premio come migliore attore a Cannes per "Dogman", sarà nel prossimo film di Mimmo Calopresti.

«Da piccolo, quando ero a casa mia, pioveva sopra le lamiere. Chiudevo gli occhi e mi sembrava di sentire gli applausi. Invece adesso li apro, e quegli applausi siete voi. Così ha raccontato la sua favola Marcello Fonte, Palma d'oro all'ultimo festival di Cannes come miglior attore per "Dogman" di Matteo Garrone, accanto alla giurata Khadjia Nin e a Roberto Benigni che gli hanno consegnato il prestigioso riconoscimento. Rivolto alla platea quasi incredulo, l'attore ha sorriso a tutti, ma ha ringraziato soprattutto quel regista "che ha avuto il coraggio di scegliermi". Un coraggio ora ripagato dal successo, dopo tanti anni difficili". Nel film di Garrone, Fonte si è calato nel ruolo di un mite e gentile tolettatore di cani con stupefacente adesione. La voce particolarissima, quel sorriso indelebile, il desiderio di riscatto infondono umanità a una storia truce e a una sconfitta amarissima destinata a stamparsi per sempre nella memoria collettiva. L'attore calabrese (che in passato ha lavorato con Alice Rohrwacher, Leonardo Di Costanzo e Daniele Luchetti) ha da poco terminato le riprese di "Via dall'Aspromonte", il nuovo film di Mimmo Calopresti, con Valeria Bruni Tedeschi e Fabrizio Gifuni, liberamente ispirato all'omonimo romanzo di Pietro Criaco. Ad Africo, un paesino arroccato nella valle dell'Aspromonte calabrese, alla fine degli anni '50, una donna muore di parto perché il dottore non riesce ad arrivare in tempo dato che non esiste una strada che lo colleghi al resto del mondo. Gli uomini del paese, esasperati dallo stato di abbandono, vanno a protestare dal sindaco; nel frattempo, decidono di unirsi e costruire loro stessi una strada.



Marcello Fonte premiato a Cannes



GRETA SCACCHI



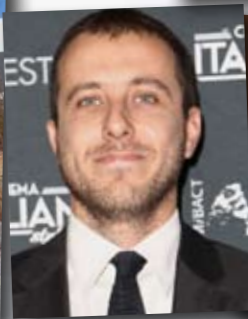
Roberto Andò



Fabio Testi



Maria Pia Calzone



Andrea De Sica



Sveva Alviti

ANTONIO FOLLETTO

MOMENTO D'ORO TRA CINEMA E FICTION



NUOVOIMAIE E I DIRITTI CONNESSI NELL'AUDIOVISIVO

Fondato e gestito da artisti, il NUOVOIMAIE è un organismo di gestione collettiva dei diritti degli Artisti Interpreti Esecutori, come, ad esempio, chi incide un brano o chi recita in un film.

Il Presidente è l'Avv. Andrea Miccichè, il Direttore Generale Maila Sansaini mentre il CdA è composto, oltre che dal Presidente, da Sabino Mogavero, Andrea Marco Ricci (Settore musicale), Silvano Piccardi e Nicolas Vaporidis (Settore Audiovisivo).

L'Istituto, che si fonda su scopi mutualistici, ha visto la luce il 12 luglio 2010 per volere di Luis Bacalov, Claudio Baglioni, Massimo Di Cataldo, Marco Masini, Lino Banfi, Enzo De Caro, Andrea Roncato, Edoardo Gubino e Luca Zingaretti. NUOVOIMAIE, che rappresenta oltre 600mila artisti in Italia e all'estero, ha una vastissima banca dati dedicata alle opere e contenente i repertori e i rendiconti audiovisivi e musicali, pubblicati sul proprio sito web. Dispone, inoltre, di un portale riservato ai soci attraverso il quale ogni artista può direttamente accedere alla propria posizione e dialogare con l'Istituto. Sessantasei sono gli accordi - sia bilaterali che unilaterali - al momento in vigore con società di collecting europee ed extraeuropee.

I compensi maturati vengono ripartiti quattro volte l'anno: in inverno ed estate ad attori e doppiatori, in primavera e autunno a cantanti e musicisti.

Iscrizione e il conferimento del mandato che delega il NUOVOIMAIE a recuperare i compensi che l'artista ha maturato in Italia e all'estero, sono totalmente gratuiti e hanno validità fino a revoca scritta.

Accanto all'attività istituzionale di collecting, NUOVOIMAIE offre la possibilità di accedere a fondi, se in possesso dei requisiti richiesti, per la realizzazione di opere e la promozione di Artisti Interpreti ed Esecutori.

Tutte le informazioni per iscriversi e partecipare ai bandi sono disponibili sul sito www.nuovoimaie.it.



Andrea Miccichè



Maila Sansaini



Andrea Marco Ricci e Sabino Mogavero



Silvano Piccardi



Nicolas Vaporidis



SOPHIA PER UN OSCAR® A LINA WERTMÜLLER

Sophia Loren, Vanessa Redgrave, Helen Mirren, Taylor Hackford e Bradley Cooper tra i firmatari di un appello per un Academy Award alla carriera di una protagonista assoluta della storia del cinema

Qualcuno, forse lei stessa, ha scritto che, a proposito dei suoi film, si dovrebbe parlare di commedie "alla Wertmüller". Storie nelle quali l'esagerazione, la forza del grottesco e i ritmi della regia si impongono sulla narrazione, esaltandone tutti i passaggi più emozionanti. Una miscela esplosiva di satira e umorismo, maschilismo e femminismo, commedia di costume e impeti melodrammatici. Sono passati più di 50 anni dal suo esordio dietro la macchina da presa ("I basilischi", 1963) e Lina Wertmüller non ha smesso di progettare, divertirsi, scrivere e inseguire la vita con sincerità e passione. Assistente di Fellini, regista di trasmissioni che hanno fatto la storia della TV come "Le avventure di Gian Burrasca", la Wertmüller ha costruito una galleria di "tipi e personaggi" che illustrano una vera e propria storia degli italiani, di cui l'autrice tratteggia vizi e virtù, tic linguistici, pregiudizi e slanci di cambiamento, riattualizzando nel suo cinema del grottesco una tradizione drammaturgica e figurativa che va dalla commedia dell'arte alla Dolce Vita, da Hogart a Botero. Pascal Vicedomini ha organizzato per una grande amica di Napoli e del Meridione d'Italia una serata d'onore, nell'ottobre 2015, tutta dedicata alla straordinaria cineasta conosciuta in tutto il mondo. Un omaggio nel teatro più bello d'Europa, il San Carlo di Napoli. Un appello all'Academy è arrivato dai suoi tantissimi amici per attribuire un meritato Oscar alla carriera alla regista di tanti film che hanno conquistato le platee internazionali. La Wertmüller, non dimentichiamolo, è stata la prima donna candidata all'Oscar per la migliore regia. L'anno era il 1977 e il film, "Pasqualino Settebellezze", ebbe un tale successo negli Usa da conquistare altre tre candidature tra cui quella a Giancarlo Giannini come miglior attore. Sophia Loren, Vanessa Redgrave, Taylor Hackford, Harvey Keitel, Nastassja Kinski, Bradley Cooper, Andrea Griminelli, Luciano De Crescenzo sono solo alcuni dei personaggi che hanno chiesto a gran voce l'ambita statuetta per una protagonista assoluta della storia del cinema.



Lina Wertmüller e Sophia Loren



Enrico Job, Lina Wertmüller e Harvey Keitel



Mariangela Melato, Giancarlo Giannini e Lina Wertmüller



welcome to a world of magical brands

RAINBOW



© 2018 Rainbow Spa. All Rights Reserved.

Rainbow
via Brece 60025 Loreto (AN) Italy
Tel. +39 071 750 67 500 • www.rbw.it

For Licensing opportunities:
licensingdept@rbw.it

For TV Sales opportunities:
tvsales@rbw.it

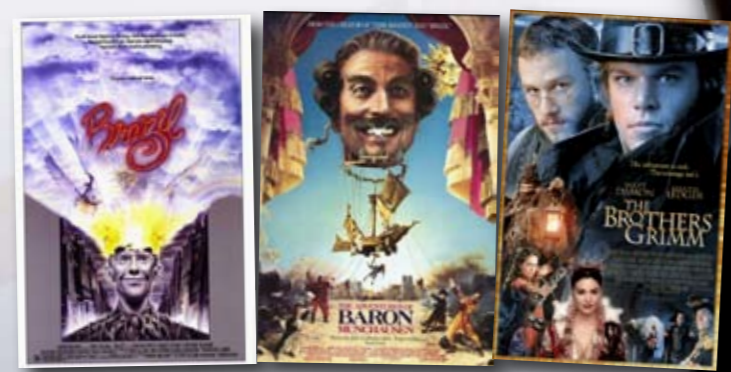
TERRY GILLIAM



L'AMICO DI SEMPRE

Rapide variazioni dei toni, capacità immaginifiche di mescolare l'oscuro con il commovente, regie che portano nel cinema la stessa libertà creativa dell'animazione. Nel corso della sua lunga carriera, spesso costellata da geniali intuizioni come da rovinose cadute, Terry Gilliam non ha mai rinunciato alla sua missione: realizzare film che esaltassero il potere dell'immaginazione e della fantasia, senza accettare compromessi al ribasso sulle sue potenzialità visive o narrative. Un cinema incantato e crudele di cui si avverte ancora il bisogno, un patrimonio di immagini sospeso tra favola e realtà, in cui i contorni razionali del visibile vengono messi in discussione in nome di un personalissimo delirio poetico. Dai paradossi del Medioevo di "Jabberwocky" al futuro angoscioso e

apocalittico di "Brazil" (liberissima ma evidente rilettura del romanzo "1984" di G. Orwell); dai bassifondi incandescenti di New York in "La leggenda del Re Pescatore" (uno dei suoi film più belli e amati) alle strade lisergiche di "Paura e delirio a Las Vegas". Andando contro tutti i mulini a vento, Gilliam è riuscito anche nella grande impresa inseguita per tutta una vita: girare il suo film-utopia. "The Man Who Killed Don Quixote", al pubblico come film di chiusura al 71° Festival di Cannes.



L'UOMO CHE UCCISE DON CHISCIOTTE



Un vecchio pazzo convinto di essere Don Chisciotte scambia il giovane consulente pubblicitario Toby per il suo fedele scudiero Sancho Panza. I due si imbarcano in un viaggio bizzarro e allucinato, a cavallo tra il presente un magico XVI secolo. Presentato all'ultimo Festival di Cannes, "L'uomo che uccise Don Chisciotte" si è guadagnato la fama di progetto impossibile e maledetto, che ha dovuto attendere 25 anni prima di essere realizzato.

JONATHAN PRYCE



Glenn Close e Jonathan Pryce

IL CARISMA DI UN fuoriclasse

Cresciuto sui palcoscenici londinesi come attore di formazione shakesperiana, Jonathan Pryce fa la sua prima apparizione cinematografica in "La nave dei dannati" (1976), di S. Rosenberg, ma impone il suo raffinato e poliedrico talento sul grande schermo solo con "Brasil" (1985). Nel capolavoro distopico di Terry Gilliam, interpreta il timido protagonista Lowry, un impiegato che accetta la promozione al Dipartimento informazioni in modo da poter rintracciare una donna di cui non sa nulla, ma che gli è apparsa in sogno, facendolo innamorare perdutamente. Solo il volto di Pryce, con le sue dissonanze mimiche, poteva scatenare emozioni intense e tutto il disagio, la tensione, tutta la cattiveria e l'inquietudine di quel film che ha segnato il cinema degli anni '80. L'attore inglese si impone presto come uno dei più interessanti e raffinati interpreti della sua generazione, non solo come attore di cinema e prosa, ma anche come cantante e attore di musical, grazie alle sue performance in spettacoli quali "Miss Saigon", che gli vale il Tony Award, "Oliver!" e "My Fair Lady". Martin Scorsese reclama la sua maschera borghese e aristocratica per inserirla nei salotti di "L'età dell'innocenza" (1993), ma è con "Carrington" (1995) e con il ruolo di Lytton Giles Strachey, critico e saggista omosessuale nell'Inghilterra post-vittoriana, che si guadagna la Palma d'Oro come miglior attore al Festival di Cannes. Tra i suoi ruoli più celebri anche quello di Elliot Carver, folle magnate dei mass media e nemico principale di James Bond in "Il domani non muore mai" (1997) (considerato come uno degli antagonisti più riusciti della serie); il Governatore Governatore Weatherby Swann, padre di Elizabeth Swann/Keira Knightley nella trilogia "Pirati dei Caraibi" di Gore Verbinski; e l'ambiguo Alto Passero che veniva fatto saltare in aria assieme a tutto il Grande Tempio alla fine della sesta stagione di "Game of Thrones - Il trono di spade". L'attore deve averci preso gusto nell'interpretare altissime cariche religiose: presto lo vedremo dare il volto a Papa Francesco nel nuovo film di Fernando Mereilles "The Pope".



Con GLENN CLOSE, moglie nell'ombra in THE WIFE

Joe Castleman e la moglie Joan vengono svegliati all'alba da una telefonata proveniente dall'Europa. E la notizia che Joe ha vinto il premio Nobel per la letteratura. Mentre si prepara e poi ha luogo il loro soggiorno a Stoccolma in vista della premiazione, Joan ripensa ai quarant'anni passati al fianco del marito, al patto segreto su cui si è basato il loro matrimonio, al sacrificio lungo una vita della sua più grande ambizione. Qualcosa in lei matura. Un punto di rottura.

TIL SCHWEIGER

DALLA GERMANIA AI SET internazionali

Attore, produttore e regista Til Schweiger è uno dei volti più noti del cinema tedesco grazie a pellicole che hanno messo d'accordo pubblico e critica. Un talento espresso anche fuori dai confini geografici grazie a interpretazioni in pellicole di successo come "Lara Croft - Tomb Raider", o "Costretti a uccidere" e "King Arthur", entrambi diretti da Antoine Fuqua. Una notorietà che ha indubbiamente colpito lo showbiz hollywoodiano tanto da allertare perfino Quentin Tarantino, che lo ha voluto in un piccolo ruolo nel formidabile "Bastardi senza gloria". Schweiger debutta al cinema con "Knockin' on Heaven's Door", ma solo dopo aver diretto e interpretato "Barefoot" e "300 ore per innamorarsi", l'attore si impone definitivamente. Il personaggio di Ludo Dekker, reporter di stampa scandalistica senza scrupoli, ma costretto a redimersi dopo essere stato condannato a 300 ore di lavoro socialmente utile, è uno dei più celebri della sua carriera. Una commedia sentimentale, "300 ore per innamorarsi", che gli farà vincere una serie riconoscimenti (miglior film, miglior attore, migliore colonna sonora) in Germania e in tutta Europa.

Schweiger è poi apparso in produzioni Usa quali "The Courier" con Mickey Rourke, Mickey Rourke, "Una spia non basta", con Chris Pine, Reese Witherspoon e Tom Hardy, "Charlie Countryman deve morire", accanto a Shia LaBeouf e Evan Rachel Woods. Il successo europeo di "Honig im Kopf", storia di un amore speciale tra una bambina di 10 anni e suo nonno Amandus, affetto da Alzheimer, lo ha portato dietro la macchina da presa per il remake americano interpretato da Nick Nolte e Matt Dillon.



Til Schweiger, Nick Nolte e Matt Dillon



Kimberly Hines

PREMIERE

IL DRAMMA DELL'ALZHEIMER IN HEAD FULL OF HONEY

Come aiutare un padre anziano vittima di un male tanto devastante come il morbo di Alzheimer? Remake del tedesco Honig im Kopf, "Head full of Honey" racconta il rapporto tra padre (Nick Nolte) e il figlio (Matt Dillon) che finalmente si ritrovano pur nelle difficoltà di una malattia incombente. La risposta arriva dalla nipote, la giovane Sophie Lane Nolte: tornare a Venezia, dove il nonno aveva conosciuto l'amata moglie - ormai scomparsa - per rivivere quel momento della sua vita e rallentare il terribile morbo. Nel cast anche: Emily Mortimer, Jacqueline Bisset, Eric Roberts e Claire Forlani.



MATT DILLON dwa PER TUTTE LE STAGIONI



IN CILENTO SUL SET DI LAST WORDS

CON GERARD BUTLER IN ATTACCO AL POTERE 3

La Lionsgate ha annunciato che "Angel Has Fallen", terzo adattamento della serie di "al potere", con protagonista Gerard Butler, uscirà nelle sale cinematografiche a partire dal 23 agosto 2019. La pellicola torna a seguire le avventure Mike Banning, stavolta incastrato per il tentato omicidio del Presidente degli Stati Uniti d'America, Allan Trumbull (interpretato da Morgan Freeman). Nel cast, oltre a Nolte, anche Jada Pinkett Smith e Tim Blake Nelson.

NICK NOLTE ribelle FOREVER

Un camaleonte dello schermo in bilico tra celebrità e spirito anticonformista

Una voce di carta vetrata che qualcuno ha definito «marinata nell'alcool, bruciata nel fumo, arrochita da tante liti con troppe donne»; una faccia hard boiled come non se ne fanno più nemmeno a Hollywood; una carriera fatta di luci e ombre, anni di gloria e silenzio, blockbuster di successo e opere d'autore, passioni avventurose e allucinazioni epiche.

Nick Nolte è ancora il ribelle di Hollywood che non ha mai definitivamente archiviato le inquietudini della sua generazione. Generoso e anticonformista, testardo e bastian contrario. Un duro intelligente dallo sguardo limpido e il cuore tenero. Un uomo e un attore perennemente in bilico tra rabbia e redenzione, specchio di una fragilità interiore sia sul set che privato.

La sua vita artistica inizia sul palcoscenico (ricopre ben 160 ruoli in 10 anni), ma il primo vero successo lo ottiene in televisione con "Il ricco e il povero". È il passaporto per Hollywood, dove viene chiamato per recitare al fianco di Jacqueline Bisset nel film "Abissi" di Peter Yates. Il fisico prestante e la mascella squadrata lo rendono adatto a ruoli da duro: è campione di football in "I mastini del Dallas" di T. Kotcheff; poliziotto in coppia con Eddie Murphy in "48 ore" di Walter Hill; pioniere in Messico grazie "Ricercati: ufficialmente morti" (ancora Hill); disertore yankee (dopo Pearl Harbour) e a capo di una tribù di cacciatori di teste in "Addio al re" di John Milius. Fuori dagli schemi dello star system di Hollywood, Nolte si trova a suo agio nelle terre di mezzo, sospese nel tempo e nello spazio. Come la piccola Superior in "U-turn", diretto da Oliver Stone; o sul promontorio di "Cape Fear" di Martin Scorsese; o ancora nel limbo psicoanalitico del "Principe delle maree", di e con Barbra Streisand, o nel retrobottega della provincia americana di "Affliction" (di Paul Schrader), per il quale ottiene una delle tre candidature ai premi Oscar come miglior attore. Lavora con Ang Lee, Olivier Assayas e Alfonso Cuaron, ma sarà il leggendario Terrence Malick ne "La sottile linea rossa" a regalargli uno dei personaggi più potenti della sua carriera: il colonnello Tall.

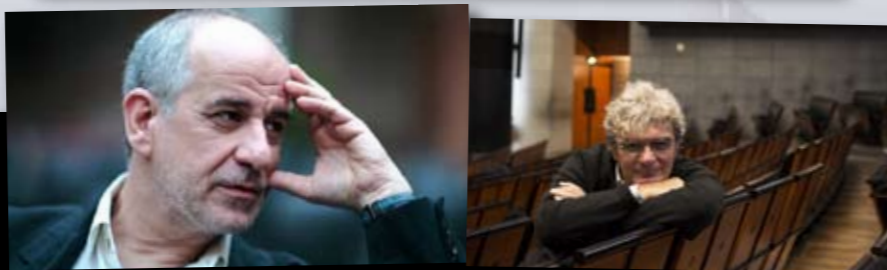


UNA COPPIA DI STAR

IPPOLITA DI MAJO *sodalizio* D'ARTE E VITA

Ippolita di Majo si forma come storica dell'arte del Rinascimento e dell'Età moderna. Ha insegnato nelle Università di Napoli (Federico II, Istituto Universitario Orientale e Suor Orsola Benincasa), di Catania e di Cosenza. Tra il 2006 e il 2008 è stata borsista e poi assegnista di ricerca a Villa I Tatti The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies. Ha scritto sulle principali riviste di settore italiane e straniere e collaborato a mostre in Italia e all'estero. Dal 2008 collabora con Mario Martone. Ha svolto le ricerche iconografiche e musicali per il film "Noi credevamo" (2010), lavorato come dramaturga alla messa in scena e alla riduzione dei dialoghi delle "Operette morali" di Giacomo Leopardi (2011), scritto assieme al regista la sceneggiatura del film "Il giovane favoloso" (2014) per la quale è stata candidata al David di Donatello, ha vinto il Ciak d'oro, il Nastro d'argento e il Capri Script Award. È stata aiuto regista di Mario Martone in "The Prodigal Son" di Benjamin Britten, una produzione dell'Opera di Roma del 2014, e in "Tre risvegli" di Patrizia Cavalli al 59 Festival dei 2Mondi Spoleto 2016. È autrice del soggetto e della sceneggiatura del cortometraggio realizzato da Martone "Pastorale Cilentana", presentato al Festival di Locarno nel 2015. Con il cineasta napoletano ha scritto la sceneggiatura del suo ultimo film "Capri-Revolution" (2017).

FILM SU EDUARDO SCARPETTA CON TONI SERVILLO



L'attore Toni Servillo reciterà per la sesta volta in un film diretto da Mario Martone grazie a "Qui rido io", una produzione Indigo Film, Publispei e Rai Cinema, sul set nei prossimi mesi. La pellicola sarà incentrata sulla figura del grande autore e commediografo napoletano Eduardo Scarpetta, padre naturale di Eduardo, Peppino e Titina De Filippo e autore, tra l'altro, di "Miseria e nobiltà". Scarpetta fu anche attore cinematografico agli albori della "settima arte".

COSTRUTTORE DI TEATRO

Mario Martone è tra gli artisti italiani dello spettacolo più versatili e poliedrici, una delle rare eccellenze della creatività "made in Italy". Se il pubblico del cinema lo conosce soprattutto solo per i suoi film, chi frequenta anche il teatro e l'Opera ne apprezza un'attività di regista ai massimi livelli dell'espressione contemporanea. Dal gruppo "Falso Movimento" a "Teatri Uniti", dalla direzione decennale del Teatro Stabile di Torino fino al "Sindaco del rione Sanità" e alla ripresa, 40 anni dopo, di "Tango glaciale". Anche a teatro il percorso di straordinaria sensibilità di un autore che è riuscito sempre ad offrire con la sua arte una cifra personale e di forte originalità, unendo in modo irripetibile la grande tradizione napoletana con una concezione della cultura artistica di profilo internazionale, all'insegna del confronto e dell'integrazione.



Dall'incontro-folgorazione con le opere Karl Diefenbach, esposte nel museo della Certosa di San Giacomo, l'ispirazione per il suo ultimo film

«Quest'isola compare e scompare continuamente alla vista e sempre diverso è il profilo che ciascuno ne coglie. In questo mondo troppo conosciuto è l'unico luogo ancora vergine e che ci attende sempre, ma solo per sfuggirci di nuovo».

Sono le parole della scrittrice Fabrizia Ramondino, figura importante nel percorso artistico di Mario Martone, a introdurre l'arcaica e misteriosa bellezza naturale dell'Isola azzurra, magnete irresistibile per chiunque coltivi ideali di libertà e giustizia nel film "Capri - revolution", ultima fatica del filmmaker napoletano presentata in anteprima al Concorso all'ultima Mostra d'arte cinematografica di Venezia.

Il mondo è un'isola e l'unico modo possibile per convivere è confrontarsi. Siamo nel 1914 e, con lo spettro minaccioso di una guerra imminente, la giovane Lucia, unica figlia di una famiglia di pastori, passa le giornate portando a pascolare un gregge di pecore, tra le lande selvagge della celebre isola del Golfo di Napoli. Stanca dell'arretratezza mentale dei suoi familiari e dei suoi compaesani, decide di avvicinare Seybu, il capo spirituale di un gruppo di intellettuali dediti alla natura e alla libertà di pensiero, giovani pellegrini anticonformisti che partecipano alla lotta immortale tra collettività e individualismo, scienza e natura, razionalità e spiritualità. Nonostante il parere contrario dei fratelli, Lucia stringe un legame sempre più forte con l'uomo e i suoi compagni, scoprendo gradualmente una forza interiore che le permetterà di trovare la propria indipendenza. Al polo opposto del suo orizzonte di crescita ed emancipazione da un mondo contadino inchiodato al rigore della tradizione, Lucia troverà Carlo, un socialista che esercita la professione di medico e professa l'interventismo appassionato, illuso che la grande macelleria bellica possa rivelarsi il palco ideale per l'affermarsi di nuovi equilibri sociali. Ispirato dall'esperienza storica della comune fondata a Capri dal pittore tedesco Karl Diefenbach (le cui opere sono esposte nel museo della Certosa di San Giacomo) come dal pensiero di Joseph Beuys, figura centrale dell'arte contemporanea tra gli anni '60 e '70, Mario Martone chiude la propria riscrittura della giovane nazione Italia lavorando sui corpi e sui volti di una gioventù idealistica e romantica nella cui danza si iscrivono le preghiere e le immagini di un nuovo mondo. Capri-Revolution si rivela così un film intimamente legato all'esperienza de "Il giovane favoloso", di cui conserva la matrice letteraria rilanciandola lungo un orizzonte universale segnato da avanguardie, suggestioni e confronti propri di tanta riflessione artistica del Novecento.

Capri METAFORA DEL MONDO PER MARIO MARTONE

CAPRI REVOLUTION *in mostra* ALLA CERTOSA



La sfida di MATTEO GARRONE

È **DOGMAN** il film europeo dell'anno:
una favola nera sui sentimenti oscuri della realtà

GIANLUCA CASTAGNA
Giornalista

Il cinema di Matteo Garrone è uno dei più interessanti e potenti degli ultimi anni. Raffinato e popolare, attratto fatalmente dai fatti di cronaca da cui ogni volta si allontana alla ricerca di uno spazio magico dove tutto può accadere. Un dialogo incessante tra due mondi che, insieme all'indubbio talento, rappresenta la carta vincente delle sue derive vivive, del linguaggio obliquo e spazzante, della sua cifra espressiva più matura. Alla fine degli anni '90 Garrone possiede già uno sguardo preciso sul presente: pulito e diretto, lucidamente refrattario al moralismo e alla retorica, attento alle vicende di emarginati, illusi ed esclusi. In "Terra di mezzo" racconta tre storie, dalla prostituzione allo sfruttamento, ambientate nei sobborghi della capitale. I veri protagonisti non sono solo i piccoli ragazzi albanesi e le prostitute africane, ma anche la nostra società, quella in cui noi e loro (con)viviamo. Anche "Estate romana", uno dei suoi film più belli e poetici, non smette di interrogare il territorio, la realtà e la sua immaginazione, sulle tracce di personaggi vivi e forse scomodi che si agitano dentro lo scheletro di una città, Roma, sventrata per l'imminente Giubileo.

Con l'arrivo di Fandango, e disponibilità finanziarie più ampie, il regista romano sposta le coordinate del suo cinema verso una direzione più narrativa e controllata, raccontando un triangolo amoroso all'insegna della possessività ("L'imbalsamatore"), un delirio manipolatorio di castigata crudeltà ("Primo amore") e un incubo quotidiano tra le Vele di Scampia: è "Gomorra", tour de force giornalistico/romanzesco che ne rivela il talento al mondo intero.

Con "Reality" il corto circuito tra l'oggetto della rappresentazione (un uomo che vuole partecipare a un reality show) e il modo della rappresentazione (lo spettatore che sente quasi di "sbriciare" nella quotidianità di quest'uomo e nella sua mente distorta) diventa definitivo. I premi a Cannes aprono la strada al suo primo film internazionale, pur basato su un testo tutto italiano, anzi, napoletano (la raccolta di fiabe di Giambattista Basile): è "Il racconto dei racconti", nel quale l'autore si reinventa, pur rimanendo fedele a se stesso (e a Basile). Sullo schermo tutti gli opposti della vita: l'ordinario e lo straordinario, il magico e il quotidiano, il regale e lo scurrile, l'incanto della fiaba e il suo nero mostruoso. La vita? Un moto continuo tra illusione e materia, nascita e morte, desiderio e carnalità, costruzione e disfacimento. La storia di Pietro De Negri, detto er Canaro, è solo uno spunto per "Dogman", il suo ultimo film presentato in Concorso a Cannes e selezionato per rappresentare l'Italia agli Academy Awards di Hollywood. Il conflitto sul potere, tra il forte e il debole, il prepotente e il perseguitato, aggira l'autorità della cronaca per diventare immaginario allucinato e trasgressivo di un mondo senza speranza. *Dreams are my reality*. Ancora una volta.



DOGMAN NELL'ABISSO DI UN UOMO IN CERCA DI RISCATTO

In una periferia sospesa tra metropoli e natura selvaggia, dove l'unica legge sembra essere quella del più forte, Marcello è un uomo piccolo e mite che divide le sue giornate tra il lavoro nel suo modesto salone di toelettatura per cani, l'amore per la figlia Sofia e un ambiguo rapporto di sudditanza con Simoncino, un ex pugile che terrorizza l'intero quartiere. Cani e uomini, rinchiusi nelle loro rispettive gabbie, trascinano le proprie esistenze tra combattimenti reali e rituali, in un mondo avvolto dalla più nera disperazione, senza nemmeno il pur vano barlume della speranza. Dopo l'ennesima sopraffazione, deciso a riaffermare la propria dignità, Marcello immaginerà una vendetta dall'esito inaspettato. Nudo, crudo e infernale.



Matteo Garrone e Marcello Fonte



LE METAMORFOSI di EDOARDO PESCE

Dai guantoni di un criminale di periferia
al microfono dell'indimenticabile Franco Califano

L'ironia di Annibale Vitale nei "Cesaroni", la drammaticità di Ruggero Buffoni nella serie "Romanzo Criminale", la violenza dell'ex-marito di Jasmine Trinca in "Fortunata", la genuinità coatta dello spacciatore Lele in "Cuori puri", film per il quale ha ricevuto una candidatura ai Nastri d'Argento come miglior attore non protagonista. E poi l'impegno teatrale e le canzoni dell'Orchestra. Edoardo Pesce è decisamente un artista poliedrico. Forte presenza scenica, sguardo sornione e indolente, sorriso a volte beffardo, Pesce è reduce da due ruoli importanti che hanno arricchito la galleria dei suoi personaggi. Nella serie televisiva "Il cacciatore" è stato il boss Giovanni Brusca; in "Dogman" di Matteo Garrone è Simone, un ex-pugile e bullo del quartiere che maltratta e taglieggia i negozianti con la beccera arroganza del "qua comanno io!", il carnefice che diventerà la vittima di un piccolo e mite tolettatore su cui ha sempre fatto valere ferocia e sopraffazione fisica. Dopo la ribalta internazionale di Cannes, non è tempo di fermarsi. Un ferro del mestiere tira l'altro: dai guantoni al microfono. Quello di Franco Califano, il "Califfo", nel film tv dedicato a Mia Martini. Un lavoro importante, l'ennesima sfida a trovare la chiave giusta per interpretare il cantante maledetto, il poeta di Roma, l'irresistibile latin lover.

Massimo Gaudioso

Il ritorno di ROBERTO BENIGNI "Ora divento Geppetto"

La notizia è di quelle che entusiasmano tutti gli appassionati di cinema. Roberto Benigni torna davanti alla macchina da presa nel nuovo film che Matteo Garrone sta preparando: una nuova versione del «Pinocchio» di Collodi, dove l'attore toscano sarà Geppetto. Il film, una coproduzione internazionale Italia/Francia, è prodotto da Archimede con Rai Cinema e Le Pacte, in associazione con Recorded Picture Company. "La scelta di Roberto Benigni ci sembra uno dei colpi di genio di Garrone" ha dichiarato Paolo Del Brocco, amministratore delegato di Rai Cinema, "e il fatto che Benigni abbia accettato di interpretare Geppetto è un regalo che ci riserverà delle meravigliose sorprese".

L'intenzione di Garrone è quella di ricreare l'atmosfera del mondo che Collodi aveva descritto alla fine del XIX secolo: un mondo contadino, di povertà e di violenza. "Girare finalmente Pinocchio e dirigere Roberto Benigni sono due sogni che si avverano in un solo film - ha dichiarato il regista di "Gomorra". Con il burattino di Collodi ci "inseguiamo" da quando, bambino, disegnavo i miei primi "storyboard". Poi, negli anni, ho sempre sentito in quella storia qualcosa di familiare. Come se il mondo di Pinocchio fosse penetrato nel mio immaginario, tanto che in molti hanno ritrovato nei miei film tracce delle sue avventure. Avere finalmente l'opportunità di lavorare con Roberto Benigni è per me un'occasione straordinaria." Il film sarà distribuito in Italia da o1 Distribution e in Francia da Le Pacte.



Matteo Garrone
e Roberto Benigni



LUCA GUADAGNINO

filmmaker dell'anno

Dopo l'acclamato **"CHIAMAMI COL TUO NOME"** il cineasta palermitano torna sugli schermi internazionali con **"SUSPIRIA"** una rilettura del classico firmato Dario Argento. Tra danza e psicanalisi, magia e terrorismo, arte e politica

Con il suo cinema esplicitamente colto, così ardente di desiderio e raffinata sensualità, Luca Guadagnino sembrava troppo lontano per riportare sullo schermo la danza vertiginosa e infernale di "Suspiria", capolavoro horror di ogni tempo e vertice insuperato della filmografia di Dario Argento. Non un remake o un sequel, ma un omaggio, complesso e ambizioso, alla forza prepotente di una pellicola che ha colpito e turbato profondamente intere generazioni di spettatori. Lo ha fatto assumendosi dei rischi, dilatando la narrazione, alludendo e giocando sul filo del rasoio di citazioni che rivelano l'influenza di autori amati e mai dimenticati (Visconti, Bertolucci, Rossellini, Fassbinder, Pasolini, lo stesso Argento). È sempre la Storia a generare immagini che vivono, sospirano, lacrimano nel cuore di tenebra dell'umanità. È ancora il ballo, il rito ancestrale che rivela l'essenza di un Male che esiste e cammina insieme agli uomini (come viene detto nel film). Dakota Johnson è Susie Bannan, figlia di una famiglia amish rigettata dalla madre come un peccato e giovane ballerina che dal lontano Ohio arriva

in Europa per entrare a far parte della misteriosa scuola di danza di Madame Blanc, grigia costruzione che si erge a fianco del Muro di Berlino. È il 1977, la capitale tedesca è ancora divisa in due, il paese lacerato dalla lotta armata della banda Baader-Meinhof, il sequestro Schleyer, la reclusione dei terroristi in un carcere di massima sicurezza, il dirottamento di un aereo da parte di fiancheggiatori per ottenere la loro liberazione, i suicidi a catena. Soprattutto l'ombra lunga, mai dissolta, del Terzo Reich. Un'atmosfera gelida, livida e inquieta, terreno fertile per il culto delle Tre Madri: Lacrimarum, Tenebrarum, Suspiorum. Presentato in Concorso alla 75° Mostra d'arte cinematografica di Venezia, "Suspiria" diventa presto riflessione sinistra sul Male eterno e sulla sua necessità di essere combattuto dall'interno, con eguale violenza e medesima sete di sopraffazione. Una coreografia di sangue, stregoneria e ribellione condotta da donne eversive e coraggiose, terribili e misericordiose. Fino all'ultimo sabba.



Marco Morabito



Walter Fasano



Luca Guadagnino e Dario Argento



Dakota Johnson Tilda Swinton Chloe Grace Moretz Mia Goth e Jessica Harper

TILDA, DAKOTA, CHLOE & LE ALTRE

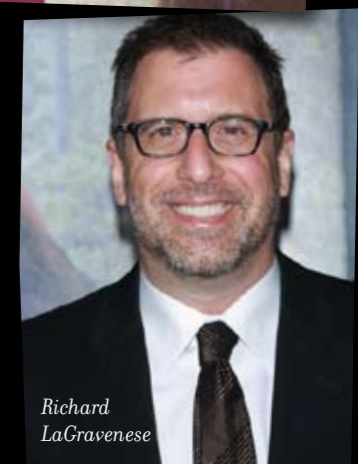
Una madre può prendere il posto di chiunque altro, ma nessuno può prendere il posto di una madre" è la scritta che campeggia nella casa natale di Susie. L'energia sprigionata dalle madri di Guadagnino è generatrice di vita e morte, accoglienza e rifiuto, memoria e arte. Perché "Suspiria" è anche un omaggio al genere femminile, alla loro forza, allo spirito vitale e anarchico di streghe indomabili che sanno ridere e spaventare, resistere e uccidere.

Un viaggio al termine della donna dominato dal magnetismo di Tilda Swinton, premio Oscar per "Michael Clayton", musa del regista palermitano, interprete di personaggi molto diversi: Madame Blanc, sofisticata e misteriosa direttrice della Markos Tanz Company (personaggio originariamente interpretato da Joan Bennett), e l'anziano dottor Josef Klemperer, che cerca di psicoanalizzare la Storia e liberare la memoria dall'orrore del suo passato. E ancora la grazia di Dakota Johnson, predestinata ad attraversare l'inferno senza mai scottarsi; il senso di colpa di Chloe Grace Moritz e il martirio di Mia Goth. Le presenze inquietanti di Angela Winkler (Katharina Blum per Volker Schlöndorff), o di

Ingrid Caven, attrice feticcio (e per breve tempo moglie) di Fassbinder, così come quella di Jessica Harper, indimenticabile protagonista del "Suspiria" di Argento, completano il vasto pantheon di referenze femminili. Tutte proiezioni oniriche di una sinfonia mortale che non smette di spaventarci.

FILM SU BLOOD ON TRACKS CAPOLAVORO DI BOB DYLAN

Una storia ambientata negli anni Settanta, che si svolge in un lungo arco di tempo e che Luca Guadagnino e lo sceneggiatore Richard LaGravenese hanno pensato attingendo ai temi centrali di un album, "Blood on tracks" tra i più belli e osannati della discografia di Bob Dylan. Tutto è nato perché uno dei produttori di "Chiamami col tuo nome" ha comprato i diritti cinematografici dell'album e ha chiesto al cineasta italiano di ricavarne un film. "Blood on the Tracks", uscito nel 1975, è il quindicesimo album di Dylan, creato l'anno prima mentre il matrimonio del cantante con la prima moglie Sara Lownds stava andando in pezzi. Secondo i critici, canzoni come "Simple Twist of Fate", "You're Gonna Make Me so Lonely", "If you see her, say hello", "Shelter from the Storm" segnarono il momento della rinascita artistica del futuro premio Nobel.



Richard LaGravenese

GLI IMPERDIBILI

IO SONO L'AMORE

La grande residenza dei Recchi, magnati lombardi, è il campo da gioco di una partita sociale in cui, in odor di Visconti, due membri di ceti differenti si incontrano e sfidano, in nome della passione e del desiderio, le ammuffite convenzioni di un mondo in declino.



2009

A BIGGER SPLASH

In una Pantelleria battuta dal sole e dallo scirocco, Guadagnino rivisita molto liberamente il leggendario "Le piscine" di Jacques Daray trasformando un lussuoso dammuso in un irresistibile coacervo di tensioni, allusioni, pulsioni sottese. Tutte destinate a deflagrare fino all'irreparabile.



2015

CHIAMAMI COL TUO NOME

Storia di desiderio e passione di due giovani nell'Italia degli anni '80. Tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore statunitense André Aciman, il film scava con malinconica empatia in ciò che resta dopo l'amore, quando, di un sentimento, non resta altro che il dolore e la consapevolezza di aver vissuto un'esperienza unica.



2017

IL GENIO MUSICALE DI THOM YORKE

Thom Yorke, genio e leader dei Radiohead, è l'autore della colonna sonora di "Suspiria". L'artista che ha segnato la musica rock degli ultimi vent'anni ha scelto di raccontare l'orrore senza mai evocarcarlo direttamente, divertendosi a miscelare suoni acustici ed elettronici, a manipolare tastiere e sintetizzatori, a evocare fantasmi. È il suono, pieno d'atmosfera minacciose e sospese, di ciò che precede la violenza. È tensione, mistero e paura. Solo 5 su 25 tracce sono canzoni. E appaiono come oasi in un percorso musicale che somiglia a un viaggio in una dimensione parallela, un thriller psicologico con tocchi sovrannaturali.



UNA STORIA "INDIE"

DAL 1995 IL GOTHA DELL'ARTE CINEMATOGRAFICA GLOBALE HA CONSOLIDATO IL PONTE CULTURALE TRA LA PENISOLA E IL RESTO DEL MONDO

TONY PETRUZZI

Presidente Istituto Capri nel Mondo

Sono passati quasi vent'anni da quando Pascal Vicedomini si coinvolse nella sorprendente avventura di "Capri, Hollywood". Oggi il nostro Festival è un punto fermo nel calendario internazionale, un appuntamento sempre ricco di novità e proposte, una grande opportunità per tutta la nostra Regione Campania che deve costantemente riscattarsi da mille problemi che la penalizzano. Anno dopo anno, cresce il numero degli ospiti prestigiosi che accolgono il nostro invito e ci raggiungono sull'isola azzurra per l'evento italiano d'arte, cinema e spettacolo più importante dell'inverno. Sempre più al top della considerazione globale.

Sin dal lontano 1995 abbiamo accettato con entusiasmo questa sfida, puntando su questo appuntamento e sulle ricchezze culturali di una terra che fa dell'accoglienza e del fascino senza tempo i motivi del suo successo. Grazie alla partecipazione dei big dello spettacolo internazionale e a un'attenzione mediatica sempre crescente, "Capri, Hollywood" propone annualmente una vera e propria operazione di marketing territoriale di altissimo livello. Gli ospiti che di anno in anno assaporano l'atmosfera del golfo di Napoli in questo particolare periodo dell'anno, diventano infatti testimoni dell'eccellenza turistica e artistica di Capri nel mondo continuando ad alimentare quel mito che fa di questa Isola un posto unico per atmosfera e vivacità, al di là delle sue straordinarie bellezze naturali.

Il mito di Capri è da sempre alimentato soprattutto dai grandi personaggi che nella storia l'hanno amata e frequentata, dall'imperatore Tiberio alle grandi personalità dei giorni nostri. È questa forza del mito che "Capri, Hollywood" mantiene viva, con ricadute positive per l'intero Mezzogiorno. D'altra parte, Capri continua a confermare il suo trend positivo, nonostante la crisi internazionale: una destinazione che non conosce crisi grazie alle numerose presenze straniere che si rinnovano di stagione in stagione.

L'augurio è che, sulla scia delle tante preziose partecipazioni, si creino ancora molteplici opportunità di collaborazione che rafforzino un messaggio finalmente positivo: l'Isola azzurra e il Sud Italia rappresentano occasioni e realtà di successo, contro ogni luogo comune.



Vanessa Redgrave e Tony Petruzzi

Franco Nero e Vanessa Redgrave



Lina Wertmüller, Harvey Keitel, Gillo Pontecorvo e F. Murray Abraham



Ken Loach e Matthew Modine

Anthony Minghella



Frank Miller e Martina Stella

Alessandra Marines e Claude Lelouch

1995 Il giornalista Pascal Vicedomini promuove e fa costituire l'Istituto Capri nel mondo, di cui diventa Segretario Generale con presidente Antonio Lorusso Petruzzi. Dopo poco lancia la 1ª edizione di "Capri, Hollywood - International Film Festival" con due padrini d'eccezione: i registi Gillo Pontecorvo e Lina Wertmüller. Proiezione inaugurale: "Fluke", di Carlo Carlei, con Matthew Modine. Tra gli ospiti, lo scrittore e regista Luciano De Crescenzo, il giornalista Lello Bersani, l'organizzatrice culturale Graziella Lonardi Buontempo con Raffaele "Dudu" La Capria e gli altri ospiti del Premio Malaparte (alla sua ultima edizione), il direttore generale della Niaf John Salamone. I giovanissimi Raoul Bova, Lorenzo Crespi, Lucia Cara e una signorina che tutti dicono essere la fidanzata segreta di Eros Ramazzotti: è Michelle Hunziker. Fascino femminile con le attrici Monica Scattini, Yvonne Sciò, Barbara D'Urso, Eva Grimaldi e Clarissa Burt.

1996 La seconda edizione nasce sotto i migliori auspici nel corso dell'estate con lo sceneggiatore Marshall Herskovitz, il regista Antonio Capuano, il produttore Gianni Minervini e Miss Italia Anna Valle a fare da padrini. Un grande sponsor, Jois & Jo, consentono al Festival di volare alto. E sull'isola azzurra arrivano l'attore australiano Geoffrey Rush (da lì a poco vincitore dell'Oscar per "Shine"), il regista Scott Hicks e il collega Noah Taylor accompagnati dal produttore del film Kermit Smith. Grandissimi protagonisti del cinema internazionale: Gerard Depardieu, Nikita Mikhalkov, il premio Oscar Michael Cimino (che accusa il produttore Milchan di averlo boicottato con la distribuzione del film "Verso il sole"), Harvey Keitel, rilanciato alla grande dal film di Tarantino "Pulp fiction", il premio Oscar F. Murray Abraham e John Lone, protagonista de "L'ultimo imperatore" di Bernardo Bertolucci. Tra gli italiani, Lina Wertmüller, Gillo Pontecorvo, il giovane regista Enrico Coletti e un'autentica leggenda della musica e dello spettacolo internazionale: Luciano Pavarotti, accolto come un capo di stato dalla folla in Piazzetta. Guido Lembo riesce ad incantarlo con la sua chitarra e Big Luciano si concede al numero pubblico cantando "O surdato 'nnammurato". Il rocker Edoardo Bennato inaugura la stagione delle performance live all'Anema & Core con un concerto trasmesso da Raitre, dove il giornalista di costume Gianni Ippoliti conduce una striscia quotidiana in diretta da Capri.

1997 L'estate regala un'edizione speciale, all'ex Palatium Hotel di Marina Grande, di Miss Capri, Hollywood, con Denny Mendez e l'attore



Ornella Muti



Gerard Depardieu



Renato Carosone



Naomie Harris e Idris Elba



Nel ricordo di **COSTANZO SCIALAPOPOLO**

Fiorello e Armand Assante con la banda Scialapopolo e Pascal Vicedomini, 1997

Matthew Modine a fare da padrini. La terza edizione della kermesse si rivela un grande successo in virtù dell'omaggio al regista Anthony Minghella (fresco dell'Oscar per "Il Paziente Inglese"), al maestro Renato Carosone, alla regista Marleen Gorris (premio Oscar per "L'albero di Antonia"), all'attore Armand Assante (reduce dalla vittoria dell'Emmy Award nei panni del boss John Gotti), all'italoamericana Diane Venora (co-protagonista con Richard Gere e Bruce Willis di "The Jackal"), ai talentuosi scenografi Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo, ai fratelli Sergio e Franco Citti in arrivo sull'Isola con la produttrice Elide Melli ed un giovane e talentuoso ex-animatore di villaggi che sta per debuttare nel cinema col film "Cartoni animati": Rosario Fiorello. L'artista si esibisce con Guido Lembo, Bennato e i Blue Staff nel tempio del by night caprese, l'"Anema & Core". Un omaggio a Carosone che colpirà il regista Minghella al punto di scriverlo nel suo prossimo film, "Il talento di Mr. Ripley", dove canterà "Tu vuo' fa' l'americano" con Matt Damon e Jude Law.

1998 Capri, Hollywood subisce una battuta d'arresto per una serie di vicissitudini professionali nel campo televisivo del suo produttore. Ma la fiammella dell'evento resta accesa nelle vacanze di Natale con la Mostra fotografica "Capri e il cinema" del fotografo Valerio Di Domenico. A fare da testimonial della manifestazione, ancora Armand Assante e l'attrice Mara Venier che di lì a breve avrebbero vissuto una grande storia d'amore.



Paolo Sorrentino



Dennis Hopper e Piera Degli Esposti

Giancarlo Giannini



Christian De Sica e Carlo Verdone



John Lone



Ida di Benedetto



Terry Gilliam e Marco Bellocchio

1999 L'estate lancia il Simposio Caprese, segmento culturale del Festival, con tante presenze qualificate: il premio Gabriele Salvatore, il presidente della Lux Ettore Bernabei, il commissario della Siae Mauro Masi, l'ex ministro della Cultura francese Jack Lang. Si festeggia San Lorenzo con un evento pirotecnico presentato da Mara Venier e la pop-star Morten Harkett, leader degli A Ha: la proiezione di un inedito backstage di "Star Wars" (Fox). Intanto Caterina Balivo esce sconfitta dalla finalissima di Miss Capri, Hollywood ma conquista la fascia di Miss Cinema a Miss Italia. Al festival, che inizia il 27 dicembre, nella sala cinematografica a pochi passi dalla piazzetta (per l'indisponibilità del Centro Congressi per un capriccio dell'allora Sindaco che non ne poteva controllare i contenuti) è l'anno di Gabriele Muccino, premiato per il suo lungometraggio d'esordio "Come te nessuno mai". Ma è anche l'anno della scrittrice Lidia Ravera e del suo compagno Mimmo Raviello che tengono lezioni di sceneggiatura, di Ermanno Rea che parla di scrittura, di Lina Sastri che incontra i giovani spiegando il mestiere dell'artista. E ancora Salvatore Maira Anne Riitta Ciccone, Claudia Florio, Antonella Ponziani, Tonino Zangardi, Nino Frassica e tanti altri talenti. Un premio speciale è assegnato a Gillo Pontecorvo, un amico della prima ora di Capri, Hollywood, il quale, ammalato, manda un commovente messaggio nella serata a lui dedicata.



Massimo Ghini e Danny Glover

Faye Dunaway (premio Oscar per "Quinto potere") uno dei goodfellas di Scorsese, Paul Sorvino con la figlia Mira (premio Oscar per "La dea dell'amore" di W. Allen), e ancora Burt Young (storico coach nel "Rocky" di Stallone), Giancarlo Giannini, Leo Gullotta, F. Murray Abraham, Armand Assante ed Edoardo Bennato. Raoul Bova fa amicizia col regista Ferzan Ozpetek che lo scrittura per "La finestra di fronte". Ospiti del Festival lo scenografo premio Oscar Gianni Quaranta, il cantautore Gino Paoli, il giovane tenore Alessandro Safina, Silvano Agosti, Renzo Martinelli, Maurizio

Sciarrà, Adriano Giannini e la costumista Francesca Sartori, vincitrice del premio intitolato a Umberto

Tirelli. Capri, Hollywood 2001 si conclude con i complimenti del direttore generale cinema del Mibac Carmelo Rocca che, per la prima volta al Festival, promette il sostegno futuro del Ministero.

2002 L'Istituto Capri nel Mondo vola negli Usa, a Washington D.C. per la prima edizione del Festival Washington Italia. Madrina è Lina Wertmuller con due ospiti d'eccezione: Sofia Loren e Robert De Niro, premiati dalla fondazione italoamericana. Il grande successo in Usa prelude ad una bellissima edizione del festival ancora ad Anacapri, presieduta da Aurelio De Laurentiis e inaugurata dal film di Carlo Verdone "Maledetto il giorno in cui ti ho incontrato". Presenti il regista, il presidente della WB Italia Paolo Ferrari, suo padre Mario Verdone, la sorella Silvia con marito Christian De Sica. e la figlia Maria Rosa. Desta emozione l'arrivo di una vera regina del cinema e del teatro: Vanessa Redgrave, a Capri con Franco Nero. E ancora Ben Gazzara, l'emergente Pierfrancesco Favino, l'editor siciliano Pietro Scalia, già vincitore di 3 premi Oscar, il regista indiano Shekhar Kapur, il croato Premio Oscar Danis Tanovic, un giovanissimo ma già talentuoso Matteo Garrone con Ernesto Mahieux, rispettivamente regista e protagonista de

2000 Il Festival vive la sua prima esperienza al Cinema Apollo di Anacapri, a causadel crescente contenzioso con l'allora sindaco di Capri e della sua azione di boicottaggio. Tra gli artisti che vengono a sostenere Pascal Vicedomini, il leggendario musicista Tony Renis, l'attore Franco Nero, i registi Mimmo Calopresti, Giulio Base ed Edoardo Winspeare, gli attori Sebastiano Somma, Lorenzo Crespi e il cantante Fred Bongusto. Momento clou della manifestazione, l'omaggio a Vittorio Gassman con la figlia Paola, a pochi mesi dalla scomparsa del "Mattatore".

2001 È l'anno della svolta. Il network satellitare Stream e la concessionaria pubblicitaria Publikompass scommettono sul Festival. Al cinema Apollo di Anacapri arrivano la leggendaria attrice americana



Nino Frassica

Michael O'Connor



Angela Luce e Giuliano Gemma



Andrei Konchalovsky e Giuliano Montaldo



Tinto Brass e Rinko Kikuchi



Ornella Vanoni (2013)



Michelle Hunziker



Joseph Fiennes



Roberto Bolle



Sandra Milo



Lindsay Kamp

"L'imbalsamatore". E ancora Giuliana De Sio, Rosalinda Celentano, Peppe Barra, Alessandro D'Alatri, Renzo Martinelli, Chiara Conti, la costumista premio Oscar Sandy Powell, i siciliani Scimone e Sframeli, Roberta Torre, il paroliere Mogol, Alessandro Safina e Peppino di Capri, per la musica. Premio speciale al direttore di Mostra d'arte cinematografica di Venezia Mortiz De Halden. Presidente onoraria, Lina Wertmuller e suo marito, l'architetto e scenografo Enrico Job.

2003 Nel mese di luglio debutta a Ischia il festival gemello: Ischia Global Fest Film & Music, una kermesse che contribuirà a rafforzare la stella invernale di Capri, Hollywood. Ma il festival caprese inizia in un clima particolare. Si è da poco consumata la strage di Nassiriya e, per rendere omaggio ai Carabinieri caduti, l'apertura è in Piazzetta con la Fanfara dei Carabinieri, il Ministro delle Attività Produttive e il Ministro per gli Italiani nel mondo Mirko Tremaglia. Il festival, vinta la causa con l'allora Sindaco, torna al Centro Congressi di Capri pur proseguendo le manifestazioni all'Apollo di Anacapri. Premi speciali a Giancarlo Giannini, al leggendario attore Bud Spencer, a Paul e Mira Sorvino (che arriva col fidanzato Chris Bachus, poi sposato a Capri nell'estate 2004). E ancora Roberto Faenza, Angelo Infanti, Christian De Sica, Tony Renis, Marina Cicogna, Giuliano Montaldo, Silvio Muccino, Aurelio De Laurentiis, Ida di Benedetto, Elda Ferri,



Vincenzo Cerami (2004)



Maria Grazia Cucinotta



Marleen Gorris e Giovanna Grignaffini

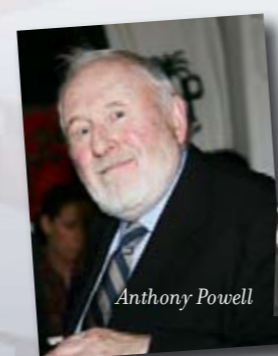


Amy Ryan

Gabriella Pescucci.

Tra gli altri ospiti internazionali: i registi Terry Gilliam, Andrei Konchalovsky, Shekhar Kapur, Wolfgang Becker, Hiner Saleem. Il musicista Goran Bregovic, la direttrice dello Strasberg Institute di L.A. e N.Y. Anna Starsberg, la costumista americana Ann Roth e un grande divo del cinema internazionale: Omar Sharif, l'indimenticabile "Dottor Zivago" di David Lean.

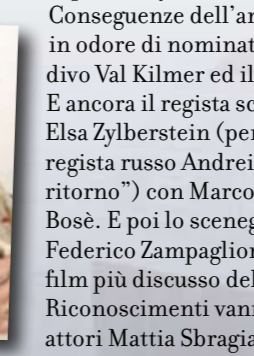
2004 Overture tutta napoletana per l'anteprima di "Peperoni ripieni e pesci in faccia", l'ultimo film di Lina Wertmuller, con Sophia Loren e F. Murray Abraham. A tarda sera tutti a Capri in traghetto nonostante il mare forza 6, con l'attrice Geraldine Chaplin e Leopoldo Mastelloni. L'indomani arriva sull'isola azzurra un nuovo grande talento del cinema italiano: è Paolo Sorrentino, a Capri, Hollywood con l'attrice Olivia Magnani per il film "Le Conseguenze dell'amore". Ospiti del festival David Carradine, in odore di nomination per "Kill Bill" di Quentin Tarantino, il divo Val Kilmer ed il giovane idolo delle donne Gerard Butler. E ancora il regista scozzese Mick Davis con l'attrice francese Elsa Zylberstein (per il lancio del biopic "Modigliani"), il regista russo Andrei Zviagintsev (trionfatore a Venezia con "Il ritorno") con Marco Muller, Asia Argento, Lino Banfi, Lucia Bosè. E poi lo sceneggiatore, Stefano Rulli, Claudia Gerini con Federico Zampaglione e Luca Lionello, tra i protagonisti del film più discusso della stagione: "The Passion", di Mel Gibson. Riconoscimenti vanno al costumista Maurizio Millenotti e agli attori Mattia Sbragia, Rosalinda Celentano e lo stesso Lionello.



Anthony Powell



Sandy Powell e Gianni Quaranta



Ann Roth



Caterina Murino e Gabriella Pession



Angela Molina e Francesco Scianna



Teresa De Sio e Danis Tanovic



Pietro Scalia



Abel Ferrara e Jerzy Skolimowski



Massimo Ranieri



Emily Ratajowski e Riccardo Scamarcio



Raoul Bova



Samuel L. Jackson e Alessandro Haber



Bud Spencer



Michael Cimino



Jim Sheridan e Mena Suvari



Hugh Dancy



Ralph Brescia, Heather Graham, Tullio De Piscopo e Malin Akerman



Michele Placido e John Malkovich

2005

I festeggiamenti per il decennale si aprono con un premio speciale The Best a Pascal Vicedomini, fondatore e produttore di Capri, Hollywood. A Parigi lo premiano Alessandra Martinez e Franco Nero. Sull'isola sbarcano Hayden Christensen (divo di "Star Wars"), Eva Mendes (reduce dal successo di "Hitch" con Will Smith), il regista di "Ray" Taylor Hackford con Helen Mirren (che annuncia l'uscita di "The Queen" film che le avrebbe regalato una valanga di premi incluso la Coppa Volpi a Venezia e l'Oscar), l'inglese Michael Radford (a cui va il primo premio intitolato al regista Patroni Griffi), Pupi Avati con Angela Luce e Katia Ricciarelli premiati per la "Seconda notte di nozze". Riccardo Tozzi, ritira il premio Produttore dell'anno per "La Bestia nel cuore" di Cristina Comencini, pellicola che entrerà nella cinquina agli Oscar. E ancora Max Von Sydow con Giulio Base per presentare "L'Inchiesta", il regista americano Roger Donaldson, il polacco Krzysztof Zanussi, il giovane talento inglese Hugh Dancy, lo sceneggiatore Vincenzo Cerami, il cantautore Ron, l'attrice Eleonora Giorgi e Giuliano Gemma. Tanti nomi nuovi ma anche vecchi amici del festival: Shekhar Kapur, Terry Gilliam, Michael Radford con gli italiani Christian De Sica, Enzo De Caro, Elsa Martinelli, Enrico Lo Verso, Marina Cicogna, Roberto Faenza, Franco Nero, Tony Renis, Lina Wertmuller. Il premio Tirelli viene assegnato a Gabriella Pescucci.

2006 È un'edizione particolarmente ricca di ospiti e proposte cinematografiche. Ma è anche l'anno del debutto di "Capri nel mondo" al Chinese Theatre di Hollywood con la rassegna "Los Angeles, Italia - Film, Fashion and Art Fest". Sull'isola azzurra arrivano il leggendario maestro Mario Monicelli, poi l'americano Forest Whitaker, splendido interprete de "L'ultimo re di Scozia", presentato in anteprima al festival e per il quale vincerà il premio Oscar come migliore



Erri De Luca



Louis Nero



Carmelo Rocca e Faye Dunaway



Luis Bacalov



Christopher Lee



Lina Sastri e Citto Maselli



Joan Chen



Val Kilmer



Peppe Servillo, Stefano Bollani, Paul Haggis e Toni Servillo

attore protagonista. Zuccherò Fornaciari è l'artefice di un memorabile duetto proprio con Whitaker, mentre l'etoile Roberto Bolle è sorpreso a ballare sui tavoli de La Residenza la notte di Capodanno con l'attrice americana Claire Danes. E poi Roberto Andò, Alessandro Angelini, Sergio Assisi, Serena Autieri, Rocco Barocco, Adam Beach (reduce dal set "Letter di Iwo Jima" di Clint Eastwood),

Massimo Boldi (premiato alla carriera), Tinto Brass, Fausto Brizzi con Nicolas Vaporidis (reduci dal trionfo ai botteghini di "Notte prima degli esami"), Mimmo Calopresti, Aurelio De Laurentiis, Erri De Luca messo a confronto col grande fumettista americano Frank Miller e Abel Ferrara nelle insolite vesti di cantante. Nel parterre degli ospiti anche Christian de Sica, Mike Figgis, Ben Gazzara, Terry Gilliam, Nicola Giuliano, Thomas Kretschmann, Rinko Kikuchi (poi candidata all'Oscar per "Babel"), Ken Loach, Federica e Fulvio Lucisano, Carmen Maura, Andrea Mingardi, Bobby Moresco, Caterina Murino, Ornella Muti, Anthony Powell (vincitore del Tirelli insieme a Mariano Tufano), Michael Radford, Ksenia Rappoport (rivelazione dell'anno per "La Sconosciuta" di Tornatore), Lorenzo Riva, Giacomo Rizzo, Nicoletta Romanoff, Vincenzo Salemme, Fabio Segatori, Martina Stella, Bruno Venturini, Federico Zampaglione, Krzysztof Zanussi.

2007 Prima esperienza alla Certosa di San Giacomo, con un cast sbalorditivo capitanato da un chairman americano di grande prestigio: il produttore Mark Canton. Numerose le stelle internazionali: Dennis Hopper, l'indimenticabile "Easy rider", in fuga dalla famiglia per sole due notti prima di raggiungerli alle Hawaii; il talento in erba Freddie Highmore; il regista messicano Alfonso Arau, lo sceneggiatore premio Oscar Steven Zaillian, Amy Ryan, Joan Chen, Lily Cole, John Malkovich, Andrew Garfield, il leggendario regista francesce Claude Lelouch e la reginetta dello showbiz Hayden Panettiere, Elsa Zylberstein e Terry Gilliam. Ma a infiammare le notti capresi e la curiosità dei paparazzi è

una giovane attrice americana talentuosa e trasgressiva: Lindsay Lohan, le cui scorribande al festival faranno parlare la stampa di tutto il mondo. Tra gli italiani, Lilianna Cavani, Carolina Crescentini, Piera Degli Esposti, Ficarra e Picone, Donatella Finocchiaro, Marcello Garofalo, Adriano Giannini, Michele Placido, Isabella Ragonese, Citto Maselli, Martina Stella, Franco Nero, Enrico Lo Verso e Valeria Marini. Di grande qualità gli ospiti musicali. Nicola Piovani, protagonista di una splendida performance alla Certosa, il soprano Raina Kabaivanska, il tenore Vittorio Grigolo, Andrea Mingardi e Mario Biondi, premiato come cantante dell'anno.

2008 Secondo anno alla Certosa di San Giacomo con Mark Canton nelle vesti di chairman. Arrivano a Capri la svedese-napoletana Malin Akerman (fresca del blockbuster "Watchman"), Moran Atias con Bobby Moresco (che annuncia la serie-tv "Crash"), il danese Bille August e il musicista Luis E. Bacalov che porta il suo tango sul palcoscenico. È l'anno di "Bastardi senza gloria", l'ultimo capolavoro di Quentin Tarantino. A Capri, Hollywood sbarcano alcuni tra i protagonisti del film: da Michael Fassbender a Melanie Laurent. Cinema e musica intrecciano le loro traiettorie: Mike Figgis che si esibisce con la fidanzata concertista Rosie Chang, Heather Graham che si confronta in conferenza con Violante Placido, Andrea Griminelli incanta la platea magico col suo magico flauto. E ancora Edoardo Bennato, Marina Cicogna, Maria Grazia Cucinotta, Samuel L. Jackson con la moglie LaTanya e la figlia Zoe, Sabrina Impacciatore, Daniele Liotti, Massimo Ranieri, le nuove leve del giovane cinema italiano Matteo Rovere,



Laura Morante e Ferzan Ozpetek



Max Von Sydow e signora

Daniele Vicari, Maria Sole Tognazzi. Il mago dell'immagine Baz Luhrmann presenta in anteprima "Australia", il kolossal dedicato alla sua terra con Nicole Kidman e Hugh Jackman. Una leggenda del cinema sbarca sull'isola azzurra: è Christopher Lee, sinistro protagonista dei classici horror degli anni '60 e attore di culto per milioni di fan in tutto il mondo. Ospite d'onore il presidente dell'associazione benefica Best Buddies Anthony Shriver Kennedy insieme a Leslie e Jack Kavanaugh, sostenitori dell'associazione e genitori del produttore Ryan Kavanaugh.

2009 È un anno complicato per la crisi finanziaria che incombe. Nonostante ciò, il festival va avanti avvalendosi di cast a dir poco spettacolare: il leggendario maestro Marco Bellocchio premiato da Terry Gilliam, la pop-star internazionale Mariah Carey (che, con il marito Nick Cannon, porta in anteprima il film "Precious" e riceve l'abbraccio di Lina Wertmuller, tornata ad essere chairman del festival). E poi il maestro Michael Nyman (che si concede molto generosamente al pianoforte), la regista Julie Taymor, il giovane attore Jesse Eisenberg (pupillo di Woody Allen che annuncia il film "The Social Network" di David Fincher). Con loro, gli italiani Valerio Mieli e Alessandro Angelini, Asia Argento, Lino Cannavacciuolo,

Francesca Calvelli, Dario Castillo, Marina Cicogna, Maria Grazia Cucinotta, Tullio De Piscopo, Peppino di Capri, Massimo Ghini, Francesco Scianna. Angela Molina viene premiata per "Baaria" di Giuseppe Tornatore, mentre Danny Glover, star americana divenuta icona del cinema d'azione grazie alla serie "Arma letale" è testimonial per Nastro Azzurro della consegna al Ministero della Gioventù per i "Giovani per l'Abruzzo" del ricavato dell'asta on line sulle bottiglie autografate dalle star del cinema italiano. Sul palcoscenico si esibiscono Samuel L. Jackson, la nuova stellina inglese Imogen Poots, Leopoldo Mastelloni, la spagnola Elsa Pataki e il nostro Tony Esposito.



Fabio De Luigi e Chiara Francini

2010

La 15° edizione è festeggiata dalla medaglia del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che in una lettera trasmessa al segretario generale dell'Istituto ne esalta la collocazione invernale strategica e l'alto valore dei contenuti espressi sin dal 1995. E poi dalla fanfara della Polizia che, insieme al regista Pupi Avati (chairman dell'anno) e al sindaco Ciro Lembo, inaugura la manifestazione in Piazzetta. Superstar dell'evento sono l'attrice italoamericana Melissa Leo, che avrebbe poi vinto anche l'Oscar per il film "The Fighter" di David O'Russell, i fratelli Toni e Peppe Servillo, reduci da un'altra stagione straordinaria, il regista americano Paul Haggis, premiato per l'attività dell'associazione benefica Artists for Peace and Justice a favore delle vittime del terremoto di Haiti, il geniale musicista Stefano Bollani ed i registi Dario Argento, Jerzy Skolimowski, Luca Guadagnino (artefice dell'exploit mondiale con "Io sono l'Amore"), Antonio Capuano e l'italoamericano Abel Ferrara, che semina il panico per le dichiarazioni bomba sui suoi trascorsi da tossicodipendente tra gli spacciatori di Scampia. È anche l'anno del grande ritorno della commedia all'italiana ai vertice dei botteghini con i partenopei Luca Miniero e Alessandro Siani (premiati dalla Wertmuller e da Malin Akerman) a far man bassa di premi per "Benvenuti al Sud". Ed è anche la stagione di "Passione" di Turturro con Senese, Montecorvino e M'Barka Ben Taleb ad esibirsi nel segno dei classici della canzone napoletana. Tra gli altri artisti premiati, l'intensa argentina Maricel Alvarez (protagonista di "Biutiful" di Inarritu), l'ecclettico Moni Ovadia, Roberto Bolle (nella veste di ambasciatore dell'Unicef), Gianfelice Imparato, il sempreverde Enrico Montesano, l'argentina Lola Ponce e per la musica Nina Zilli ed Irene Fornaciari. Romina Power, insieme alla figlia Romina Jr ed al figlio Yari ritira un premio alla leggenda per il suo compianto papà, la star hollywoodiana Tyrone Power.

2011

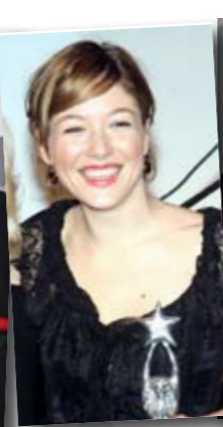
La consegna dei premi Teodorico Boniello a Fulvio Lucisano e a Francesca ed Alba Caccavale fa da prologo all'evento, prima a Roma e poi a Napoli. La banda della Guardia di Finanza, inaugura la manifestazione il 27



Katia Ricciarelli



Robert Davi



Sarah Felberbaum



Mike Figgis e Anna Bonaiuto (2012)



Bille August e Giuseppe Gaudino



Kelly Brook e Renato Scarpa

dicembre in Piazzetta, con un emozionante concerto. Evento, che inizia nel mito di tre grandi personaggi dello spettacolo italiano: Franca Valeri, Carlo Giuffrè e Rita Pavone. Sul palcoscenico, a fare gli onori di casa, la bellissima modella-attrice rumena Madalina Ghenea, astro nascente delle cronache mondane (di lì a breve si sarebbe fidanzata prima con il divo scozzese Gerard Butler, poi con attore Michael Fassbender), oltre a entrare nel cast di film italiani ("Razza bastarda", di e con Alessandro Gassman, "Dom Hemingway" con Jude Law, il serial tv "I Borgia"). "E' la buona fortuna sprigionata da Capri", commenterà in seguito. La fortuna arride soprattutto al grande protagonista di questa edizione: il regista francese Michel Hazanavicius, in corso per tutti i premi della stagione: "The Artist", film muto in bianco e nero, progetto ambizioso nato in sordina e dato sulla carta già perdente dal circuito produttivo, e che invece è destinato a conquistare pubblico e critica di tutto il mondo. Il regista francese di origini lituane è una persona serena e determinata; dopo aver salutato il Capodanno sull'Isola alzando al cielo il Capri Award (disegnato da Lello Esposito), di lì a breve avrebbe sollevato anche il Golden Globe, il Director Guild Award, il Bafta e l'Academy Award. Con Hazanavicius arriva a Capri anche sua moglie, l'attrice Berenice Bejo candidata all'Oscar per lo stesso film, e quattro figli. Una vacanza di grande relax a Capri con un Cicerone davvero speciale a fargli scoprire i segreti dell'isola: Rosalba Giugni, presidente di Marevivo, l'Associazione ambientalista nata per tutelare il mare e le sue risorse. Chi invece non riuscirà a capitalizzare in



Gianfranco Rosi, Amii Stewart, Marina Cicogna e Uberto Pasolini (2013)



Gino Paoli



Luisa Ranieri e Luca Zingaretti



Marianne e Chris Cooper (2013)

alcun modo il karma positivo di Capri è Sir Ben Kingsley, indimenticabile "Ghandi" cinematografico, che, accompagnato dalla moglie brasiliana Daniela e dalla produttrice Cassandra Gava, giunge al festival per ritirare il Legend Award. Per lui una bellissima festa a sorpresa al Relais La Palma, ma niente Anema & Core dove anche gli intellettuali perdono ogni freno inibitorio grazie alla verve di Guido Lembo.

Presidente e Chairman dell'anno sono l'attrice italoamericana Melissa Leo e il poeta della musica Gino Paoli. Tra gli altri personaggi che lasciano il segno sul palcoscenico di Anacapri, il regista Usa Lee Daniels (successivamente protagonista a Cannes con "The Paperboy"), i comici Leonardo Pieraccioni e Fabio De Luigi, che in una loro inattesa gag, accompagnati da Andrea Mingardi, riescono a coinvolgere anche il Console Generale Usa Donald Moore, Dori Ghezzi che viene festeggiata nel mito di suo marito Fabrizio De Andrè da Teresa De Sio e Enzo Gragnaniello. Particolarmente apprezzati per l'originalità delle invenzioni e delle battute, anche Francesco Mandelli e Fabrizio Biggio alias "I Soliti Idiotti". I due ragazzi assolti da Ugo Gregoretti e Andrea Purgatori in un insolito "processo" allestito alla Certosa di San Giacomo. E poi Renato Scarpa, Maria Grazia Cucinotta, Piergiorgio Bellocchio, Chiara Francini, reduce da una stagione record, Laura Torrisi, e la cantante folk Maria Nazionale forte dell'autostima maturata dai lavori con Francesco De Gregori. Un premio anche per il regista romano Emanuele Crialesi, candidato italiano all'Oscar per il miglior film straniero con "Terraferma".

2012

Grande emozione per l'apertura della 17° edizione di Capri, Hollywood con la Banda delle Forze Alleate in Europa e nel Mediterraneo, premiate in Piazzetta dall'assessore regionale Pasquale Sommese e dalla regista Lina Wertmuller. Poi il benvenuto di Peppino di Capri e del presidente della manifestazione Valerio Massimo Manfredi a dieci famiglie emiliane che hanno sofferto le drammatiche conseguenze del recente terremoto nella loro terra e invitate, per qualche giorno di meritata distrazione sull'isola azzurra, da Lucia Morgano, presidente della Sia. Al via, in serata, con il programma di premiazioni e proiezioni di un'edizione con il regista inglese Mike Figgis come chairman e la madrina Eva Kent presentare la prima di tante anteprime: "Vita di Pi", il film che segna il ritorno al cinema di Ang Lee e gli regalerà il secondo Oscar dopo quello conquistato con "I segreti di Brokeback Mountain". Il giorno successivo l'attenzione è tutta per l'attore detenuto Aniello Arena, straordinario protagonista di "Reality" di Matteo Garrone. Il regista Antoine Fuqua è letteralmente rapito dalla storia dell'artista condannato all'ergastolo e protagonista di



Vecchio, Badara Seck e Valerio Massimo Manfredi (2013)

uno dei film italiani più attesi e discussi della stagione. I paparazzi sono tutti per il divo Gerard Butler, che torna a Capri con la fidanzata Madalina Ghenea e con il regista Ariel Vromen. Altri ospiti di grande prestigio i registi spagnoli Juan Antonio Bayona e Paco Plaza, l'attrice tedesca Nina Hoss, il regista russo Karen Shkazarov, presidente di MosFilm. Il 2012 è anche l'anno di Salvatore Straino, inviato dai fratelli Paolo e Vittorio Taviani a ritirare il premio per "Cesare non deve morire" film vincitore dell'Orso d'Oro a Berlino e che rappresenta l'Italia agli Oscar 2013. Il cinema italiano

è poi rappresentato da Francesca Archibugi, Edoardo Ponti, Peppe Lanzetta, Anna Bonaiuto, Nando Paone, del produttore Fabio Conversi, degli sceneggiatori e registi Enrico Vanzina e Alessandro Genovesi. Notti di musica con Sal Da Vinci, Beppe Carletti (leader dei Nomadi), Nicole Slack Jones e del soprano Lucia Aliberti in onore del mito a cui è dedicato il festival: la divina Maria Callas. Una delle artiste più significative del Novecento viene ricordata con una mostra fotografica di Lola Vitelli alla Casa Rossa di Anacapri e con la proiezione speciale del film "Medea", diretto da Pier Paolo Pasolini nel 1969.

2013

Capri Hollywood diventa maggiorenne e per la 18° edizione dell'appuntamento più cool dell'inverno il cartellone delle anteprime cinematografiche dirotta sull'isola azzurra tutta l'attenzione dei media. "12 years a slave", intensa e potente epopea sullo schiavismo firmata da uno degli artisti contemporanei più acclamati: Steve McQueen; "American Hustle", rocambolesca commedia di David O'Russell con un quintetto d'attori in grandissima forma; "Saving Mr. Banks", sull'incontro/scontro tra Walt Disney e l'inventrice di Mary Poppins; il dramma al femminile "Osage county", dove a darsi battaglia sono Meryl Streep e Julia Robert. E ancora "Nebraska" di Alexander Payne, "The Butler" di Lee Daniels, "Mandela: a long walk to freedom" di Justin Chadwick. Tutte pellicole che saranno protagoniste nella stagione dei premi, a conferma di quanto Capri, Hollywood sia diventato negli anni il festival che



Alessandro Stani, Rosanna Mani e Paola Cortellesi



Luca Miniero



Lindsay Lohan



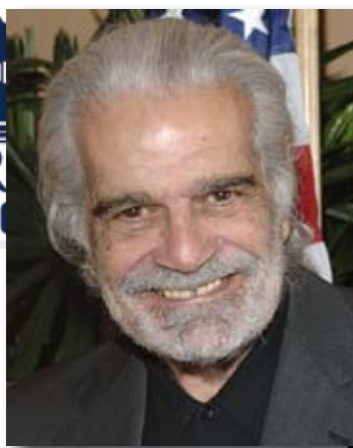
Pupi Avati ed Ezio Greggio



Julie Taymor



Asia Argento e Lino Banfi



Omar Sharif



Shannon Kane



Michael Radford



Mara Venier



Shekhar Kapur, Francesco De Gregori



Ksenia Rappoport



David Carradine



Luciano Pavarotti

fa da apripista ai riconoscimenti più importanti dell'industria cinematografica mondiale. E a proposito di Academy Awards, arriva sull'isola azzurra il premio Oscar Chris Cooper, premiato con il "Capri Lifetime Achievement Award". E ancora Harvey Weinstein, uno dei produttori e uomini di cinema più potenti di Hollywood, spesso ricordato per i suoi famosi tagli al montaggio di film come "Nuovo cinema Paradiso" di Tornatore o "Gangs of New York" di Martin Scorsese; Naomi Harris, premiata come attrice dell'anno per il film di Chadwick; e poi Alison Owen, Idris Elba, Terry Gilliam, Michael Radford, Bille August e l'affascinante Shannon Kane.

Per il cinema italiano, tornano a Capri, Hollywood Valeria Golino e Riccardo Scamarcio, coppia nella vita e nel lavoro, due garanzie di successo in qualunque cosa facciano. Con "Miele", esordio dietro la macchina da presa, la Golino ha convinto tutti, pubblico e critica, gettando le basi per una nuova carriera da regista. Il premio a Gianfranco Rosi, già vincitore del Leone d'oro per "Sacro Gra", è il termometro dell'ottimo stato di salute del documentario italiano; riconoscimenti anche a Uberto Pasolini (per l'acclamato "Still life"), al giovane e intraprendente produttore Andrea Iervolino, a Enrico Maria Artale per l'exploit de "Il terzo tempo" e a due nuove promesse del nostro cinema: Lorenzo Richelmy e Margherita Laterza. Il festival, ancora una volta, si dimostra particolarmente attento ai giovani che si affacciano al mondo dell'arte e dello spettacolo con talento, grinta e originalità.

Gli amici di Capri, Hollywood, però, sono anche i protagonisti della musica italiana e internazionale. Eduardo De Crescenzo è il primo ospite musicale della kermesse, autore di una performance che incanta il pubblico. Seguono Tony Esposito, Badarà Seck, Amii Stewart, Peppino Di Capri, Stefano Bollani, Noa, Solis String Quartet e una grande signora della nostra canzone: Ornella Vanoni. Con la proiezione di "Viaggio in Italia" di Roberto Rossellini, il festival rende omaggio a Ingrid Bergman, donna e diva capace di grandi passioni. Musa di tanti maestri del cinema e splendida interprete di tanti ruoli romantici che hanno conquistato le platee di tutto il mondo.

2014 Ancora una volta, nel cuore dell'inverno, la kermesse dello spettacolo sull'isola azzurra si conferma luogo privilegiato per discutere, con i protagonisti dello showbiz internazionale, delle ultime novità in campo cinematografico, in vista della stagione dei premi più prestigiosi: Golden Globes, i Grammy's e gli Academy Awards. A Capri, Hollywood 2014 il miglior film è «The Imitation Game», con Benedict Cumberbatch nel ruolo del matematico inglese Alan Turing, mentre il Visionary Award viene attribuito a "Birdman", pellicola del messicano Alejandro Gonzales Inarritu che conquisterà quattro premi Oscar nemmeno



Eline Powell e Sebastiano Somma



Cary Fukunaga

due mesi dopo. Il regista indiano Shekhar Kapur, amico del festival e dell'Isola Azzurra sin dal 2002, è il Chairman della XIX edizione. In suo onore, la kermesse si apre in Piazzetta con i ritmi e i colori del Bollywood Dance Group, miscela irresistibile di coreografie, allegria e sensualità che hanno contribuito alla fortuna di Bollywood, una delle industrie cinematografiche più forti al mondo. Miglior attore dell'anno è l'inglese Timothy Spall, per la straordinaria interpretazione di "Mr Turner" di Mike Leigh, mentre migliori attrici sono ex aequo Jennifer Aniston per "Cake" e Amy Adams per "Big Eyes", pellicole presentate in anteprima europea nelle giornate del festival.

Tra gli attori premiati, Ellar Coltrane («Boyhood») e Gugu Mbarta Raw («Beyond The Lights»), Ryan Gage ed Eline Powell. Riconoscimenti speciali vanno alla grande attrice inglese Brenda Blethyn e al regista italo americano David O. Russell, premiato con l'Italian American Icon Award. I nonni materni del cineasta, Frank Muzio e Philomena Brancata, provenivano infatti da Craco e Ferrandina, piccoli comuni in provincia di Matera, città visitata spesso anche dal padre del regista, Bernard. «David O' Russell - spiega il fondatore di Capri, Hollywood Pascal Vicedomini - ha più volte ammesso di dover molto al suo 'sangue' italiano dal punto di vista della creatività e da sempre è un amico del nostro festival, che ha avuto l'onore di ospitare tutte le anteprime dei suoi ultimi film».

Numerosi gli italiani che hanno arricchito il red carpet caprese: Luca Zingaretti, Marco d'Amore, Maria Pia Calzone e Salvatore Esposito, star della serie tv «Gomorra» venduta in tutto il mondo e diretta da Stefano Sollima, Mario Martone e Ippolita di Maio per promuovere uno dei grandi film italiani della stagione, "Il giovane favoloso", e ancora Edoardo De Angelis, Barbara De Rossi, Roberto Faenza, Enrico Vanzina, Bruno Garofalo, Matteo Rovere e Fabio Testi, che proprio nei giorni della kermesse annuncia il suo matrimonio con la compagna Antonella Liguori. Altro trionfatore agli Academy Awards di cui Capri, Hollywood anticipa le fortune è il film polacco «Ida», accompagnato sull'Isola Azzurra dal regista Pawel Pawlikowski. Mostre alla Casa Rossa di Anacapri su Rita Hayworth, mentre negli spazi della Galleria 56, Epochè e Nabis esposizione dei manifesti del cinema sovietico firmati da grandi illustratori russi.

Grandi performance musicali nelle notti del Festival. A partire dal principe dei cantautori italiani Francesco De Gregori, applauditissimo nella sua performance che rilegge i grandi successi

di una carriera unica nel panorama discografico di casa nostra. E ancora la classe di Noa, il talento cristallino di Raphael Gualazzi, l'intensità musicale di Cristiano De Andre e l'umorismo grottesco di Gino Fastidio. Incontri, amicizia e convivialità nel segno della grande magia del cinema e dell'arte internazionale.



Ryan Gage



Brenda Blethyn e Timothy Spall



Elsa Zylberstein e Amedeo Minghi



2015 Un'apertura all'insegna della conciliazione e dell'incontro tra i popoli quella prevista per l'edizione 2015 del festival. In piazzetta, il concerto della banda della Marina Militare: cinquanta elementi che con la loro musica salutano l'inizio della kermesse dell'inverno caprese e ricevono il Peace Award. Tra i primi ospiti giunti sull'Isola Azzurra, il regista Bille August, Chairman del ventennale, l'attrice italiana Paola Cortellesi, il regista indiano Shekhar Kapur, l'attrice americana Mena Suvari, indimenticabile ninfa tentatrice di "American Beauty"; la straordinaria costumista britannica Sandy Powell, in gara agli Oscar con due titoli: "Carol" e "Cinderella". Al Simposio dedicato alle «donne nell'industria cinematografica e musicale», è proprio la Cortellesi, al fianco di Sandy Powell e della cantante israeliana Noa, a far sentire forte la sua voce. «Le donne - insiste l'attrice romana - devono battersi più degli uomini per conquistare credibilità nella professione, occorrono più ruoli femminili, più storie, e noi dobbiamo essere più solidali, spesso pecchiamo di individualismo. Dobbiamo fare squadra». La pellicola trionfante del Palmares caprese è "The Hateful Eight", ultimo film di Quentin Tarantino. Ben quattro premi, tra cui quello più importante del miglior film, miglior attore protagonista a Samuel L. Jackson, migliore attrice non protagonista a Jennifer Jason Leigh, presente al Festival, e miglior colonna sonora originale al Maestro Ennio Morricone. Tra gli altri premiati di questa edizione, Jim Sheridan alla carriera; Cary Fukunaga e Idris Elba per "Beasts of no nation", terribile epopea di un soldato bambino in Africa; Matthias Schoenarts per "The Danish Girl", presentato a Capri Hollywood in anteprima nazionale; Giulia Elettra Gorietti per "Suburra", Giuseppe Gaudino per "Per amor vostro"; Massimo Catini Parrini per i costume de "Il racconto dei racconti"; Luca Bianchini per la sceneggiatura di "Io che amo solo te"; Paolo Ruffini per il documentario "Resilienza"; Valentina Reggì e Federico Rossi come migliori attori emergenti. Dal palcoscenico del cinema Paradiso di Anacapri Edoardo Bennato, Gigi Finizio e Giovanni Allevi sono tra i protagonisti di trascendenti e applauditissime performance live. I Premi speciali "Friends of Capri - Teodorico Boniello Awards" sono stati assegnati a Veronica De Laurentiis, Barbara D'Urso e Rosanna Mani. Proprio dalle mani di un nome storico di TV Sorrisi & Canzoni, media partner di Capri, Hollywood, Alessandro Siani ha ricevuto un Telegatto speciale per "Si



Matthias Schoenarts e Jennifer Jason Leigh



Valeria Golino

accettano miracoli", il film italiano più amato del 2015. All'intramontabile mito di Brigitte Bardot è dedicato l'omaggio del festival, nel ricordo della sottile linea rossa che lega l'attrice all'isola di Capri, dove girò "Le mepris" di JeanLuc Godard e dove fece ritorno più volte, anche nel viaggio di nozze con il terzo marito, Gunther Sachs. Fino al 6 gennaio il Museo Casa Rossa di Anacapri ha ospitato una mostra-exhibition dell'artista caprese Umberto Natalizio che esalta il volto della Bardot, riproponendolo in maniera ciclica, quasi ossessiva, in un gioco di luci e specchi che lascia intravedere un'altra bellezza senza tempo, quella di Villa Malaparte e dei Faraglioni.

2016 È il Coro delle Voci Bianche del Teatro San Carlo di Napoli a inaugurare la ventunesima edizione del festival cinematografico che fa da ponte tra Italia e Usa. Un omaggio all'impegno nel tramandare, attraverso la musica, i valori della cultura e della tradizione artistica nazionale. Un impegno nel segno della solidarietà riconosciuto anche all'isola di Lampedusa per la sua accoglienza ai migranti: le rotte nel Mediterraneo, il valore dell'uomo, l'esperienza della condivisione sono tra i motivi guida della kermesse che non poteva non supportare l'ultimo bellissimo documentario di Francesco Rosi, "Fuocoammare" (candidato un mese dopo ai premi Oscar), e premiare il suo regista insieme a Pietro Bartolo, il celebre dottore dal cuore solidale con le centinaia di profughi sopravvissuti alle odisee della migrazione.

Nelle sale di Capri e Anacapri è già tempo dei grandi titoli che si contenderanno le statuette più prestigiose del mondo di celluloidi. "La La Land" di Damien Chazelle, "Manchester by the sea" di Kenneth Lonergan; "Lion" di Garth Davis, "Animali notturni" di Tom Ford. Per sostenere "Hacksaw Ridge", la commovente favola di un eroe pacifista diretta da Mel Gibson con un straordinario Andrew Garfield, arriva sull'isola azzurra il produttore Bill Mechanic, una colonna dell'industria cinematografica statunitense che ha



unicoenergia



In partnership with
Connectivia
WiTech Solution

**Mettiti comodo,
alla tua casa pensa Unicoenergia**

LUCE GAS CONNETTIVITÀ

servizi personalizzati e su misura per te

unicoenergia.com

info@unicoenergia.com

0810102020



Enzo Avitabile, Gianni Minà e Cristiano De Andrè

Carly Paoli e Stephen Frears

Geraldine Chaplin

Francis Yeoh e Barry Morrow



Martha e Dina De Laurentiis

Alessandra Quertzola



Pippo Delbono

Alex de la Iglesia

contribuito alla realizzazione di alcune tra le pellicole più amate della Storia, da "Titanic" a "Braveheart". Torna a Capri anche Helen Mirren, premio Oscar per "The Queen" e protagonista di una delle tante anteprime della kermesse, "Collateral beauty" di David Frankel, mentre suo marito Taylor Hackford presenta l'atteso "The Comedian" con Robert De Niro. Due premi anche a "Florence Foster Jenkins" di Stephen Frears ("Commedia dell'anno" e "Regista Europeo del 2016" e alla fiction di RaiUno "Braccialetti rossi"). Il genio e la vitalità di Dino De Laurentiis, protagonista assoluto del nostro cinema che ha conquistato il mondo, vengono omaggiati in una mostra alla Certosa con scatti dal set, provini, immagini con i premi più prestigiosi ricevuti durante una carriera lunga e straordinaria. Dalla Francia arriva Elsa Zylberstein, icona di fascino moda ed eleganza; dalla Russia, invece, torna a Capri, Hollywood Ksenia Rappoport con il film "Queen of spades" diretta dal connazionale Pavel Lungin. Premiati anche i fratelli Massimiliano e Gianfranco Gallo, Leonardo Cecchi e Eleonora Gaggero, la star in ascesa Toby Sebastian, Barbara Palombelli e Francesco Rutelli, neopresidente Anica. Non mancano, come di consueto, le suggestioni in note. Noa, Amedeo Minghi, Enzo Avitabile, Clementino, Spagna, Cristiano De Andrè e la voce d'angelo del mezzo soprano Carly Paoli hanno reso indimenticabili le serate d'inverno nel festival più hollywoodiano del golfo di Napoli.

2017 Il mare in burrasca che spazza il golfo di Napoli e blocca i collegamenti con le isole può solo rimandare l'appuntamento con l'apertura del festival di fine anno per eccellenza, giunto all'edizione numero 22. Il regista spagnolo Alex de la Iglesia, campione d'incassi nel suo Paese con il remake iberico di "Perfetti sconosciuti", e l'attrice statunitense Melissa Leo, premio Oscar per "The Fighter", sono i primi del parterre di star nazionali e internazionali attesi a Capri a raggiungere l'Isola azzurra. La Leo si dice entusiasta delle sue origini italiane, ma per scaramanzia mantiene un profilo basso a proposito della sua interpretazione in "Novitiate", proiettato in anteprima europea. Per la sua performance nel ruolo di una suora di clausura già si parla, a Hollywood, di una nuova candidatura agli Academy Awards. Gli aficionados del Festival possono vedere nelle sale di Capri e Anacapri i film più quotati per i maggiori premi della stagione: da "Tre manifesti a Ebbing" a "Dunkirk", da "Darkest hour", con uno strepitoso Gary Oldman, a "The disaster artist". Ma - a sorpresa - è "Scappa - Get out", thriller diretto da Jordan Peele e accolto trionfalmente in tutto il mondo, a sbaragliare la concorrenza e vincere il Capri Award come miglior film dell'anno. Negli spazi trecenteschi della Certosa di San Giacomo, viene inaugurata la mostra dell'artista B.Zarro. Un omaggio a Liz Taylor, cui è dedicata l'edizione della, ma anche alle "Purple Ladies", rivisitando in chiave pop,

con una tecnica mista, le icone del cinema, dalla Taylor a Marilyn Monroe. Sempre la Certosa il tradizionale simposio caprese ruota sul tema "Talenti italiani in fuga. Lavorare all'estero una necessità per emergere o una svolta di vita?". Nel dibattito intervengono diversi produttori, registi e professionisti del mondo del cinema, tra cui il chairman della manifestazione e premio Oscar Alessandro Bertolazzi che parla delle sue esperienze lavorative in ambito internazionale. È proprio il truccatore di "Suicide Squad" che premia la friulana Alessandra Quertzola, in nomination agli Oscar come arredatrice di scena per "Blade Runner 2049", sequel del capolavoro di Ridley Scott diretto stavolta da Denis Villeneuve. Tanti gli ospiti che arrivano per i grandi party di fine anno: Toby Sebastian, Pippo Delbono, Massimiliano e Gianfranco Gallo, Michele Morrone (particolarmente apprezzato dal pubblico femminile), Marianna Di Martino, Eleonora e Veronica Gaggero, Valeria Marini, i registi Jonas Carpignano, Sebastiano Riso, Enrico Vanzina, Claudio Sestrieri, Francesco Patierno, Giuseppe Varlotta, Bruno Oliviero, Marino Guarnieri (uno dei quattro registi del cartoon "Gatta Cenerentola") e i produttori Andrea Iervolino, Maria Carolina Terzi, Nando Mormone e Amedeo Letizia. Grande spazio per la musica con le applauditissime esibizioni di Noa, Enzo Gragnaniello, Nicole Slack Jones, Lucariello e Nelson.



Cristina Donadio e Bill Mechanic

Gianfranco e Massimiliano Gallo

Ivana Spagna

AMBI

MEDIA GROUP



Andrea Iervolino - Founder and CEO

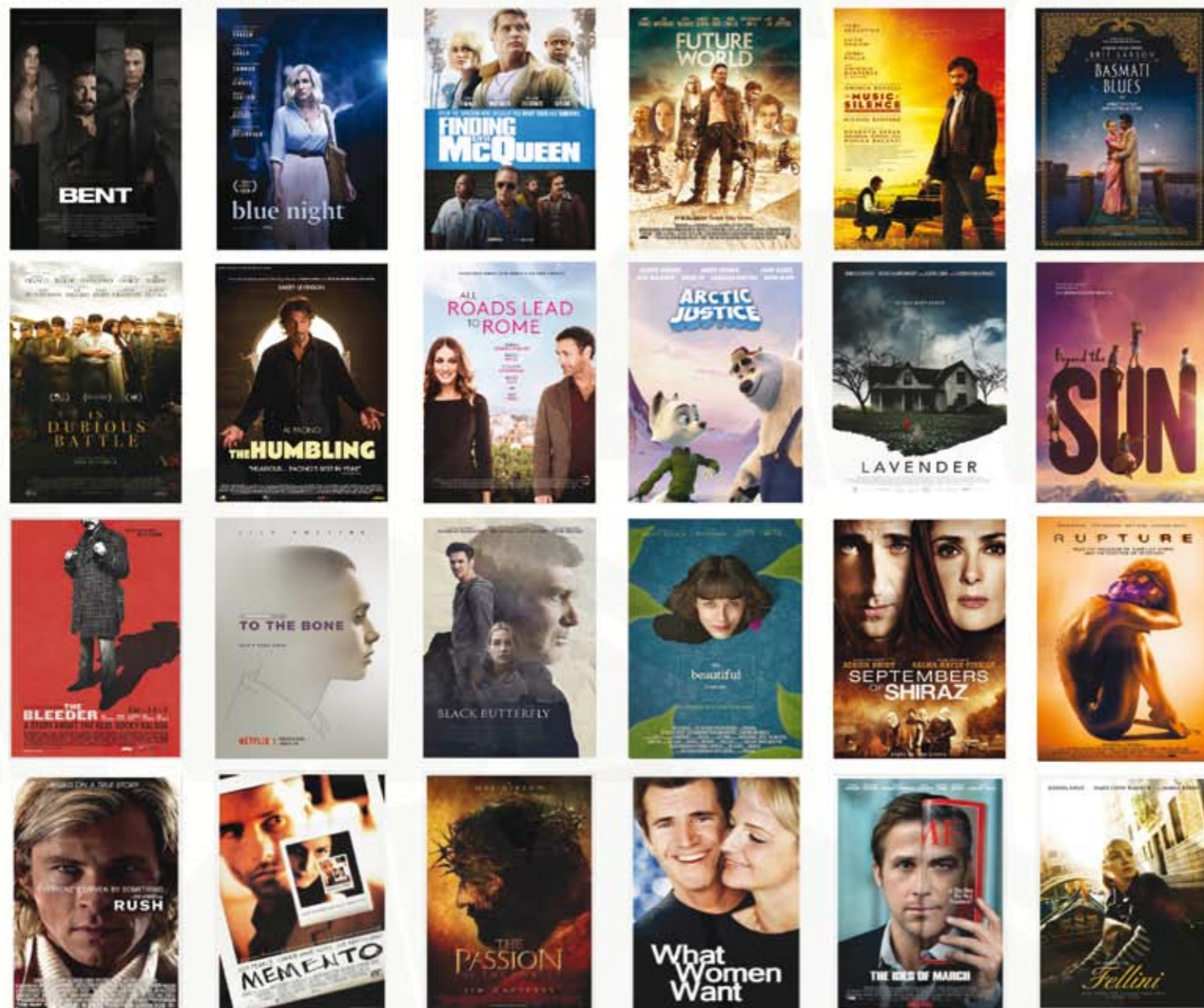


Monika Bacardi - Founder and President

PRODUCTION 2018

ARCTIC JUSTICE: by Aaron Woodley CAST: Jeremy Renner, James Franco, John Cleese, Heidi Klum, Anjelica Huston, Alec Baldwin
 BLUE NIGHT: by Fabien Constant CAST: Sarah Jessica Parker, Renée Zellweger, Simon Baker, Jacqueline Bisset, Common
 TRADING PAINT: by Karzan Kader CAST: John Travolta, Shania Twain, Toby Sebastian, Michael Madsen
 LAMBORGHINI "THE LEGEND": by Bobby Moresco CAST: Antonio Banderas, Alec Baldwin, Maria Grazia Cucinotta
 BERNIE THE DOLPHIN: by Kirk Harris CAST: Logan Allen, Lola Sultan, Kevin Sorbo, Dahlia Legault
 MOOSE: by Fred Durst CAST: John Travolta, Devon Sawva, Ana Golja
 SAFE SPACES: by Dan Schechter CAST: Justin Long, Fran Drescher, Richard Schiff, Kate Berlant, Lynn Cohen
 THE POISON ROSE: by George Gallo, Francesco Cinquemani, Luca Gilberto CAST: John Travolta, Morgan Freeman
 WAITING FOR THE BARBARIANS: by Ciro Guerra CAST: Johnny Depp, Mark Rylance, Robert Pattinson

FILMOGRAPHY AND LIBRARY



Find out more on www.ambidistribution.com

ANDREA IERVOLINO & MONIKA BACARDI

Da outsider a **PROTAGONISTI** dell'industria cinematografica nel segno del rinnovamento

Il gruppo AMBI è un'azienda americana, verticalmente integrata, specializzata nella produzione, finanza, vendita e distribuzione di progetti cinematografici, fondata nel 2013 dal giovane produttore cinematografico Andrea Iervolino e dall'imprenditrice Monika Bacardi. La sua divisione, AMBI Media Group, fornisce sostegno finanziario per film internazionali ad alto e medio budget. AMBI Distribution, invece, che ha sede a Beverly Hills, si occupa delle vendite internazionali.

AMBI Group ha anche fondato AIC Studios, studio di animazione con sede a Toronto, che combina le più recenti tecnologie digitali con competenze di animazione tradizionale per offrire i più alti standard di qualità sia in 2D che in 3D e CGI. Lo studio si occupa anche di VFX ed effetti speciali. A partire dal 2015, l'azienda ha uffici in ben sette paesi nel mondo.

Nel Settembre 2015, AMBI Group, in collaborazione con la società newyorkese Raven Capital Management, ha assunto il controllo della maggior parte della library di Exclusive Media Group, inclusi tutti i diritti sequel e remake di proprietà di EMG. La library contiene circa 400 titoli inclusi Begin Again, Cruel Intentions, Idi di marzo, Hit & Run, Memento, The Mexican, Rush, The Skulls, Sliding Doors, Undeclared, The Way Back, La Passione di Cristo, Apocalypto, What Women Want, Jane Got a Gun, End of Watch, Dark Places e Adore. AMBI produce anche film d'animazione. Il primo film animato annunciato dalla società è stato Arctic Justice, che vanta un cast stellare per le voci: Jeremy Renner, John Cleese, Alec Baldwin, James Franco, Anjelica Huston, Heidi Klum e Omar Sy. Il film uscirà a breve negli Stati Uniti.

Nel settembre 2015, Andrea Iervolino e Monika Bacardi hanno organizzato per la prima volta AMBI Gala - Cinema to help the world, un evento itinerante di raccolta fondi. Negli anni passati i proventi della serata di gala sono andati alla Fondazione Principe Alberto II di Monaco che investe in cause ambientali; la canadese "Students on Ice Foundation" (SOI), Children's Aid Foundation e UforChange, per i giovani vittime di infanzie difficili. AMBI Media Group ha anche lanciato un fondo di \$200.000.000 per finanziare circa cinque lungometraggi ad alto budget e dieci a basso budget. In soli 4 anni AMBI Media Group, nominata dalla famosa rivista di settore Variety come una delle società di produzione più potenti di Hollywood, ha prodotto, finanziato e distribuito tra gli 8 e i 10 film all'anno partecipando ai più importanti Festival cinematografici di tutto il mondo confermandosi una delle realtà più di spicco nel panorama dell'entertainment.



Lady Monika Bacardi, Andrea Iervolino e Morgan Freeman



Andrea Bocelli e Andrea Iervolino

Monika Bacardi e John Travolta

Tra le produzioni più attese del 2018 spiccano i titoli: WAITING FOR THE BARBARIANS, diretto da Ciro Guerra e con Mark Rylance, Johnny Depp e Robert Pattinson; THE POISON ROSE diretto da George Gallo, Francesco Cinquemani e Luca Gilberto, con Morgan Freeman, John Travolta, e Brendan Fraser e LAMBORGHINI "The Legend", diretto da Bobby Moresco e protagonisti Antonio Banderas nei panni di Ferruccio Lamborghini e Alec Baldwin nel ruolo del suo rivale Enzo Ferrari.



Andrea Iervolino e Monika Bacardi con il regista e il cast di Blue Night

Il Gruppo Intesa Sanpaolo a supporto del Cinema attraverso il Desk Media & Entertainment di Mediocredito Italiano

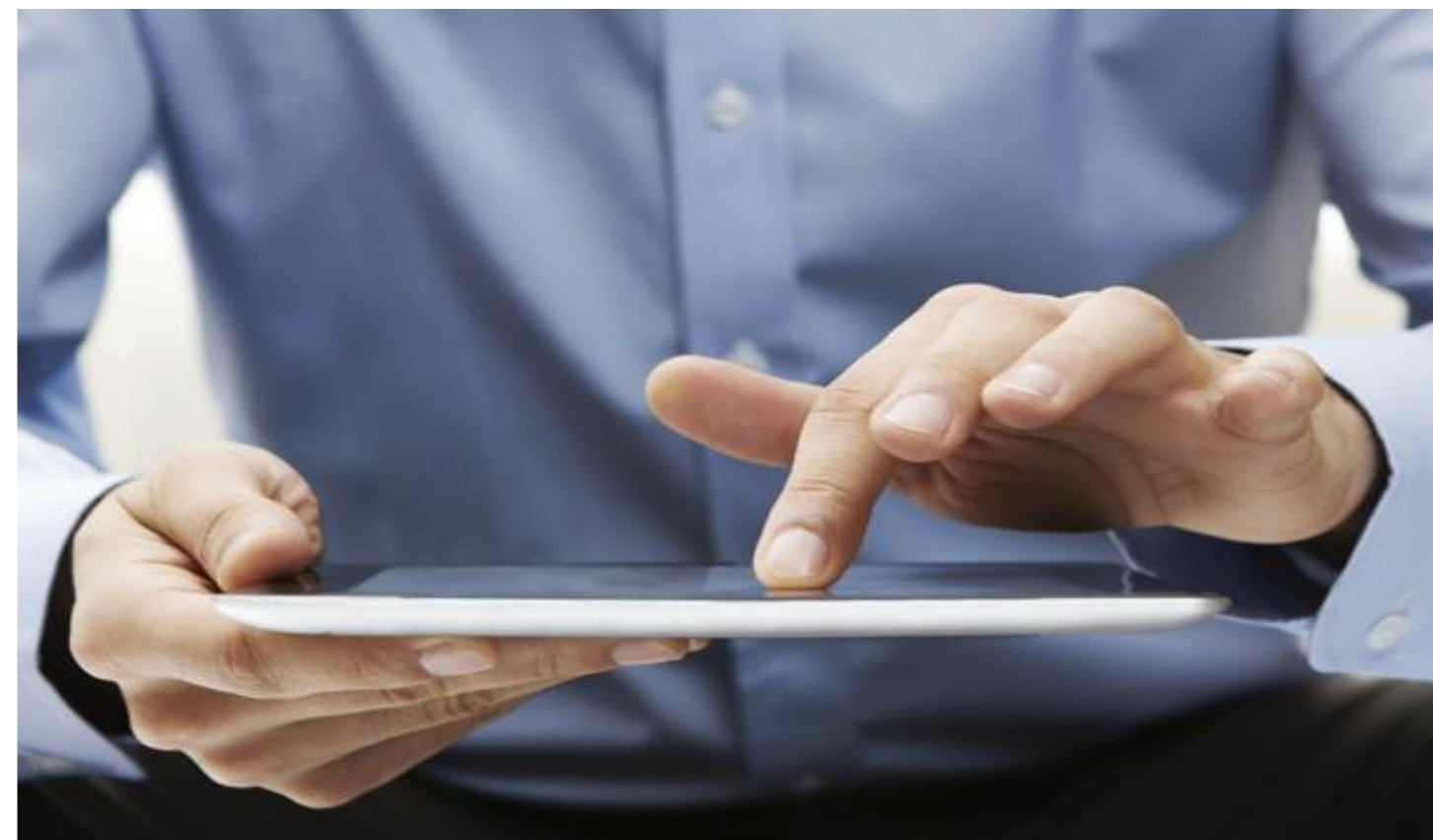
Mediocredito Italiano è la banca del Gruppo Intesa Sanpaolo specializzata nella finanza d'impresa. Offre una gamma completa di soluzioni finanziarie: dai finanziamenti a medio-lungo termine, al leasing, al factoring e alla finanza agevolata. Le soluzioni sono costruite individuando lo strumento più adatto alle esigenze della clientela, tenendo conto delle caratteristiche specifiche del suo settore d'appartenenza, della fase di sviluppo in cui si trova e dei progetti che intende realizzare.



Con questa logica, sono state create in Mediocredito diverse strutture specializzate sui principali settori strategici per il nostro Paese.

È in questo ambito che opera il **Desk Media & Entertainment dedicato al sostegno del settore audiovisivo** (cinema, serie TV, spot pubblicitari, al più ampio settore della cultura (musica, teatri, arte) e dell'intrattenimento in genere (concerti, grandi eventi).

Operativo da circa 10 anni, il Desk è diventato un punto di riferimento per il settore, supportando i clienti (produttori e distributori indipendenti, editori di contenuti televisivi, operatori della filiera) nell'individuazione delle più **corrette strategie di sostegno al business, proponendo prodotti e soluzioni creditizie mirate** e affiancando alla consueta valutazione creditizia una specifica e approfondita analisi dei diversi aspetti dell'iniziativa proposta (finanziari, contrattuali, operativi, normativi). Il risultato è la capacità di strutturare le **operazioni "su misura"** in base alle esigenze dei clienti e **semplificare il dialogo**, grazie alle competenze specialistiche che consentono ai clienti di operare con una controparte in grado di "parlare la stessa lingua" e di comprendere perfettamente le proprie necessità.



Il Desk **Media & Entertainment** presidia infine l'intera catena del valore grazie anche alla stretta collaborazione con le più importanti associazioni di categoria, alle consolidate relazioni istituzionali, alla partecipazione nei tavoli di lavoro di primarie entità internazionali e alle privilegiate relazioni in essere con i principali Broadcaster nazionali e operatori privati del settore.

A oggi Mediocredito Italiano ha supportato più di 60 operatori del settore, sostenendo la **produzione di più di 300 opere audiovisive** (oltre 150 opere cinematografiche, 150 fiction televisive, oltre 30 spot pubblicitari) e la **distribuzione sul mercato nazionale di oltre 200 titoli esteri**.

La realizzazione di un Desk Media & Entertainment in Mediocredito Italiano conferma l'attenzione del Gruppo Intesa Sanpaolo nei confronti dell'industria audiovisiva cinematografica e televisiva), da sempre uno dei settori distintivi dell'attività produttiva e culturale italiana, che negli ultimi anni ha manifestato una ritrovata forza e vitalità, dimostrandosi capace di competere sempre meglio sul mercato internazionale.

GENERAZIONE CAPRI HOLLYWOOD

Da 23 anni trampolino di lancio per importanti traguardi internazionali

ANTONELLA COCCO
Direzione Artistica Capri, Hollywood

Un appuntamento, quello della kermesse nel cuore dell'inverno caprese, che rappresenta per tanti giovani artisti, italiani e stranieri, la preziosa occasione per confrontarsi con colleghi dalle diverse esperienze, incontrare i grandi maestri del cinema e dello spettacolo internazionali, un passaporto per la gloria. Occasioni che capitano poche volte nella vita: come per Fiorello che, cantando "Tu vuoi" fa l'americano, in una serata scatenata all'Anema e Core, divertì a tal punto il regista Anthony Minghella da essere scritturato per un duetto con Matt Damon nel suo "Il talento di Mister Ripley". Da oltre due decenni il festival di Capri è diventato una inesauribile fucina di talenti in erba e tappa decisiva per un futuro di importanti successi professionali.

È capitato a Andrew Garfield e Jesse Eisenberg (che rivedremo quest'anno in "The Hummberbird Project", in anteprima a Capri), a Eva Mendes e Imogen Poots, e Claire Danes e Melanie Laurent. E che dire di Michael Fassbender e Gerard Butler, oggi stelle di prima grandezza del firmamento hollywoodiano che proprio sull'isola più glamour del Golfo di Napoli trovarono molti anni fa l'opportunità per spiccare il volo verso traguardi sempre più prestigiosi. Si può dire lo stesso Carla Cugino, Freddie Higmore e Hayden Panettiere, solo per citare alcuni nomi a cui il festival ha portato decisamente fortuna.

Tantissimi anche gli italiani che hanno trovato qui il palcoscenico ideale per spiccare il volo e raggiungere la celebrità. A iniziare da Raoul Bova, ospite di Capri, Hollywood sin dagli inizi della sua carriera, o da Silvio Muccino, e poi Riccardo Scamarcio, Caterina Murino, Carolina Crescentini, Isabella Ragonese, Adriano Giannini, Valentina Cervi, Olivia Magnani, i registi Maria Sole Tognazzi, Daniele Vicari e Matteo Rovere. Oggi tutti nomi di punta del giovane cinema italiano.



Gabriele Muccino

Claudia Gerini e Gerard Butler

I BASTARDI SENZA GLORIA DI QUENTIN TARANTINO



Denis Menochet, Lawrence Bender, Melanie Laurent, Michael Fassbender, Daniel Bruhl (2008)

PASSAPORTO PER LA CELEBRITÀ

DAMIANO & FABIO D'INNOCENZO

GEMELLI E REGISTI DE LA TERRA DELL'ABBASTANZA

Sono le due nuove scoperte del cinema italiano. Damiano e Fabio d'Innocenzo si sono fatti notare per "La terra dell'abbastanza", presentato con grande successo di critica al Festival di Berlino e premiato con tre Nastri d'Argento. La storia di un'amicizia tra vita di periferia, delinquenza e malavita di due bravi ragazzi che, dopo un incidente mortale, scelgono la via più facile, quella della fuga e del silenzio. Un esordio importante, con un'opera rigorosa e ruvida, mai consolatoria, ricca di amore per il cinema e attraversata dal dolore di una terra ormai abbandonata a se stessa.



Matilda Lutz

Lilly Cole e Andrew Garfield



Eva Mendes e Hayden Christensen

Claire Danes



Isabella Ragonese

Jonas Carpignano

Jesse Eisenberg e Imogen Potts

Violante Placido

Adriano Giannini

Eleonora e Veronica Gaggero

Pierfrancesco Favino

CIRO D'EMILIO FA CENTRO CON UN GIORNO ALL'IMPROVISO

Una madre bambina e folle, un diciassettenne promessa del calcio che è dovuto crescere in fretta e l'hinterland napoletano a fare da scenario. È "Un giorno all'improvviso", esordio nel lungometraggio del regista campano Ciro D'Emilio. Il film è stato presentato in concorso nella sezione Orizzonti durante la scorsa edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Nel cast, una bravissima Anna Foglietta e il giovane Giampiero De Concilio.



Carolina Crescentini e Carla Cugino



Freddie Higmore



Leonardo Cecchi

Michele Morrone

Giulio Berruti

Cristiana Capotondi

Cosimo Gomez



The Jackal

Silvio Muccino

Piergiorgio Bellochio



Marco D'Amore e Salvatore Esposito

Federico R. Rossi e Valentina Reggjo

Ariadna Romero



Maria Sole Tognazzi, Daniele Vicari e Matteo Rovere

Yari Gugliucci

Rosabell Laurenti Sellers

A HOLLYWOOD È BLACK REVOLUTION

Dal blockbuster **"BLACK PANTHER"** al ritorno di **SPIKE LEE**: così il cinema nero made in Usa sta cambiando le regole del gioco

Siamo così, neri e bellissimi, neri e intelligenti. Un grido forte, mai quanto prima. Non più marginali, ma finalmente in ruoli di potere. Sembrano ormai lontani i tempi di #Oscarsowhite, quando la rappresentanza afroamericana ai premi più prestigiosi dell'industria era ridotta al lumicino. Il nuovo colore del cinema è il nero. "12 anni schiavo", "Fruitvale Station", "Moonlight", "Get out", "Selma", "Proud Mary", "Black Panther": sono bastati un pugno di titoli per cambiare in pochi anni lo scenario del cinema americano. Diretto, scritto, prodotto e in gran parte interpretato da attori neri, in pellicole diverse per produzione, budget, generi che invadono con successo di critica e pubblico territori un tempo ritenuti adatti solo a registi e attori bianchi. Come l'horror o il cinema di supereroi della Marvel. "Black panther", con i suoi incassi stratosferici, è, come ha riconosciuto anche Spike Lee, il film attorno al quale gira tutta questa rivoluzione culturale rigorosamente black. Perché affonda il coltello contemporaneamente nelle radici africane e in quelle del Black Power originale di Oakland, dove nacque il movimento per la rivendicazione dell'uguaglianza e dei diritti. Perché i due protagonisti T'Challa (Chadwick Boseman), primo supereroe nero con una pellicola tutta sua, e Erik Killmonger, a cui presto il volto Michael B. Jordan, non sono due antagonisti, ma solo due aspetti della stessa dissonanza, costruita da secoli di sfruttamento e di Storia vista solo dalla parte bianca. Ora è tempo di gettare la maschera che la Marvel gli mise sulla faccia del supereroe (nascondendone l'etnia) per non "scioccare" un pubblico non abituato a un certo progressismo. E a fare i conti con il passato, nell'America ancora sotto shock per il passaggio dalla presidenza di Obama a quella di Trump, è anche il regista black per eccellenza: Spike Lee. Presentato con successo a Cannes e prodotto da Jordan Peele, "BlacKkKlansman" cerca di rimettere a posto i tasselli storici e politici della supremazia bianca e del potere nero, dal blockbuster ante litteram "Nascita di una nazione" al Ku Klux Klan, dalle Pantere Nere fino ai sanguinosi fatti di Charlottesville. Ma soprattutto è un film che ci restituisce uno Spike Lee graffiante e ispirato, profondamente orgoglioso della propria identità afroamericana e ancora padrone di un cinema dai contenuti forti e provocatori. Nella corsa agli Academy Award ci sarà spazio anche per una altra pellicola a tematica black: "If Beale street could talk", Berry Jenkins alla regia per struggente storia d'amore tra due giovani che stanno per avere un bambino ma che vengono divisi quando il ragazzo viene incarcerato per un crimine che non ha mai commesso. Ancora un prezioso tassello di black cinema. Negli anni di Trump e delle sue turbolenze, Hollywood non è mai stata così attenta alla causa nera.



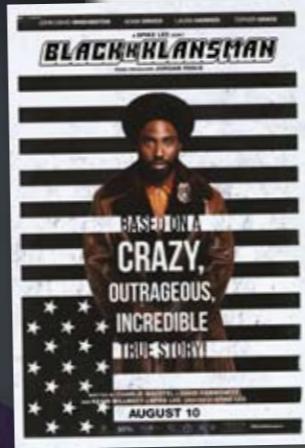
Il cast di Black Panther

LASHANA LYNCH Rising star

È stata la protagonista di "Still Star-Crossed", serie tv prodotta da Rhonda Rimes ("Grey's Anatomy") e spin off di una delle tragedie più note di Shakespeare: "Romeo e Giulietta". Presto, però, vedremo Lashana Lynch anche sul grande schermo. Nata a Londra, dove ha studiato alla prestigiosa Sylvia Young Theatre School (fucina di talenti come Amy Winehouse, Daniel Kaluuya, Dua Lipa e Rita Ora), l'attrice e cantante britannica entrerà nell'universo Marvel grazie al film "Captain Marvel", nel quale interpreterà Maria Rambeau, pilota della Air Force, migliore amica della protagonista Carol Danvers e madre di quella ragazzina che diventerà Monica Rambeau. Un personaggio forte, determinato, pieno di energia. È la stessa Lynch ad aver spiegato l'importanza del ruolo. «Specialmente dopo aver visto Black Panther, vorrei che la comunità delle persone di colore avesse fiducia che ogni personaggio afro-americano dell'universo Marvel sia rappresentato positivamente, accuratamente e possa riempirci d'orgoglio.»



Spike Lee



Stephan James



Gugu Mbatha-Raw



Adebale Akinnuoye-Agbaje



Regina King



Kiki Layne



Berry Jenkins



John David Washington



Viola Davis



Mahershala Ali



Daniel Kaluuya



Thandie Newton



Steve McQueen



Cynthia Erivo



Michael B. Jordan



Janelle Monae

Acting hand in hand with those who need it most.



Giles Clark/Getty Images

Join us. apjnow.org

APJ
ARTISTS for PEACE and JUSTICE
(646) 398-7804 APJNOW.ORG @ARTISTSFORPEACE

ELI ROTH

LA FEBBRE DELL'HORROR

'Master of fantasy' al regista, attore e produttore americano da sempre innamorato della Campania e delle isole del Golfo



Adrenalina, torture, vendette, orge di sangue ed efferatezze di ogni sorta. Non capita a molti cineasti, soprattutto all'inizio della carriera, di "creare" un sottogenere cinematografico. Eppure è ciò che è accaduto nel 2006 ad Eli Roth, quando il critico David Edelstein usò il suo film "Hostel" per coniare l'espressione "torture porn". Regista, produttore, attore e sceneggiatore, cinefilo incallito, devoto all'horror splatter così come a Quentin Tarantino, del quale si dichiara fervente sostenitore, fan e ammiratore, Roth è uno dei filmmaker più sfrontati e coraggiosi della sua generazione.

La svolta nella sua carriera si chiama "Cabin Fever", uscito nel 2002. Giovani studenti affittano un capanno nel bosco per fare una festa, ma i loro piani vengono sconvolti dall'incursione di un uomo sfigurato e appestato da uno strano virus che, ovviamente, infetta i ragazzi e dà il via all'azione splatter. E' il viatico per "Hostel", autentico successo che sbanca i botteghini di tutto il mondo con 80 milioni di dollari guadagnati a fronte di un investimento di 4 milioni e mezzo. Cruento ai limiti della sopportazione, il film racconta la storia di 3 ragazzi in viaggio per l'Europa che, arrivati in Slovacchia, si imbattono in un ostello dove conosceranno, oltre a due splendide ragazze "esca", gli orrori della tortura e del sadismo di alcuni uomini facoltosi. Come molti appassionati di cinema di genere della sua generazione, Roth nutre un particolare affetto per la produzione cinematografica italiana, come si può notare soprattutto nel secondo Hostel, ambientato parzialmente a Roma e impreziosito, da un punto di vista cinefilo, da apparizioni di Edwige Fenech, Luc Merenda e Ruggero Deodato, quest'ultimo nei panni di un cannibale per rendere omaggio al celeberrimo e discussissimo

"Cannibal Holocaust". Proprio a quel film è ispirato il suo quarto lungometraggio "The Green Inferno" pellicola antropofaga, truculenta ed implacabile che lo ha consacrato come il re contemporaneo dello splatter.

IL MISTERO DELLA CASA DEL TEMPO

Lewis Barnavelt è un ragazzino di 10 anni che, in seguito all'improvvisa morte dei genitori, è costretto a trasferirsi dal suo tutore legale, il bizzarro e stravagante Zio Jonathan (interpretato da Jack Black), proprietario di una casa altrettanto misteriosa in cui si sentono strani rumori e si notano strani comportamenti. Mrs Zimmerman (Cate Blanchett), l'amica di Jonathan che condivide la casa con lui, e lo Zio sono dei potenti maghi, con una missione da portare a termine. Sarà compito di Lewis scoprire cosa si nasconde tra i muri della casa "stregata" e i segreti legati al ticchettio dell'orologio che tormenta la dimora.

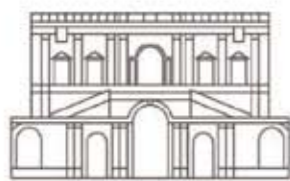


TARANTINO L'AMICO GENIALE

Così diversi eppure, così vicini. Eli Roth, classe 1972, buona famiglia e ottime scuole. Quentin Tarantino, nato nel 1963 da una ragazza madre che lo educa secondo i liberi costumi in puro stile 70's. Indirizzandolo verso una lunga e leggendaria gavetta da commesso in un videostore, che lo trasformerà in uno dei più grandi registi di sempre. Come tutti quelli della sua generazione, anche il giovane Roth rimane folgorato dal cineasta del Tennessee, con cui condivide un amore sconfinato per lo splatter, il cinema di exploitation e i b-movie, meglio se italiani. Nel 2006 Tarantino produce "Hostel"; Roth si sdebiterà con l'amico appena un anno dopo, realizzando il finto trailer "Thanksgiving" inserito all'interno di Grindhouse. Un sodalizio che procede con "Bastardi senza gloria (2009), dove Roth, diretto da Tarantino, veste i panni del sergente Donnie Donowitz, meglio noto con il soprannome di "Orso Ebreo": uno sterminatore di nazisti a colpi di mazza da baseball.



Eli Roth e Quentin Tarantino



FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE



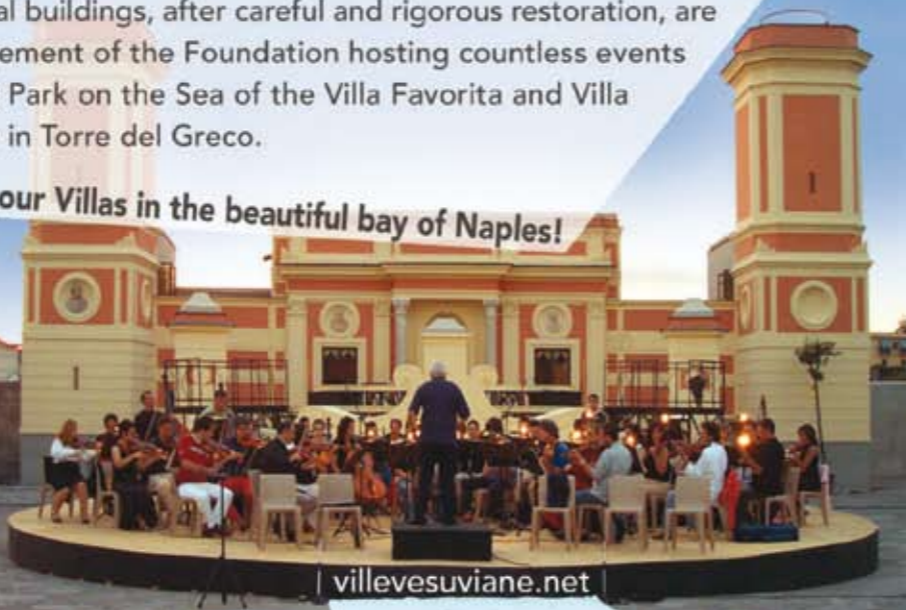
Sono 122 gli immobili monumentali settecenteschi, compresi nel territorio dei Comuni di Napoli, San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano e Torre del Greco. I notevoli miglioramenti attuati negli ultimi cinquanta anni grazie agli interventi mirati dell'Ente per le Ville Vesuviane, ora Fondazione, hanno restituito una nuova dignità all'immenso patrimonio costituito dalle ville barocche del XVIII secolo. Alcuni di questi edifici monumentali dopo un attento e rigoroso restauro, sono attualmente sotto la diretta tutela e gestione della Fondazione e sono teatro di innumerevoli eventi e iniziative culturali: la Villa Campolieto, il Parco sul Mare della Villa Favorita e la Villa Ruggiero a Ercolano e la Villa delle Ginestre a Torre del Greco.

Visitate le nostre Ville nella splendida cornice del golfo di Napoli!



There are 122 monumental buildings from the eighteenth century in the area of Naples, San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano and Torre del Greco. Thanks to targeted interventions by the Fondazione Ente per le Ville Vesuviane, considerable improvements have been made over the last fifty years which have restored some dignity to the treasured heritage constituted by these 18th century Baroque villas. Some of these monumental buildings, after careful and rigorous restoration, are currently under the direct protection and management of the Foundation hosting countless events and cultural initiatives: the Villa Campolieto, the Park on the Sea of the Villa Favorita and Villa Ruggiero in Ercolano and the Villa delle Ginestre in Torre del Greco.

Visit our Villas in the beautiful bay of Naples!



villevesuviane.net

AMOS GITAI

UN TRAM CHIAMATO ISRAELE

Cinema politico, schierato, ma sempre dotato di una ineccepibile onestà. Un percorso d'autore alla ricerca dell'utopia, tentando di fermarla nelle sue immagini più struggenti

Un cinema apolide, ma con radici profondissime nella storia, nel destino e nella cultura della propria terra. Un inventario continuo di situazioni, ambienti, città, persone e personaggi dentro il quale si affacciano sempre le grandi questioni: lo Stato di Israele e il conflitto mediorientale, l'esilio e la religione, il sacro e il tempo della guerra. Il cinema di Amos Gitai, prolifico regista di origine israeliana è costantemente immerso in questa dimensione e in altri segni distintivi che si rintracciano nella sua lunga, articolata e commovente filmografia. Nel 1973 scoppia la guerra di Yom Kippur e Gitai, appena ventitreenne, si arruola volontariamente in un corpo di soccorso, venendo ferito durante una ricognizione dalla contraerea siriana che abbatte il suo elicottero. Questo evento traumatico sarà per lui determinante, spingendolo a servirsi dell'immagine, del cinema, per dare forma al proprio pensiero. Cortometraggi, documentari, film di finzione. Il cinema è un luogo per incontrare il mondo, utopia concreta e sguardo poetico per raccontare realtà sociali opposte e contraddittorie, riflessione toccante su religione, tolleranza e tradizione, sui rapporti di potere che entrano nella vita delle persone in modo profondo e indelebile. Non solo riguardo a Israele, alle sue storie drammatiche o spiritose, così piene di dolore, grazia e bellezza. Si pensi, ad esempio, al documentario sulla tournée degli Eurythmics in Giappone, "Brand new day", e ancora prima, ai bellissimi testi in 16mm brucianti passione politica; e ancora "Bangkok Barain", sulle condizioni di lavoro e sfruttamento nei paesi orientali. Figlio dello sradicamento, dell'esilio e del nomadismo, Amos Gitai ha riflettuto a lungo, con occhio libero e limpido, sulle vicende e sul destino del suo popolo. Inseguendo sempre l'utopia e tentando di fermarla nelle sue immagini più struggenti. Negli ultimi anni il suo impegno politico, civile e morale si è concentrato sempre di più su un'analisi profonda della situazione mediorientale, portando il cineasta, da "Kippur" in poi, a indagarne le radici storiche e le ragioni nascoste ponendole a confronto con la drammatica, insostenibile attualità dell'oggi. Radici e ragioni che continuano ad agitare una terra divisa tra due popoli e martoriata dai conflitti.



A TRAMWAY IN JERUSALEM

A Gerusalemme, il tram collega diversi quartieri, da est a ovest, registrandone varietà e differenze. Il film raccoglie un mosaico di esseri umani di questa città che è anche il centro spirituale delle tre grandi religioni monoteiste, ebraismo, cristianesimo e islam. Una serie di incontri avvengono sulla linea rossa della tramvia, dai quartieri palestinesi di Shuafat e Beit Hanina di Gerusalemme est fino a Mount Herzl a Gerusalemme ovest. "A tramway in Jerusalem", ha commentato il cineasta, "è una metafora ottimista e ironica della città divisa di Gerusalemme in cui noi, israeliani, palestinesi e altri, cerchiamo di simulare la vita nel microcosmo della "scatola di sardine" di un tram, negli utopistici giorni futuri. Dopo i giorni attuali di conflitto e violenza, come potrà ognuno accettare l'esistenza dell'altro, le sue differenze e le dispute, senza uccidere?"



*empowering people
and communities*

The **Andrea Bocelli Foundation** was created to bring education, medical treatments, water and hope, to promote talents and build opportunities. The Foundation works with two programs: the program **"BREAK THE BARRIERS"**, that aims to support the weaker sections of the population in Italy and in the developing countries, in Haiti in particular, and the program **"CHALLENGES"**, that aspires to find innovative solutions to help people to cope with and overcome the limits imposed by their disability.

La **Fondazione Andrea Bocelli** nasce per portare ad intere comunità educazione, cure, acqua e speranza, per promuovere talenti e costruire opportunità. La Fondazione lavora con due programmi di intervento: il programma **"BREAK THE BARRIERS"**, dedicato al sostegno delle fasce più deboli della popolazione in Italia e nei Paesi in via di sviluppo, in particolare Haiti, e il programma **"CHALLENGES"**, che ha lo scopo di trovare soluzioni innovative, che aiutino le persone ad affrontare e superare i limiti posti dalla loro disabilità.

CHOOSE HOW TO DONATE / SCEGLI COME DONARE

• Credit Card / Carta di credito



Use QR code for on-line donation or go to the page:
donate.andreabocellifoundation.org



Usa il QR code per donare on-line o vai alla pagina:
dona.andreabocellifoundation.org

• Bank transfer / Bonifico bancario

USD DONATION

BENEFICIARY ACCOUNT NAME:
Fondazione Andrea Bocelli
BENEFICIARY ACCOUNT NUMBER:
IT05B0523271030CV1001669001
BENEFICIARY'S BANK:
Banca Popolare di Lajatico - Agenzia di Lajatico, via Guelfi 2 - Lajatico (PI) Italy
BIC CODE: BLJAIT3L

EURO DONATION

BENEFICIARY ACCOUNT NAME:
Fondazione Andrea Bocelli
BENEFICIARY ACCOUNT NUMBER:
IT53K0523271030000010016699
BENEFICIARY'S BANK:
Banca Popolare di Lajatico - Agenzia di Lajatico, via Guelfi 2 - Lajatico (PI) Italy
BIC CODE: BLJAIT3L

MAKE A DIFFERENCE NOW

Join ABF community / Unisciti alla comunità ABF

Via de' Martelli, 5 - 50129 Firenze (FI)
T. +39 055.295475
info@andreabocellifoundation.org
www.andreabocellifoundation.org

ABF
ANDREA BOCELLI FOUNDATION

uaoh.it

VINCENZO SPADAFORA

COSTANTE IMPEGNO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

In occasione della Giornata internazionale della violenza sulle donne, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alle Pari opportunità e ai Giovani Vincenzo Spadafora ha lanciato la campagna #lapartitaditutti, accompagnata da un'inedita indagine Ipsos sulla percezione della disparità di genere in Italia. «Sono molto colpito – ha dichiarato Spadafora – dall'altissimo tasso di sfiducia degli italiani negli strumenti di contrasto alla violenza e anche da quell'83% degli intervistati che vede con favore la creazione di un fondo per le vittime. Per questo motivo ritengo che una delle destinazioni concrete di parte delle risorse del 2019 sarà per un fondo ad hoc, equo e duraturo, in favore delle vittime.» Il sottosegretario sta inoltre lavorando per favorire l'istituzione di strutture di accoglienza per il pronto intervento, con un primo supporto legale, in tutte le Regioni italiane. Strutture dove ospitare le donne vittime di violenza nella fase intermedia che va dalla decisione di denunciare alla presa in carico da parte dei centri antiviolenza. «Per cambiare serve il contributo di ciascuno di noi – ha ricordato – perché la lotta alla violenza è la partita di tutti».

Spadafora è impegnato da tempo sui temi di solidarietà sociale e lotta alle discriminazioni. Dopo anni di volontariato dell'Unicef Italia, ne è diventato Presidente (il più giovane al mondo) nel 2008. Una carica che ha ricoperto fino al 2011, quando, durante il Governo Monti, è stato nominato primo Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Lo scorso ottobre il sottosegretario ha istituito con decreto il Tavolo di consultazione permanente per la promozione dei diritti e la tutela delle persone Lgbti. Tavolo nato «al fine di favorire informazioni e scambio di conoscenze, dati, best practice ed elaborare proposte di azione volte a contrastare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, promuovere un clima di rispetto della dignità delle persone Lgbti e divulgare la cultura delle differenze».



Vincenzo Spadafora Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Pari opportunità, politiche giovanili e servizio civile universale)



Sabrina Paravicini e suo figlio Nino



PAOLO RUFFINI



ALLA BANDA DEL VIGILI DEL FUOCO IL CAPRI PEACE AWARD 2018



È stato assegnato alla Banda del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco il premio speciale 'Capri Peace Award 2018 per il grande lavoro di impegno, sacrificio e sensibilità messo in campo in più occasioni di emergenza e pericolo verificatesi sul nostro territorio. La consegna del premio avverrà giovedì 27 dicembre nella Piazzetta dell'Isola azzurra in occasione della cerimonia inaugurale della manifestazione. Nell'albo d'oro del "Capri Peace Award" anche la Fanfara dei Carabinieri (2003), la Fanfara della Polizia (2010), la Banda della Guardia di Finanza (2011), la US Naval Forces Europe Band (2012) e la Banda della Marina Militare (2015).



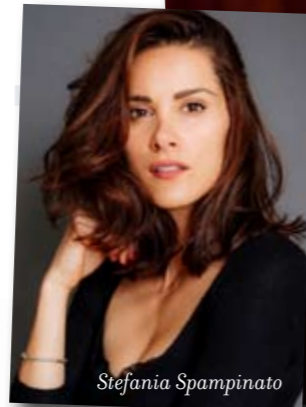
TRUDIE STYLER
STING
UNA COPPIA DAL CUORE D'ORO

FUTURO PUNTATO SU NAPOLI

CIAMPER ALESSANDRO SIANI

La sagoma inconfondibile del Vesuvio, i vicoli pittoreschi del centro, il litorale della Costiera e quello dei Campi Flegrei, le isole del Golfo e gli scavi di Pompei. Sono le quinte di una nuova Cinecittà tutta naturale. Un set a cielo aperto dove la macchina da presa allarga il campo su nuove storie e su angoli pieni di segreti. Era dagli anni Novanta, dall'exploit quella scuola di cineasti che vide dialogare le visioni di Mario Martone con quelle di Pappi Corsicato, Antonio Capuano, Antonietta De Lillo e Stefano Incerti, che Napoli non irrompeva con tale forza nello scenario cinematografico nazionale. Una città sempre feconda di talenti, intelligenze e visioni dai colori più diversi, spesso sgarbati e luminosi, altre volte oscuri e misteriosi. Un palcoscenico unico dove, da sempre, convivono a due passi «misera e nobiltà».

Sono tanti i ciak battuti in questi ultimi tempi nella metropoli e nei suoi dintorni. Toni e racconti diversi che nella prossima stagione cinematografica e televisiva offriranno un panorama completo di registri, generi e racconti. Dal Teatro Politeama sono partite a ottobre le riprese de "Il giorno più bello del mondo", la nuova commedia di Alessandro Siani prodotta da Bartleby Film con Vision Distribution. Siani, che è autore del soggetto e della sceneggiatura insieme a Gianluca Ansanelli, torna sul set dopo il grande successo di "Mister Felicità" con una storia che rappresenta il culmine del filone fiabesco iniziato con "Il Principe Abusivo". "L'elemento fiaba mi piace molto - ha dichiarato l'attore - ma in questo film ci sarà anche altro, diciamo che apre verso un altro mondo, verso il fantasy, con molti effetti speciali. Sono passati sei anni tra la Napoli del "Principe abusivo" e quella di oggi, ma in fondo, la città è una, poi ci sono tanti tipi di napoletani. Oltre al centro storico, Piazza del Gesù, i Quartieri Spagnoli e Porta Nolana, girerò anche Città della Scienza, che mi fa piacere far rivedere ed è stata anche poco sfruttata cinematograficamente.». L'attore e regista napoletano sarà il protagonista della pellicola insieme con Stefania Spampinato (conosciuta per il suo ruolo di Carina De Luca nella fortunata serie tv Usa "Grey's Anatomy") Giovanni Esposito e i piccoli Sara Ciocca e Leone Riva.



Stefania Spampinato



Alessandro Siani

ROSY ABATE SOTTO IL VESUVIO



Giulia Michelini

Anche Mediaset e Taodue puntano su Napoli, tornata ad essere protagonista di un'altra avvincente e seguitissima fiction. Si tratta di "Rosy Abate 2", secondo capitolo della fortunatissima serie tv che ha come protagonista la regina della mafia siciliana (e degli ascolti) Rosy Abate, interpretata da una bravissima Giulia Michelini.



Nunzia Schiano



Gitai, Siani, Giovannesi, Gaudino, Marcello, Piscicelli: storie e protagonisti di una città che negli ultimi anni è diventata un grande set cinematografico



FRANK MATANO A SALERNO CON IL GORILLA

Come ci si sente se all'improvviso ci si ritrova a condividere la casa con un gorilla? Lo sa bene Lorenzo, un avvocato fallito, che per recuperare la stima della sua famiglia e l'amore di sua moglie decide di fare causa allo zoo della città. Ovviamente la vince ma dovrà portarsi il primate in casa. Prossimamente al cinema "Attenti al gorilla", riflessione irriverente ed esilarante sulla famiglia più pazza del mondo, vista dagli occhi di un tipo tosto, saggio e divertente come il gorilla del titolo. Nel cast del film, girato a Salerno e diretto da Luca Miniero, Frank Matano, Cristiana Capotondi, Lillo Petrolò, Francesco Scianna, Diana Del Bufalo, Ernesto Mahieux.

PIETRO MARCELLO PORTA AL CINEMA MARTIN EDEN



Pietro Marcello

Il celebre protagonista del romanzo di Jack London torna sul grande schermo grazie a Pietro Marcello, il talentuoso e visionario regista casertano di "Bella e perduta", "La bocca del lupo", "Il passaggio della linea". Il cineasta ha finito di girare a Napoli "Martin Eden", interpretato da Luca Marinelli e sceneggiato da Maurizio Braucci. Pubblicato nel 1909 quando Jack London aveva trentatré anni ed era già famoso, "Martin Eden" è sicuramente uno dei suoi romanzi più autobiografici. In quella storia di riscatto sociale di un giovane proletario che ha forgiato intere generazioni di giovani, educandoli agli ideali di giustizia e di uguaglianza. C'è tanto della vita vissuta dallo scrittore americano che, prima di conoscere la celebrità, ha solcato gli oceani e fatto i mestieri più diversi, dal cercatore d'oro al cacciatore di foche. Martin Eden, infatti, è un giovane marinaio di Oakland che, salvando la vita a un ragazzino della buona borghesia di San Francisco, Arthur Morse, si ritrova a frequentare quel mondo finendo per innamorarsi della giovane Ruth. Marcello ambienta la storia in una città portuale ideale alla fine del secolo scorso a cui Napoli ha prestato innumerevoli scorci.



Marcello Braucci

Luca Marinelli



Miriam Leone

ACCORSI E LEONE GIRANO 1994

LUISA RANIERI E SALVATORE PISCICELLI PER "VITA SEGRETA DI MARIA CAPASSO"

Una Filumena Marturano del terzo millennio. Così Salvatore Piscicelli ha definito il protagonista del suo romanzo "Vita segreta di Maria Capasso", che arriverà al cinema con il volto di Luisa Ranieri. Una dark lady meridionale, vedova e mamma che diventa criminale per sfuggire alla miseria. Il ritratto a tutto tondo di una figura femminile fortemente ambigua, eppure affascinante nel suo vitalismo, nei suoi dubbi, nelle sue paure, nelle sue speranze, nella sua feroce determinazione. Critico cinematografico, sceneggiatore e regista, Piscicelli ha scritto e diretto film e documentari: "Immacolata e Concetta", "Le occasioni di Rosa", "Blues metropolitano", "Il corpo dell'anima", a, Quartetto, tutti presentati nei principali festival internazionali.



Salvatore Piscicelli



Luisa Ranieri

LA PARANZA DEI BAMBINI DI SAVIANO DIVENTA UN FILM

Maraja, Pesce, Moscio, Dentino, Lollipop, Drone e gli altri fanno parte di un gruppo di giovani disposti a tutto pur di raggiungere il successo. Una banda che si aggira in scooter tra le vie di Napoli, dislocata tra Forcella e Ponticelli, con le scarpe firmate, la schiena tatuata come segno di appartenenza e il tempo libero passato sparando alle antenne sui tetti. Senza paura della morte riescono a prendere il controllo di alcuni quartieri, fino a costringere i vecchi boss a stringere un'alleanza con loro. È "La paranza dei bambini", il nuovo film di Claudio Giovannesi, esperto nel raccontare realtà drammatiche adolescenziali ("Ali ha gli occhi azzurri", "Fiore") e con un buon approccio con il linguaggio del crime ("Gomorra 2 - La serie") tratto dal romanzo "La paranza dei bambini" di Roberto Saviano. Al cinema nel 2019.



Claudio Giovannesi

Roberto Saviano



LE SFIDE DELLA PRODUZIONE

nei simposi di Capri

UNA FORMULA CONSOLIDATA PER DISCUTERE, AFFRONTARE E VINCERE LE SCOMMESSE DI UN MERCATO SEMPRE PIÙ COMPETITIVO

Progettualità, creatività, nuove sfide e tanto impegno. A Capri Hollywood produttori internazionali di cinema e tv, insieme alle voci emergenti dell'audiovisivo, discutono sui temi più urgenti della comunicazione, dell'entertainment e dei nuovi linguaggi, anche distributivi, che segneranno il futuro del piccolo e del grande schermo. Tra una richiesta del prodotto sempre maggiore, oltre che più esigente, da parte dei buyers globali, e una crisi economica che mette a rischio la vocazione stessa delle espressioni artistiche ad accompagnare l'evoluzione della società, in alcuni casi anticipandone gli scenari futuri, i convegni del festival caprese rappresentano spazi di confronto e conoscenza di altissimo livello. Sin dalla prima edizione della kermesse, Pascal Vicedomini ha creato un forum permanente di operatori dell'industria cinematografica che si incontrano e discutono dei progetti in grado di fronteggiare tanto gli scenari culturali in costante evoluzione, quanto le sfide che quotidianamente presenta il mercato internazionale. Un'occasione per coinvolgere anche chi si affaccia nel mondo della produzione e della distribuzione per la prima volta, in un periodo di grandi cambiamenti nell'industria cinematografica globale. I Simposi di Capri sono perciò un riferimento imprescindibile per il mondo dello show-business italiano e globale, identificandosi come un'occasione di confronto tra colleghi per promuovere il miglioramento produttivo e artistico di tutto il settore cinematografico e televisivo. Come per il passato, l'attività verrà gestita in collaborazione con l'ANICA, l'associazione che raggruppa i principali produttori e distributori nazionali.



Patrick Wachsberger e Paolo Del Brocco



Cheryl Boone e Stanley Isaacs



Giampaolo Letta



Tarak Ben Ammar



Giancarlo Leone



Avi Lerner



Gianluca Curti



Lawrence Bender



Mark e Dorothy Canton



Carlo Degli Esposti



Nicola Giuliano



Matilde Bernabei



Jeremy Thomas



Zeudi Araya



Nicholas Chartier



Fabrizio Mosca



Paul Zonderland



Daniel Frigo



Alison Owen



Karim Bartoletti



Marco Cohen



Benedetto Habib



Fabrizio Donvito



Allen Shapiro



Raffaella e Andrea Leone



Nicola Corigliano, Mediocredito Italiano - Gruppo Intesa Sanpaolo



Pierpaolo Verga



Pierfrancesco Aiello



Silvio Muraglia



Luca Barbareschi



Elda Ferri



Marco Belardi



Heidi Jo Markel



Gianni Nunnari



Luciano Stella



Nando Mormone

BRADLEY J. FISCHER

PRODUTTORE DELL'ANNO PER SUSPIRIA E I MISTERI DELLA CASA DEL TEMPO

FRANCESCO RUTELLI

PRESIDENTE ANICA



Andrea Occhipinti, presidente sezione Distributori ANICA, e Francesca Cima, presidente sezione Produttori ANICA

IL CAPRI LEGEND AWARD A FULVIO LUCISANO

Fulvio Lucisano con le figlie Paola e Federica

ESTATE 2019 L'ANNO DELLA SVOLTA

ANEC-ANEM-ANICA-MIBAC HANNO ANNUNCIATO I BLOCKBUSTER IN USCITA TRA GIUGNO E LUGLIO 2019

Questi i film che usciranno nella stagione estiva, con l'obiettivo di rilanciare il mercato nei mesi più caldi: "Pets 2 - Vita da animali" (6 giugno), "X-Men: Dark Phoenix" (6 giugno), "Godzilla II - King of the Monsters" (30 maggio), "Men in black International" (13 giugno), il nuovo capitolo di "Annabelle" (luglio), "Toy Story 4" (27 giugno), "Spider-Man: Far from home" (luglio), "Hobbs & Shaw" (8 agosto), spin-off della saga The Fast and the Furious, "The New Mutants" (15 agosto), altro atteso titolo dell'universo X-Men, "Il re leone" (21 agosto).

«Un risultato ottenuto - spiegano - grazie ad un lungo lavoro che ha visto coinvolti tutti gli operatori del settore e che vedrà nelle nostre sale alcuni dei titoli di punta delle Major. Ma non solo: da febbraio importanti novità anche sul fronte del cinema d'autore e italiano, con l'annuncio dei film in programmazione per l'estate 2019. Il tutto grazie ad un piano triennale, che garantirà quindi per le prossime stagioni un prodotto finalmente disponibile per tutto l'anno».

WORLD SCRIPT forum

DALLA *pagina* ALLO *schermo*
UN LABORATORIO DI **STORIE E IDEE** DA ESPORTARE NEL MONDO

«**C**he ne sa il pubblico degli scrittori di cinema? Pensa che sia tutto merito degli attori e dei registi». Così recita William Holden, sceneggiatore squattrinato in "Viale del tramonto" di Billy Wilder, esprimendo tutta l'amarezza per le scarse fortune di un ruolo mai pienamente riconosciuto da critici e pubblico. Eppure lo script è il testo che sta alla base del film, il suo cuore e la sua spina dorsale. Fellini traduceva i suoi sogni in racconti, Kubrick passava mesi a studiare prima di cominciare a scrivere, le sceneggiature di Bergman potrebbero tranquillamente essere spacciate per libri: alcuni tra i più grandi cineasti di tutti i tempi sono stati anche dei buoni scrittori. Ed è sempre più raro che un progetto realizzato da una sceneggiatura di ferro possa diventare un brutto film.

Quest'anno il World Script Forum prevede la partecipazione di importanti autori del cinema italiano: Mario Martone e Ippolita Di Maio, Massimo Gaudioso (coautore degli script dei film di Matteo Garrone), Andrea Purgatori, Enrico Vanzina, Maurizio De Giovanni, Donato Carrisi. Una laboratorio di idee da destinare al piccolo e al grande schermo. Ma anche un'occasione di confronto per chi scrive e crea sogni destinati a incantare, divertire, emozionare, e qualche volta deludere, le platee di tutto il mondo. A inquietare gli spettatori italiani ci pensa Donato Carrisi, esempio di scrittore che è passato dietro la macchina da presa con un esordio molto fortunato, "La ragazza nella nebbia". Mystery tratto da un suo romanzo che si nutre di montagne maestose, senso di isolamento, notti gelide e misteriose e una ragazza scomparsa nel nulla. Carrisi è già tornato sul set con un nuovo thriller intitolato "L'uomo del labirinto". Durante il tragitto verso la scuola, Samantha Andretti viene rapita da un coniglio gigante. Quindici anni dopo la ritroviamo in ospedale, sotto shock ma viva. Con lei il dottor Green, il cui compito è aiutarla a ricordare. Ancora un gioiello avvelenato che non fa sconti a nessuno: cinema di genere con l'arsenico nelle vene.



Maurizio De Giovanni



NEL MITO DI
**UGO
PIRRO**



Donato Carrisi



Valerio Massimo Manfredi

**I BASTARDI DI PIZZOFALCONE
AL VIA LA TERZA STAGIONE**



L'AMICA GENIALE REGINA DEGLI ASCOLTI

Il racconto di oltre sessant'anni della vita di Elena Greco e Lila Cerullo ambientato in una Napoli pericolosa e affascinante. Un'amicizia, quella tra due ragazze così diverse per carattere, indole ed atteggiamento, che durerà per tutta la vita senza mai diventare perfetta. Boom di ascolti per "L'amica geniale", serie tv diretta da Saverio Costanzo, e tratta dalla tetralogia letteraria di Elena Ferrante che ha reso l'autrice misteriosa una scrittrice di fama internazionale. Lo sforzo produttivo è notevole: 150 attori, 5000 comparse, una troupe di 150 tecnici, 20mila mq di set ricostruiti tra Caserta, Napoli, l'isola d'Ischia e una mini-incursione a Gaeta, sulla spiaggia incontaminata dell'Arenauta. Siamo solo al primo capitolo e alla prima stagione: lo sfruttamento del giacimento letterario creato dalla Ferrante con questa saga irresistibile è appena iniziato.



Saverio Costanzo e le protagoniste de "L'Amica Geniale"

MURRAY LACHLAN YOUNG *il Bardo* DEL BRITISH POP

L'istrione del palco che ha rotto le barriere tra poesia, musica e recitazione comica

Lo hanno definito in molti modi: techno poeta, il Bardo del pop inglese, il poeta da un milione di sterline. Secco, tagliente, spesso surreale e irresistibile. Si chiama Murray Lachlan Young, acclamato artista inglese (ma nato in Usa) che dà corpo, con parole, voce e gestualità, a una raffigurazione tagliente della società contemporanea, un affresco sapientemente provocatorio nel quale frantuma e mette alla berlina tutti i miti moderni. È l'energia travolgente a imporlo al pubblico. Star della poesia inglese sin dagli anni '90, quando, senza preoccuparsi troppo delle questioni di stile e poetica, Lachlan Young si impone come uno dei nomi più incandescenti della scena britannica grazie alla raccolta "Casual sex" (best seller in patria), racconti in versi che si fanno forti della attualità più scontata: sesso selvaggio e promiscuo, top model, techno music, cocaina, bambini sovrappeso, extraterrestri che sbarcano nel giardino di casa distruggendo tutti i british totem. Ma il segreto del suo successo, ciò che davvero lo distingue dai giovani poeti europei della sua generazione, va individuato nell'esecuzione vocale dei versi. Qui emerge l'autentica vocazione di questo personaggio: un performer, uno stand up comedian, quasi un cabarettista più che un poeta/scrittore. Si impone soprattutto la differenza fra una tradizione poetica ancora arroccata, nonostante tutto, entro i confini angusti della pagina scritta e il filone, esplosivo ai tempi del beat, più aperto alla vocalità, alla teatralità del

gesto, alla musica. Per nulla timoroso dell'enfasi e della spettacolarità. Al di là dei contenuti, più o meno trasgressivi, e del suo look da bel tenebroso che le case discografiche britanniche si sono contese a suon di miliardi, il viaggio artistico di Murray Lachlan Young inse-

PREMIO PATRONI GRIFFI ALBO D'ORO

- 2005 Michael Redford
- 2006 Ben Gazzara
- 2007 Michele Placido
- 2008 Massimo Ranieri
- 2009 Massimo Ghini
- 2010 Toni Servillo
- 2011 Leonardo Pieraccioni
- 2012 Armando Punzo
Aniello Arena
- 2013 Nando Mormone
- 2014 Mario Martone
- 2015 Giorgio Panariello
- 2016 Gianfranco Gallo
Massimiliano Gallo
- 2017 Alessandro Bertolazzi
- 2018 Murray Lachlan Young
Roberto Andò



gna ai colleghi alla ricerca dei consensi di massa che, se si vuole davvero fare della poesia un'espressione artistica di largo consumo, e confrontarsi ad armi pari con altri linguaggi e forme d'arte (dal cinema al rock), bisogna considerare il corpo dell'autore, la sua voce, il suo gesto, non come variabili superflue o contingenti, bensì fondamentali stessi della scrittura. Più che spettacolarizzare un testo poetico concepito per la pagina, si tratta di scrivere uno spettacolo in versi tagliato su un soggetto poetico in carne e ossa, che ne diventa il portatore insostituibile. Anche confondendo le barriere tra poesia, musica e recitazione comica. Come è avvenuto quando è finito in tour con popstar di chiara fama come i Pretenders o i Morcheeba. O quando si è prestato alla magia del cinema in film come "Plunkett & McLean", "Vatel" (diretto da Roland Joffè) o accanto a Hugh Grant in "Un ragazzo - About a boy".

VIRGINIA
CAPRI

fine jewelry & watches



2/4, VIA VITTORIO EMANUELE 80073 CAPRI

T +39 081 8370674

WWW.VIRGINIACAPRI.COM
INFO@VIRGINIACAPRI.COM

Breguet
Depuis 1775

Cartier

CHANEL

IWC

PANERAI

RICHARD MILLE

PRO-HUNTER

TOY WATCH

MONICA GUERRITORE

SIGNORA DELLA SCENA

Bellissima e seducente, ha portato sul palcoscenico personaggi indimenticabili raccogliendo consensi di critica e pubblico

Non è facile immaginare quale sarebbe stato il destino artistico di Monica Guerritore se i geni e la personalità non le avessero dato quello sguardo e l'intensità con i quali ha affrontato i ruoli che, di volta in volta, ha interpretato nel corso di una lunga e fortunata carriera. Sensuale, elegante, coraggiosa, passionale: sono tutti aggettivi che vanno bene per inquadrare l'arte di un'attrice che ha spesso condotto lo spettatore nel labirinto misterioso dei suoi personaggi, a cercare in sé le ragioni di un'emozione. Nei primi tempi della sua carriera, cominciata con un battesimo di fuoco grazie a Giorgio Strehler che la fa esordire, appena quattordicenne, ne "Il Giardino dei ciliegi", è ancora troppo giovane perché i registi possano afferrare a fondo le sue peculiarità di interprete. Lo spartiacque nella vita artistica e sentimentale è l'incontro con Gabriele Lavia, nel 1981. Nel corso della relazione, durata 20 anni, il regista teatrale guida la compagnia in spettacoli complessi e discussi che esaltano il magnetismo e il talento della Guerritore, raccogliendo sempre grandi consensi: "I masnadieri", "Giocasta", "Lady Macbeth", "Ofelia". Dopo i successi con Lavia, l'attrice si lega artisticamente a Giancarlo Sepe che le cuce addosso riuscitissimi spettacoli di teatro e danza come "Madame Bovary", "Carmen" e "La Signora delle Camelie". Ottimi i consensi anche quando si cimenta da regista-drammaturgo per "Giovanna d'Arco", "Dall'Inferno all'Infinito", "Mariti e mogli", portando per la prima volta sul palcoscenico un celebre film di Woody Allen.

Oltre che a teatro, Monica fa parlare di sé anche per le sue apparizioni al cinema e in serie tv, dove interpreta ruoli torbidi peccaminosi. Dopo "Manon Lescaut", del 1977, e "Uomini e no", del 1980, gira "Fotografando Patrizia" del 1984, "Scandalosa Gilda" del 1985, "La lupa" del 1996 (tratto dalla novella di Giovanni Verga) e "Femmina" del 1998. In seguito, riscuote grandissimo successo per la sua interpretazione in "Un giorno perfetto" di Ferzan Ozpetek, in "La peggior settimana della mia vita" di Alessandro Genovesi, in "La bella gente" di Ivano De Matteo e nel recente "Può baciare lo sposo", una delle rare occasioni in cui si cimenta con la commedia di costume. Nel 2011 recita Oriana Fallaci conquistando il Festival di Spoleto con "Mi chiedete di parlare", mentre qualche anno dopo porta sul palco i testi di Alda Merini cantandoli nel corso del concerto "Mentre rubavo la vita".



Monica Guerritore e Roberto Zaccaria



Monica Guerritore con il cast de "Può baciare lo sposo"



APPASSIONATA
TESTIMONIAL CIR
CONSIGLIO
ITALIANO PER
I RIFUGIATI

GRANDI STELLE PER INDIMENTICABILI

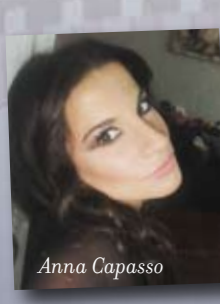
*notti di
musica*

TALENTO E PASSIONE
nelle incredibili performance live
che regalano emozioni e fanno notizia

Se il cinema e i suoi protagonisti rappresentano il cuore pulsante di Capri Hollywood, uno spazio speciale è riservato alla musica sin dalla prima edizione della kermesse. Sul palcoscenico del Festival sono passati gli artisti della musica più importanti del panorama nazionale e internazionale. Dal mito di Luciano Pavarotti alla superstar Mariah Carey, da principe dei cantautori Francesco De Gregori alla grande voce di Noa, dalla signora della canzone Ornella Vanoni a Edoardo Bennato, il cantastorie che ha rinnovato la musica italiana con l'anima più libertaria, ironica e ribelle della napoletanità.

E ancora Gino Paoli, Luis Bacalov, Zucchero, Nicola Piovani, Raina Kabaivanska, Vittorio Grigolo, Katia Ricciarelli, Amedeo Minghi, Rita Pavone, Peppino Di Capri, Eduardo De Crescenzo, Spagna e il talento del freestyle Clementino, che quest'anno torna a infiammare la platea della kermesse. Quest'anno sono tanti gli artisti invitati dal produttore Pascal Vicedomini che saliranno sul palco per indimenticabili serate di musica live. A cominciare da Le Vibrazioni, trascinante band rock milanese capitanata da Francesco Sarcina, che nel 2019 festeggeranno i primi 20 anni di carriera. Dopo cinque anni di "silenzio", una reunion coi fiocchi, ricca di traguardi e novità: la partecipazione a Sanremo, il tormentone estivo "Amore Zen" - in collaborazione con Jack La Furia, e ora il nuovo album di inediti "V" che sarà accompagnato da un tour con date in Italia e in Europa.

L'edizione 2019 di Capri Hollywood ospita anche Giusy Ferreri, una delle trionfatrici dell'estate musicale con il singolo "Amore e capoeira"; il flautista Andrea Griminelli, acclamato dalla critica e dal pubblico per le sue sensibilibissime interpretazioni e per la sua tecnica sorprendente; Nina Zilli, la cantante italiana innamorata del reggae, dalla forte personalità interpretativa; naturalmente Clementino, il principe del free style, habitué del festival, capace di trascinare nell'entusiasmo travolgente delle sue performance star hollywoodiane, pubblico in sala e addetti ai lavori.



**SI BALLA CON
AGOSTINO
PENNA**



Le Vibrazioni



Michael Nyman



Raiz

**PEPPINO
DI CAPRI**



Tony Renis e Clementino



Nina Zilli



Raphael Gualazzi



Andrea Mingardi



Enzo Gragnaniello



James Senese



Nicole Slack Jones

**FRANCESCO
DE GREGORI**

Vero dal vivo

Il racconto vissuto, realistico di un uomo e del suo bisogno incessante di fare musica. Francesco De Gregori, che si mostra totalmente vero davanti al suo pubblico e in un documentario che cattura una dimensione privata inedita del "grande schivo" della canzone italiana. Ripercorrendo il tour invernale 2017 del cantautore tra i club d'Europa, degli Stati Uniti e i Real World Studios di Bath in Inghilterra, l'amico filmmaker e fotografo Daniele Barraco, mostra un De Gregori in totale libertà, senza schemi, ironico e inconsueto.



An exclusive experience over the sea...



...come Gracie, Brigitte, Jackie, Liz e Sophia...



...essere DIVA...



Diva Suites - La Canzone del Mare - Capri

www.lacanzonedelmare.com

UGO PAGLIAI & PAOLA GASSMAN COPPIA REALE DEL PALCOSCENICO



Attori amatissimi dal pubblico italiano, Paola Gassman e Ugo Pagliai rappresentano una delle coppie di maggiore e duraturo successo della scena teatrale, capaci di coniugare come pochi tradizione e innovazione. Celeberrime le loro partecipazioni agli sceneggiati "storici" della Rai, rimasti ineguagliati per stile, suggestione e popolarità: "Il Segno del Comando", o "L'amaro caso della Baronessa di Carini" (lui); l'indimenticabile "Orlando Furioso" di Luca Ronconi (lei). Paola Gassman è figlia d'arte: suo padre è il mattatore Vittorio Gassman, sua madre è l'attrice di prosa Nora Ricci, dunque nipote di un altro grandissimo attore come Renzo Ricci.

Con la ditta teatrale Pagliai-Gassman la coppia ha messo in scena molti spettacoli sia nel genere drammatico che in quello comico e brillante. Si ricorda il lungo periodo dedicato a Pirandello: "Liola", "Il piacere dell'onestà", "L'uomo, la bestia, la virtù", "Ma non è una cosa seria", e poi ancora "Il bugiardo" di Goldoni, "Il gatto in tasca" di Feydeau, "Scene di matrimonio" di Svevo, "Il mercante di Venezia" e "Sogno di una notte di mezza estate" di Shakespeare.

Da sola, la Gassman ha recitato con registi quali Squarzina, Castri, Bolognini, Piccardi, Sciacaluga, Ronconi, Maccarinelli; tra gli spettacoli più recenti si segnalano "Spirito allegro" di Coward, "Giù dal monte Morgan" di Miller, "Vita col padre" di Crouse, "Harvey" di Chase, "Ifigenia in Aulide" e "Elena" di Euripide, "Viaggio a Venezia" e "La bottega del caffè" di Goldoni. Nel 2007 ha pubblicato per Marsilio il volume "Una grande famiglia dietro le spalle", nel quale racconta tre generazioni di artisti, i rapporti familiari e il senso di un'epoca e la serietà con cui ci si avvicinava alla professione d'attore. Dopo il diploma all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica, Ugo Pagliai fece parte della compagnia Randone Fortunato, mentre dal 1961 al 1963 si legò alla Compagnia "I nuovi", diretta da Guglielmo Morandi per la TV. In tale contesto recitò in "Ma non è una cosa seria" (Pirandello), "Il cane dell'ortolano" (Lope De Vega), "Addio giovinezza!" (Sandro Camasio e Nino Oxilia), "Adorabile mascazone" (Griboedov) "La sciarpa" (sceneggiato) e la serie televisiva dal titolo "Vivere insieme". Nel 1973 torna ad essere più presente sulla scena, la sua dimensione ideale.

Con Rossella Falk interpreta "Trovarsi" di Pirandello, per la regia di Giorgio De Lullo.

Nel 1988 è stato insignito del premio speciale "Flaiano" per interprete teatrale. Per il cinema numerose sono state le partecipazioni, con registi che vanno da Giovanni Fago a Luigi Comencini (con cui ha girato "Dio mio come sono caduta in basso" e "Cuore" per la televisione italiana).

Nel 2018 ha inoltre lavorato con Paolo Sorrentino per la realizzazione del film "Loro" dove ha interpretato la parte di Mike Bongiorno.

Due protagonisti del teatro italiano che hanno affrontato drammi e commedie sempre con garbo ed eleganza



Fabrizio Corallo

CAPRI DOCU AWARD



Ugo Pagliai, Gigi Proietti, Paola e Vittorio Gassman



L'Isola PORTAFORTUNA PER LA STAGIONE DEI PREMI

Hazanavicious, Leo, Mirren, Rush, Whitaker:
dalla Sirena di Capri ai Golden Globes e agli Academy Awards

AL NEWMAN
Vice-president Capri, Hollywood

Capri è davvero una terra fortunata. Baciata dagli dei con scenari naturali mozzafiato e sempre generosa con chi l'ama. I protagonisti più noti dello showbiz internazionale possono testimoniare con convinzione quanto sia salutare fare una puntatina sull'isola azzurra nel clou della stagione dei premi. Tanti film, registi e attori hanno iniziato da qui la loro corsa per i Golden Globe e gli Academy Awards, i riconoscimenti più prestigiosi nel mondo del cinema. E' il caso di Paolo Sorrentino con "La grande bellezza", trionfatore a Hollywood come miglior film straniero; Michel Hazanavicius, autore di "The Artist", trionfatore in tutti gli Awards internazionali, incluso l'Oscar per il miglior film e la miglior regia. Il pluridecorato regista francese giunse a dicembre 2011 sull'Isola azzurra con moglie (l'attrice Berenice Bejo, poi nominata all'Oscar nella categoria "miglior attrice") e quattro figli. La proiezione fu accolta da grandi applausi e, proprio da Anacapri, Michel e Berenice uscirono con la certezza di aver conquistato ogni tipo di pubblico. Primo tra tutti i big mondiali a godere del karma di Capri era stato, nel 1996, l'australiano Geoffrey Rush che, giunto sull'isola con Scott Hicks e Noah Taylor (regista e co-protagonista), fu osannato al Centro Congressi di Vico Sella Orta per l'interpretazione di "Shine", il film che ne consacrò il talento a livello internazionale facendogli conquistare la prestigiosa statuetta come miglior attore protagonista. Fu poi la volta di Forest Whitaker, a Capri, Hollywood per lanciare "The Last King of Scotland", restando folgorato dalla simpatia di Mario Monicelli, tra i suoi miti cinematografici. La notte di Capodanno a suonare con Zucchero Fornaciari nell'hotel "La Residenza" di Capri e qualche mese dopo la marcia trionfale verso il Golden Globes, il Sag Award e l'Academy Award. Un destino che si è ripetuto per Helen Mirren (premio Oscar per "The Queen" di Stephen Frears), Melissa Leo (miglior attrice non protagonista per "The fighter", di David O'Russel), Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo (premiati per "The Aviator" di Martin Scorsese). E anche per i costumisti Alexandra Byrne ("Elizabeth"), Michael O'Connor ("The Duchess"). Senza citare i tantissimi talenti (da Andrew Garfield a Michael Fassbender) che dall'isola più glamour del Golfo di Napoli sono riusciti a conquistare ambitissime candidature nella stagione Usa dei premi. Insomma, Capri, Hollywood è per il cinema italiano e i divi dello star system un festival che... "porta bene!".



Forest Whitaker, Mario Monicelli, Aurelio De Laurentiis e Bobby Moresco



Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo Helen Mirren e Taylor Hackford



Melissa Leo Mira e Paul Sorvino Ellar Coltraine



Geoffrey Rush Berenice Bejo e Michel Hazanavicius Alexandra Byrne Sir Ben Kingsley con la moglie Daniela

MADE IN CAMPANIA
**MADE of
CAMPANIA**



Dal 2005 una garanzia di accoglienza e qualità per l'industria audiovisiva

Since 2005 - a quality service for the audiovisual industry

www.fcrc.it
info@fcrc.it

Napoli - Italy | Piazzetta Mondragone, 18
ph +39 081.4206071 fax +39 081.7904221



THE KINGS OF COMEDY

Tutti i protagonisti del 'genere' che fa sorridere

È ancora la commedia il genere cinematografico preferito dagli italiani? Difficile dare una risposta definitiva alla fine di un anno che ha fatto registrare, soprattutto nella prima parte della stagione, una consistente riduzione degli incassi. Certo, la commedia è un genere che fa parte della grande tradizione del cinema italiano. Da quella borghese dei telefoni bianchi all'età dell'oro in cui la cd. "commedia all'italiana" si è fatta conoscere in tutto il mondo. Da lì, tra demenziale, comico, sexy e brillante il genere si è evoluto restando, pur con fasi alterne, uno dei più amati dal pubblico.

Dopo la parentesi americana di "Ella & John - The Leisure Seeker" (con due fuoriclasse come Helen Mirren e Donald Sutherland) è tornato a girare in Italia colui che da tempo viene indicato come l'erede per eccellenza della commedia italiana: Paolo Virzì. "Notti magiche", il suo ultimo film, racconta il tramonto del glorioso cinema italiano, carrellando sui grandi vecchi (e mostrando i giovani che non riescono a raccogliergli l'eredità). Si fanno invece i nomi di Fregoli, Petrolini e Alberto Sordi quando si parla di Carlo Verdone, uno degli attori e registi italiani più amati dal pubblico. Nel corso di una carriera lunga ormai quasi 40 anni, Verdone ha lavorato con sensibilità e gusto del paradosso sulle manie, i tic, le contraddizioni di una borghesia che ha smarrito la coscienza di sé, orfana di modelli di comportamento a cui ancorarsi nella vita pubblica e in quella privata. Con "Benedetta follia" (secondo migliore incasso della stagione tra i film italiani), l'artista romano ha ritrovato l'energia dei suoi lavori migliori. Ma il 2018 è stato anche l'anno del ritorno di Leonardo Pieraccioni, ex golden boy della commedia, con "Se son rose"; della consacrazione di Fabio De Luigi con "Ti presento Sofia" (riuscito remake di una fortunata commedia argentina); di Diego Abantantuono, protagonista di "Puoi baciare lo sposo" e "Un nemico che ti vuole bene"; della reunion, attesissima dai fan, di due incontestabili re del "genere": Christian De Sica e Massimo Boldi. Insieme con un nuovo film delle feste dal titolo esemplare: "Amici come prima".



Helen Mirren, Paolo Virzì e Donald Sutherland



Massimo Boldi e Christian De Sica



Paola Cortellesi e Riccardo Milani



Alessandro Genovesi

Leonardo Pieraccioni

Giovanni Veronesi



Gianni Zanasi

Fabio De Luigi

Pio e Amedeo

Dedicato a
CARLO VANZINA

Un figlio d'arte diventato un padre della commedia italiana. Settanta film in quarant'anni, una maratona di pellicole che hanno fatto ridere, con qualche punta di amarezza e malinconia, milioni di spettatori, segnando il costume, la musica, la quotidianità, le mode e le manie di un intero Paese. Carlo Vanzina, insieme a suo fratello, lo sceneggiatore Enrico, è diventato l'erede diretto di una tradizione che affonda le sue radici nello spettacolo popolare del dopoguerra. Un cinema dalla memoria antica di cui il padre, Steno, è stato uno dei cantori più felici, e che comprende al suo interno un'idea di pubblico, stile e respiro che oggi - forse - non esistono più.



Carlo Verdone e Maria Pia Calzone



Enrico Vanzina



ASPETTANDO CHECCO ZALONE

Il suo ritorno è il più atteso in assoluto da tutta l'industria cinematografica nazionale. Sperando possa replicare i magnifici incassi di Quo vado?, che nel 2016 superò i 65 milioni di euro. Del prossimo film di Checco Zalone, però, non si sa ancora nulla. Misterioso il titolo, misteriosa la lavorazione, misteriosa la data di uscita. Un progetto top secret che potrebbe affrontare, come suggeriscono i rumors, il tema caldo dell'immigrazione. Zalone ha recentemente curato 'in incognito' la colonna sonora de "I Moschettieri del Re", l'ultimo film di Giovanni Veronesi in uscita il 27 dicembre. Un lavoro firmato con il suo vero nome, Luca Medici.



CAPRI, HOLLYWOOD

the international film festival

dal 26 al 31 DICEMBRE 2018

Con il sostegno di



Capri Film Festival alla Certosa 2018



www.caprihollywood.com



CULTURA & TURISMO

TUTTO L'ANNO

Dall'isola di Capri e dall'intera Regione Campania nuovi spunti positivi per la promozione del territorio anche nella stagione invernale

Per tutta l'estate dà spettacolo accogliendo i viaggiatori più famosi, ma poi ricomincia a essere se stessa: un'isola di fascino e bellezza immortali da assaporare con tranquillità alla scoperta di itinerari naturali e archeologici che rappresentano davvero un regalo prezioso per ogni visitatore.

Le rocce sferzate dal vento e dal mare, la calma ammaliante dei boschetti di pini o dei fiori che spuntano tra le fenditure delle rocce. Capri conquista i suoi ospiti tutto l'anno, e vive il clou della stagione invernale nei giorni del festival. La suggestione intima del Natale nell'isola azzurra si arricchisce di eventi, cultura e un pizzico di raffinata mondanità con l'arrivo delle star e di personalità del mondo della cultura e dello spettacolo che, a cavallo tra Santo Stefano e Capodanno, affollano non solo gli hotel e i locali alla moda dell'isola, ma anche i suoi luoghi storici.

A cominciare dalla Certosa di San Giacomo, uno dei monumenti più prestigiosi della Campania. Una visita irrinunciabile che incanta ogni anno gli ospiti provenienti da tutto il mondo. E ancora la Casa Rossa ad Anacapri, costruita tra il 1876 e il 1899 accanto a un'antica torre quattrocentesca e arricchita da reperti archeologici trovati sull'isola; Villa San Michele e il Chiostro di San Nicola; Villa Fersen e Villa Josif. Oltre alle tante bellezze naturali e paesaggistiche che da sempre seducono l'immaginario collettivo internazionale.

Si tratta di opportunità reali che, in termini di proposte imprenditoriali e bisogni turistici innovativi, non bisogna sottovalutare né trascurare. Basti pensare alla disponibilità e al desiderio di tanti turisti, provenienti da ogni angolo del mondo, a vivere l'atmosfera del mare d'inverno dodici mesi l'anno.

L'Isola di Capri e l'intero Golfo di Napoli possono cogliere questa chance di cambiamento, confermandosi sedi strategiche privilegiate per favorire il rapporto tra le realtà artistiche italiane, showbiz globale e ricaduta turistica; offrendo nuovi spunti positivi per il rilancio della promozione dell'imprenditoria, dell'artigianato e del commercio locale di fronte agli operatori dell'informazione e delle tecnologie informatiche mondiali; veicolando così i flussi di visitatori internazionali verso l'intero territorio campano anche d'inverno.



Corrado Matera



Patrizia Boldoni



Rosanna Romano



Luigi Raia, Agenzia Regionale per il Turismo

CAPRI FILM FESTIVAL ALLA CERTOSA 2018

Promossa dall'Istituto Capri nel Mondo, "Capri Film Festival alla Certosa 2018" sarà un'importante vetrina artistica in una sede di assoluto prestigio storico e culturale: valori determinanti per la più qualificata promozione dell'arte cinematografica italiana in generale, e campana in particolare, al fianco del grande spettacolo internazionale. Sede principale della manifestazione sarà infatti la Certosa di San Giacomo, che accoglierà i simposi nonché una prestigiosa mostra fotografica. L'intera struttura, circondata da splendidi giardini affacciati sul mare, è raggiungibile partendo dalla Piazzetta e percorrendo il corridoio murato di via della Certosa. Costruita nel 1371 su un terreno donato dalla regina Giovanna I d'Angiò, è stata edificata dal conte Giacomo Arcucci, che la dedicò all'apostolo Giacomo. La grande sala centrale è dedicata al pittore visionario Karl Wilhelm Diefenbach, giunto a Capri nel 1900. Dal 1975 la sala è divenuto spazio espositivo permanente: il Museo Diefenbach. All'interno della Certosa si possono ammirare, inoltre, statue dell'età romana raffiguranti divinità marine rinvenute nella grotta Azzurra.



Caterina Mansi Giordano



Antonino Esposito



Massimo Coppola



Anna Imponente



Il Soprintendente di Napoli Luciano Garella



Patrizia Di Maggio



La Certosa di San Giacomo a Capri

APPUNTAMENTO ALLA 14° EDIZIONE

LOS ANGELES, ITALIA

DAL 17 AL 23 FEBBRAIO

I PROTAGONISTI DELLO SPETTACOLO ITALIANO
CELEBRATI AL CHINESE THEATRE DI HOLLYWOOD

È un Luca Guadagnino visibilmente emozionato quello che, a pochi giorni dalla cerimonia degli Oscar, viene premiato insieme al produttore e montatore Marco Morabito sul palcoscenico del Chinese Theatre di Hollywood. È la giornata più elettrizzante del festival che precede l'assegnazione degli Academy Awards e promuove il meglio del cinema italiano e i suoi protagonisti con sette giorni di proiezioni, eventi, occasioni di incontro e gala. "Chiamami col tuo nome (Call Me by Your Name)" è in corsa per quattro statuette (Miglior film, Miglior attore protagonista, Miglior sceneggiatura non originale e Miglior canzone) e, nell'attesa della cerimonia, il regista italiano si gode lo straordinario successo che la pellicola ha avuto da parte di critica e pubblico.

Altro grande protagonista della 13° edizione del Los Angeles Italia Film Fashion and Art Fest è Tiziano Ferro, ufficialmente riconosciuto come "Italian Excellence Award" a Hollywood: il cantante è stato premiato nella serata inaugurale della kermesse. Proprio nella città americana, Tiziano ha cantato alcuni dei suoi successi ("L'amore è una cosa semplice", "Non me lo so spiegare") e tenuto un discorso per tutti gli italiani che vivono in California. Tra il pubblico, ad applaudire uno dei nostri cantanti più amati, tanti protagonisti di una fortunata edizione: Alexander Desplat, Danny DeVito, Cheryl Boone Isaacs, Melissa Leo, Alessandra Querzola e Dennis Gassner, il produttore Mark Canton, Sofia Vergara e Joe Manganiello, Marco Leonardi, Maria Pia Calzone, Lorenzo Richelmy e Michele Morrone. Riflettori spenti, c'è già molta attesa per la prossima edizione che si terrà nella Mecca del cinema dal 17 al 23 febbraio 2019. Una curiosità crescente visto che nel parterre di celebrità che hanno partecipato in questi anni a Los Angeles Italia, Film Fashion and Art Fest ci sono nomi come Bernardo Bertolucci, Al Pacino, Ennio Morricone, Sophia Loren, Bono Vox degli U2, Lina Wertmuller, John Travolta e Clint Eastwood. Di sicuro sarà sempre più grande l'impegno dell'Istituto Capri nel mondo che, insieme allo staff del Console Generale a L.A Antonio Verde, e al direttore dell'Italian Trade Commission scriverà altre pagine memorabili per il nostro Belpaese nella capitale dello spettacolo mondiale.



Mel Gibson e Sylvester Stallone



Liza Minnelli



Larry King e Al Pacino



Giuliano Sangiorgi, LP e Mike Stoller



Jon Voight



Monica e Penelope Cruz



Christoph Waltz



Massimo Ranieri e Mickey Rourke



Clint Eastwood with Maria ed Ennio Morricone



Marco Risi



80
HAPPY BIRTHDAY
FRANCIS FORD
COPPOLA

Francis Ford Coppola e Giancarlo Carriero



Luca Guadagnino Tiziano Ferro Alessandra Querzola e Dennis Gassner



Sofia Vergara e Joe Manganiello Alexandre Desplat Danny De Vito



John and Debora Landis Carlo Carlei Christian Slater



Quentin Tarantino con Leonardo DiCaprio ed Ennio Morricone



Milena Canonero Jeff Goldblum Roberto Stabile Vittorio Grigolo



SCORSESE CON DE NIRO, PACINO
E PESCI SUL SET DI
THE IRISHMAN



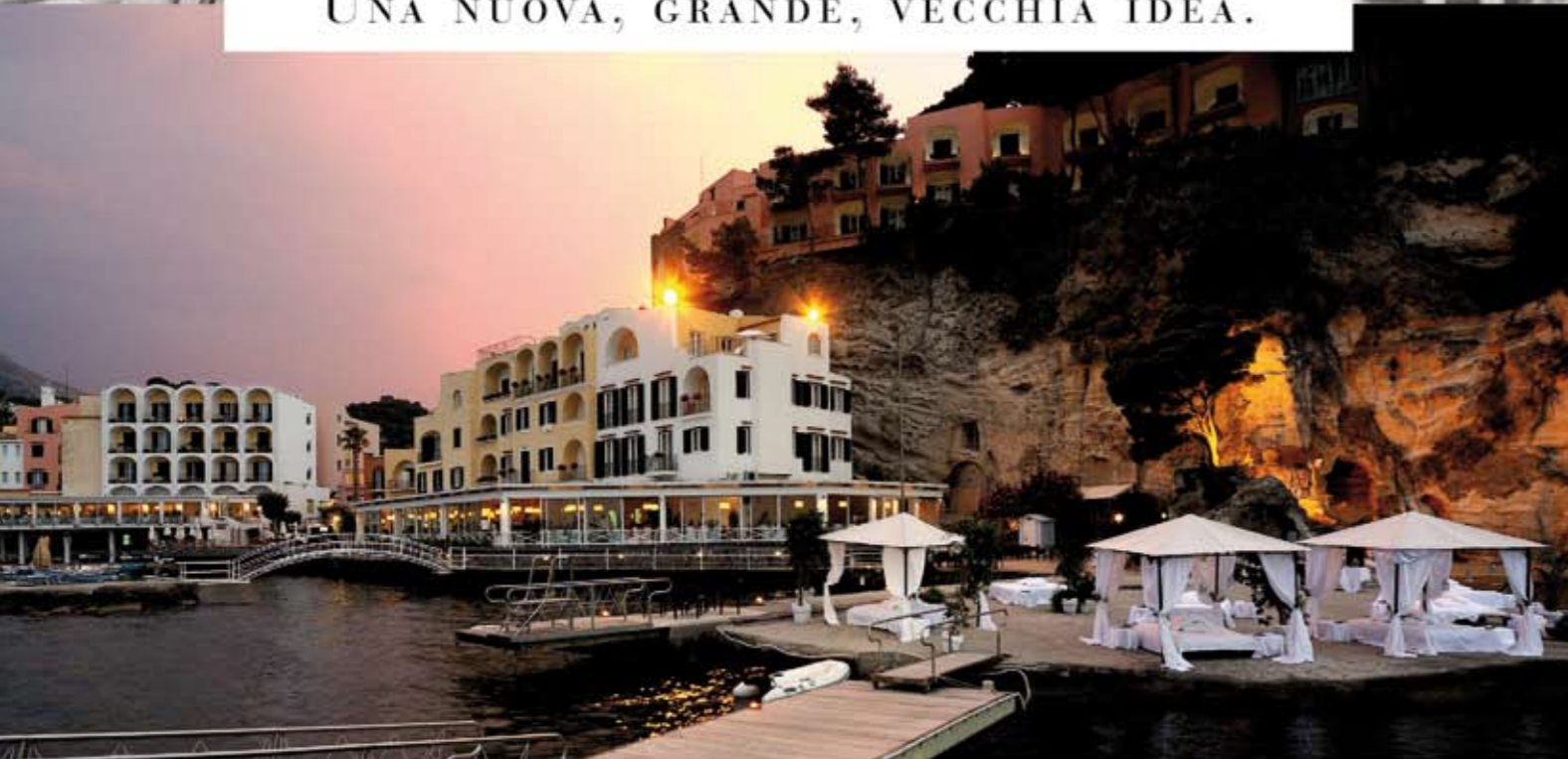
Diane Warren Daryl Hannah Vincenzo Mollica, Madalina Ghenea e Zucchero



Susan Bier, Luigi Lo Cascio e Roberto Bolle Angelica Huston Nastassja Kinski e Luca Lionello Steve Coogan Leo Howard e Gale Harold Stefania Rocca e Jacqueline Bisset



UNA NUOVA, GRANDE, VECCHIA IDEA.



MEZZO SECOLO DI OSPITALITÀ. DUE MILLENNI DI TERME, TESTE CORONATE
E VOLTI CELEBRI TESTIMONIANO L'UNICITÀ DELL'ALBERGO DELLA REGINA ISABELLA:
UN TRATTAMENTO REGALE. UN AMBIENTE SPETTACOLARE.



L'Albergo della Regina Isabella

★★★★★ L Resort and Health SPA



Lacco Ameno Ischia (NA) - T. +39 081 99 43 22 - www.reginaisabella.it - blog.reginaisabella.com - prenotazioni@reginaisabella.it



Appuntamento a

Dal 14 al 21 luglio la 17° edizione dell'evento
più atteso dell'estate dello spettacolo mondiale



GIANCARLO CARRIERO

Presidente Accademia Internazionale Arte Ischia

Anome della famiglia Carriero e mio personale, desidero dare appuntamento per l'edizione del 2019 a tutti gli artisti, i media e gli ospiti che contribuiscono a rendere sempre più speciale l'Ischia Global Music & Film Festival, da 16 anni, la kermesse di cinema e spettacolo più attesa dell'estate. Un'occasione di straordinaria risonanza internazionale che ci spinge a dare sempre il massimo, consapevoli che il successo del festival, in una location di prestigio e raffinatezza ideali per l'incontro tra talenti delle arti provenienti da tutto il mondo, non può che favorire la creatività e la bellezza, rafforzare proposte culturali e turistiche d'ampio orizzonte, elaborare progetti d'arte e vita in grado di accogliere e vincere le sfide del nostro tempo. Un laboratorio creativo che mette insieme paesi, popoli, etnie, generazioni, intelligenze e sensibilità. Edizione dopo edizione, il Global Festival continua a sedurre l'immaginario dello spettacolo internazionale e dei suoi protagonisti. Un divo di prima grandezza come Antonio Banderas ha tranquillamente ammesso di essere rimasto stregato dal Golfo di Napoli e dal suo fascino contagioso grazie all'isola d'Ischia, alla bellezza dei suoi paesaggi e al calore dell'ospitalità della sua gente. Francis Ford Coppola, Sting, Oliver Stone, Quincy Jones, Helen Mirren, Alfonso Cuaron, Jeremy Irons, Paolo Sorrentino, Andrea Bocelli, Renato Zero, Dionne Warwick, Channing Tatum, Nicholas Cage, Burt Bacharach, Michael Fassbender, Alejandro G. Inarritu, Vanessa Redgrave, Monica Bellucci, Abel Ferrara, Terry Gilliam sono solo alcuni degli amici più affezionati che hanno ritrovato nell'Albergo della Regina Isabella e nell'Isola Verde destinazioni privilegiate di innegabile cortesia, armonia e relax. I contenuti del Festival e l'eccezionale accoglienza isolana hanno fatto dell'Ischia Global Fest un modello da esportare, fiore d'occhio della Campania e dell'Italia per la quale mi sento di ringraziare soprattutto gli abitanti di Ischia e i tanti ospiti che ci sono vicini. Sono loro a consentirci di volare alto nel mito di Angelo Rizzoli e della gloriosa stagione di un cinema italiano apprezzato e premiato in tutto il mondo. Il loro entusiasmo e l'affetto che ci dimostrano ogni anno sono il segno che la strada intrapresa è quella giusta.



Oliver Stone, Giuseppe Tornatore e Giancarlo Carriero



Lily Collins e Quincy Jones



Renato Zero

Alicia Vikander e Nathalie Emmanuel

Antonio Banderas



Alfonso Cuaron

Zucchero e Dionne Warwick

Jessica Chastain e Chiwetel Ejiofor

Vivienne Westwood

Monica Bellucci



Jeremy Irons e Danny De Vito

Baz Luhrmann e Vanessa Hudgens

Nicolas Cage, Joel Schumacher e Arnon Milchan

Valeria Bruni Tedeschi

Alejandro Inarritu

È QUI LA FESTA

I Galà delle Stelle sull'Isola Azzurra

Nella notte di Capri, Hollywood gli ospiti del festival si dividono tra proiezioni, happening nei luoghi più incantevoli dell'isola, serate di musica e improvvisate jam session in compagnia dei protagonisti della kermesse. La atmosfera natalizie invitano all'incontro, all'amicizia e alla convivialità. Musica e colori accendono l'ultima settimana dell'anno all'insegna dell'ospitalità e del divertimento. Sin dagli esordi, Capri, Hollywood ha puntato su contenuti e solidarietà, senza tralasciare mai l'aspetto più glamour che pure rappresenta un elemento significativo per ogni evento di portata internazionale. Capri dà spettacolo, e per farlo non si accontenta delle fantastiche bellezze naturali che l'hanno resa celebre in tutto il mondo, ma si trasforma in un elegante salotto con spettacoli, mostre e appuntamenti enogastronomici. I ritrovi più cool dell'isola azzurra diventano discoteche animate dai più bei nomi del jet set internazionale, scatenando l'interesse dei curiosi e dei paparazzi che arrivano nel golfo di Napoli da ogni parte del mondo.



Antoine Fuqua e la moglie

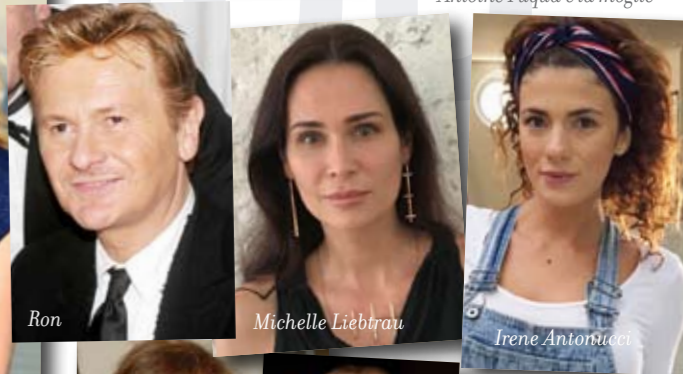


Gabriele ed Ezio Greggio con Valeria Marini



Amanda Eliasch

Antonella Salvucci



Ron

Michelle Liebhrau

Irene Antonicelli

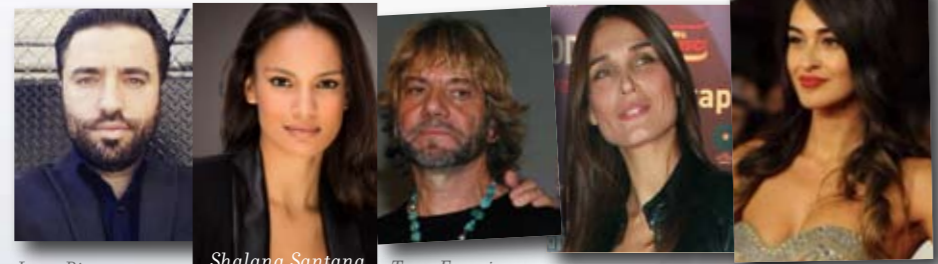


Dario Castiglio

Gaia Bernani Amaral

Barbara D'Urso

Reluca Ristea e Daria Chimou



Luca Riemma

Shalana Santana

Tony Esposito

Mirca Viola

Pasqualina Sanna



EVVIVA VILLA VERDE

Francolino Lembo



Alessandro Camponeschi

Lello Ferrante e Laura Tresa



Daniele Taddei

Dana Ferrara

Antonia Dell'Atte

Alessia Fabiani

Raffaella Modugno

Eliana Miglio

Ariel Vromen



Maria Rosito e Niko Sinisgalli



Ottavia Bettoni e Cristiano De André



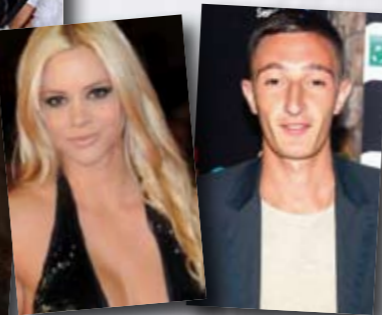
Dalila Di Lazzaro



Roberta Procida

Marta Garzone

Anna Valle



Ria Antoniou Ciro Petrone



Patricia Gloria Contreras

Leopoldo Mastelloni ed Emanuele Filiberto di Savoia

Sophia Sergio

Francesca Valtorta



Maurizio Aiello

Gli Arteteca

Giorgia Giacobetti

Chiara Conti



Clotilde Courau

Veronica Berti, Andrea e Matteo Bocelli

GUIDO & GIANLUIGI LEMBO
PRINCIPI DELL'ANEMA E CORE



Carlo Tessier e Claudia Gerini

TUTTI PAZZI PER TESSIER



Barbara Rubio

Bernard Hiller

Astrid Carolina Herrera

Sal Da Vinci e Lucia Aliberti



Lino Ferrara e Monica Ranucci

Costanzo De Angelis ed Elsa Pataky





FRIENDSclub

TUTTI DICONO I LOVE CAPRI

join us on



Capri Hollywood è un festival che si avvale ogni anno della presenza di tante personalità del cinema, dello spettacolo, delle cultura e dell'industria che non sanno dire di no all'invito del patron Pascal Vicedomini e al fascino di un'isola irresistibile anche fuori stagione. Due decenni di incontri nell'atmosfera rilassata ma ricca di spunti professionali che si respira sull'Isola Azzurra. Giornate di stimoli culturali, tavoli di riflessioni e tanto amore per il grande schermo e le sue fantastiche anteprime. Il Club di "Amici di Capri, Hollywood" diventa più numeroso ogni anno che passa ed è quasi impossibile ricordare tutte le celebrità che in questi 23 anni così ricchi di incontri e soddisfazioni, si sono fermate almeno per una notte a Capri durante il festival.

Gli "amici" della kermesse, però, sono anche quelli che seguono l'evento attraverso i social network e la rete internet. Basti pensare ai più di 20.000 "Like" della pagina Facebook del Festival, alle migliaia di follower su Twitter e ai tanti contatti registrati da tutto il mondo sul sito ufficiale dell'evento: www.caprihollywood.com



Gaetano Blandini e Jim Gianopulos



Carlo Rossella



Iginio Straffi



Luca di Montezemolo



Giovanni Minoli



Diego Della Valle e Richard Gere



Camilla Nesbitt e Pietro Valsecchi



Nicole Avant e Ted Sanrandos

TONY RENIS PADRE NOBILE DI TANTI GIOVANI TALENTI



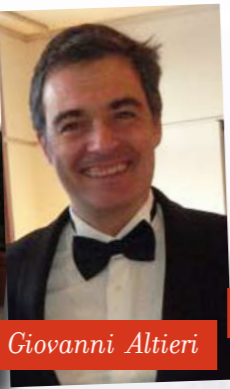
Tony ed Elettra Morini



Barbara Palombelli



Salvo Nastasi e Giulia Minoli



Giovanni Altieri



Giorgio Restelli



Alfonso Signorini



Antonio Verde



Federico Monga



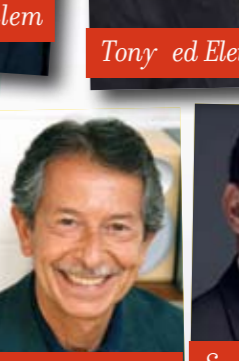
Stefano Lucchini



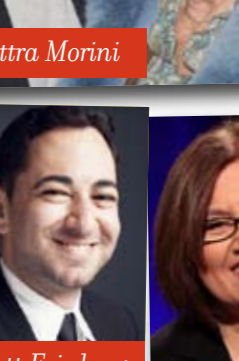
Mauro Crippa



Alessandro Salem



Riccardo Monti



Riccardo Tozzi



Scott Feinberg



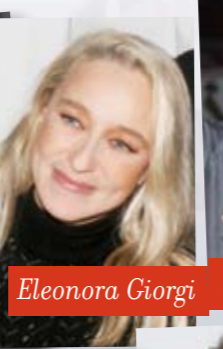
Gianluca Pignatelli



Laura Delli Colli



Rocco Barocco



Eleonora Giorgi



Enrico Lucherini



Giuseppe De Bellis



Ernesto Mauri



Danilo Iervolino



Luigi Abete e Desiree Colapietro Petrini



Jason Weinberg



Pino e Lorena Petrella



Gerardo Capozza



Paolo Macry



Raffaella Leone



Richard Borg



Sandra Carraro



Bruno Cesario



Melania e Giancarlo Vasquez



Pierluigi Pardo



Valerio Caprara



Antonio Sasso



Enzo D'Errico



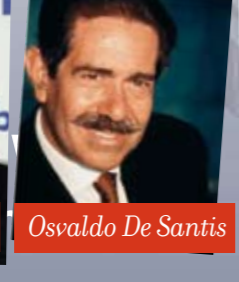
Ottavio Ragone



Flavio Natalia



Paola Marchesini



Osvaldo De Santis



Roberto Alessi



Gianfranco Coppola



Claudio Velardi



Myrta Merlino

ONORE A PAUL ALLEN



Paolo Liguori



Antonello Perillo



Virman Cusenza



Antonella e Nicola D'Abundo



ST REGIS
ROME

Casting light on a New Era

The St. Regis Rome, a 1894 palace opened by César Ritz, embraces a new era of glamour

The St. Regis Rome

Via Vittorio E. Orlando 3, Roma - Italia +39 06 47091 stregisrome.com



©2018 Marriott International, Inc. All Rights Reserved. Preferred Guest, SPG, St. Regis and their logos are the trademarks of Marriott International, Inc. or its affiliates.

spg.
Starwood
Preferred
Guest

Stay exquisite at more than 40 St. Regis hotels and resorts worldwide.
@stregishotels

GIANLUCA ISAIA L'UOMO DELLE stelle

Tutte le star di Hollywood fanno a gara per indossare l'alta sartoria del *corallo rosso*

Nei capi del brand partenopeo Isai&Isaia, una delle icone della sartoria italiana nel mondo, si fondono l'eccellenza dell'hand made in Italy, il rispetto della tradizione e il gusto dell'innovazione. Oltre all'eleganza e all'ironia tutte napoletane. Fondata nel 1957 da Enrico Isaia, dopo una lunga storia di sartoria su misura che risale agli anni '20, l'azienda ha saputo reinterpretare i codici dell'eleganza maschile in chiave contemporanea, proponendo un guardaroba per il "gentleman" moderno, cittadino del mondo dall'anima e verve mediterranee. Oggi a incarnare il marchio (e la sua filosofia) è Gianluca Isaia, erede di terza generazione di una maison riconosciuta dappertutto come sinonimo di qualità ed eccellenza, esempio brillante e vincente della sartoria tradizionale che, dalla Campania, ha saputo confrontarsi con le sfide della contemporaneità e dei mercati globali. Costruendo, attorno al legame che lega ogni buon sarto al suo cliente, un patrimonio di fiducia e affidabilità che ha condotto il brand del corallo rosso a un fortunato processo di industrializzazione ed espansione sui mercati internazionali.

Una vocazione glocal che mescola le sofisticate campagne pubblicitarie firmate da Helmut Newton negli anni Ottanta alla confezione su misura del "Chistu ccà è fatto apposta pe' tte"; le mani esperte e meticolose nei laboratori di Casalmuovo di Napoli (il paese dei sarti), alla clientela, vip e internazionale, che anima le boutique di Mosca e New York; un look pratico e sofisticato, sensibile all'evoluzione della moda, e sottolineato dai dettagli curati nei minimi particolari alle autoironiche t-shirt che ammiccano ai classici gesti napoletani (scaramantici e no). Sono sempre più numerose le celebrità oltreoceano che, per le scintillanti serate sotto i riflettori nella stagione dei premi, non vogliono rinunciare a un abbigliamento d'alto artigianato e pieno di charme come quello di Isaia. Nessuna sorpresa: la stoffa dei sogni ha la foggia dello stile italiano. Anzi, napoletano.

UNA FONDAZIONE TRA CULTURA E IMPEGNO SOCIALE

A ottobre 2018 è nata la "Fondazione Enrico Isaia e Maria Pepillo", che del binomio moda e cultura fa la propria ragione di esistere. «La neonata Fondazione ha la missione di promuovere nuovi e più complessi progetti - ha dichiarato Gianluca Isaia, ad dell'omonima azienda e presidente della Fondazione - per dare nuove opportunità ai giovani e lustro all'arte della sartoria». Valorizzazione del patrimonio culturale napoletano, tutela e trasmissione alle nuove generazioni dei saperi artigianali, iniziative in campo medico e sanitario. Perché la napoletanità continui a rappresentare esempio di genio e passione in tutto il mondo.



Maria Pepillo
ed Enrico Isaia



Victor Cruz

Paul Feig

Will Smith

Chris Pratt

Vince Vaughn

Amici di Capri

UN AMORE CHE SI RINNOVA

NEL NOME DI TEODORICO BONIELLO

Un premio per gratificare gli amici di Capri che attraverso la loro opera professionale, o la semplice manifestazione pubblica, abbiano palesemente contribuito al rilancio del mito dell'Isola di Tiberio tutto l'anno e al successo del suo Festival del cinema. Questo il criterio con cui è nato qualche anno fa, per iniziativa di Pascal Vicedomini, il premio Friend of Capri successivamente ribattezzato Premio Teodorico Boniello in memoria del compianto Assessore anziano dell'Isola che fu tra i principali sostenitori di Capri, Hollywood sin dalla sua nascita: novembre 1995. La destagionalizzazione turistica era un tema che stava a cuore a Boniello ieri così come lo è oggi per Corrado Matera, assessore al Turismo della Regione Campania che ha fatto della manifestazione ideata e prodotta dallo stesso Vicedomini il suo vessillo promozionale per la Regione. L'istituto Capri nel mondo ha festeggiato nel 2015 ben venti anni di vita ed in un'occasione così speciale il Premio Boniello ha vissuto un momento particolarmente felice anche nel corso dell'estate con la sua animatrice impareggiabile Annamaria Boniello e la famiglia tutta di quel signore molto particolare che dall'Isola azzurra aveva conquistato spazio da Cuba all'ex Unione Sovietica nel segno della democrazia.



Il compianto Teodorico Boniello a Cuba (1992)

Annamaria e Mimmo Boniello

ALBO D'ORO

- 2003 Alain Elkann
- 2004 Emilio Fede
- 2005 Lucia Annunziata
- 2006 Maurizio Scaparro
- 2007 Silvana Jacobini
Roberto Ciuni
- 2008 Mario Orfeo
Elsa Martinelli
- 2011 Fulvio Lucisano
Alba e Francesco Caccavale
Leopoldo Mastelloni
- 2012 Luciano De Crescenzo
Adriano Panatta
- 2013 Tony Renis ed Elettra Morini
Valerio Caprara
- 2014 Gloria Satta
Enrico Vanzina
- 2015 Barbara D'Urso
Rosanna Mani
Veronica De Laurentiis
- 2016 Martha De Laurentiis
Scott Feinberg
Barbara Palombelli
Francesco Rutelli
- 2017 Titta Fiore
Andrea Iervolino
Gianluca Isaia
- 2018 Terry Gilliam
Fabio e Antonella Testi
Andrea Griminelli



Roberto Faenza

Luciano De Crescenzo

Raina Kabaivanska

SPECIAL THANKS A ANNA LA RANA & ETTORE DE NARDO

Sostenitori della prima ora



IN COPERTINA

FOTO DI MARIO SPADA
DAL FILM "CAPRI REVOLUTION"



GLI AWARDS

La sirena portafortuna

UNA CREAZIONE DI LELLO ESPOSITO



In tv su IRIS-MEDIASET
LIVE FROM CAPRI

IRIS

Dal 26 dicembre al 2 gennaio, otto appuntamenti speciali con i grandi protagonisti dello spettacolo, della cultura e della comunicazione internazionale. "Live from Capri", il Tv-magazine sulle novità delle kermesse, vi racconta le anteprime, i personaggi le riflessioni e gli approfondimenti dei temi alla ribalta delle cronache dello showbiz. Condotta da Pascal Vicedomini, con la partecipazione delle stelle di Hollywood, dei divi europei, delle leggende del cinema e della musica e dei testimoni più significativi della società contemporanea. Su Iris (canale 22 Mediaset del digitale terrestre).



Marco Costa



I PREMI DEL 2018

- | | | |
|--|--|---|
| CAPRI LEGEND AWARD
NICK NOLTE | CAPRI LEGEND AWARD
FULVIO LUCISANO | CAPRI ART AWARD
GRETA SCACCHI |
| CAPRI LEGEND AWARD
JONATHAN PRYCE | CAPRI AWARD - EUROPEAN MOVIE
MATTEO GARRONE PER DOGMAN | CAPRI AWARD MASTER OF FANTASY
ELI ROTH |
| CAPRI AWARD - EUROPEAN FILMMAKER OF THE YEAR
TIL SCHWEIGER | CAPRI AWARD - ACTOR OF THE YEAR
MARCELLO FONTE | CAPRI AWARD - PERSON OF THE YEAR
JOELY RICHARDSON |
| CAPRI AWARD - PRODUCER OF THE YEAR
BRADLEY FISHER | CAPRI PEOPLE AWARD
SABRINA PARAVICINI | CAPRI AWARD - PERSON OF THE YEAR
ANDREA PURGATORI |
| CAPRI AWARD MASTER OF CINEMATIC ART
MARIO MARTONE | CAPRI LIFETIME ACHIEVEMENT AWARD
PAOLA GASSMAN E UGO PAGLIAI | CAPRI AWARD - PEPPINO PATRONI GRIFFI
ROBERTO ANDÒ |
| CAPRI SCRIPT AWARD
IPPOLITA DI MAJO | CAPRI HUMANITARIAN AWARD
PAOLO RUFFINI | CAPRI AWARD - PEPPINO PATRONI GRIFFI
MURRAY LACHLAN YOUNG |
| CAPRI SCRIPT AWARD
MASSIMO GAUDIOSO | CAPRI PEACE AWARD
BANDA DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO | CAPRI LIFETIME ACHIEVEMENT AWARD
MONICA GUERRITORE |
| CAPRI LIFETIME ACHIEVEMENT AWARD
AMOS GITAI | FRIEND OF CAPRI
FABIO E ANTONELLA TESTI | CAPRI LIFETIME ACHIEVEMENT AWARD
IVANO MARESCOTTI |
| CAPRI AWARD - ITALIAN WORLDWIDE
GIANNI ZANASI | FRIEND OF CAPRI
ANDREA GRIMINELLI | CAPRI AWARD - BREAKOUT ACTOR
ANTONIO FOLLETTO |
| CAPRI AWARD BREAKOUT DIRECTORS OF THE YEAR
FABIO E DAMIANO D'INNOCENZO | FRIEND OF CAPRI
MARIAPIA CALZONE | CAPRI ART AWARD
ANTONIO CATANIA |
| CAPRI AWARD - ACTRESS OF THE YEAR
EURIDICE AXEN | CAPRI AWARD BREAKOUT ACTRESS
LASHANA LYNCH | CAPRI CULT AWARD
EDOARDO DE ANGELIS |
| CAPRI ART AWARD
FRANCESCO SARCINA - VIBRAZIONI | CAPRI AWARD - BREAKOUT ACTRESS
MARIANNA FONTANA | CAPRI ART AWARD
PINA TURCO |
| CAPRI DOCU AWARD
FABRIZIO CORALLO | CAPRI AWARD BREAKOUT ACTOR
FREDERICK SCHMIDT | CAPRI AWARD - ITALIAN WORLDWIDE
MATILDA LUTZ |
| | CAPRI AWARD BREAKOUT DIRECTOR OF THE YEAR
MIMMO ESPOSITO | CAPRI AWARD BREAKOUT DIRECTOR OF THE YEAR
CIRO D'EMILIO |



ISTITUTO CAPRI NEL MONDO

Chairman Onorario
Lina Wertmuller

Segretario Generale
Pascal Vicedomini

Presidente
Tony Petrucci

Vice-Presidenti
Paola De Angelis
Piero D'Emilio

Amministrazione
Patrizia Magnani

Vice-presidenti Internazionali
Mark Canton - Al Newman

Direzione Artistica
Antonella Cocco

Relazioni Pubbliche
Italia • Capri Press - Anna Maria Boniello
EU • David Lawrence Korner
USA • Label The Agency - Monica Jamarillo

Direzione Media
Francesca De Lucia

Materiali informativi
Gianluca Castagna

caprinelmondo@tin.it

www.caprihollywood.com



Al Newman, Vice President - Global Strategy

Grazie a

- Don Carmine Del Gaudio
- Sonia Guidetti
- Laura Sica
- Massimo Coppola
- Antonino Esposito
- Porto di Capri
- Tracy Brennan
- Jason Weinberg
- Lisa Taback
- Heidi Jo Markel
- Giorgio Restelli
- Paola Marchesini
- Alba e Giuseppe Caccavale
- Giovanni Altieri
- Marco Costa
- Gianluca Baldini
- Paolo De Brocco
- Luigi Lo Nigro
- Andrea e Raffaella Leone
- Oswaldo De Santis
- Paul Zonderland
- Nicola Maccanico
- Richard Borg
- Massimo Proietti

- Giampaolo Letta
- Daniel Frigo
- Davide Romani
- Luciano Stella
- Gianluca Curti
- Antonella Piperno
- Alfonso Signorini
- Azzurra della Penna
- Paolo Liguori
- Claudio Brachino
- Andrea Pucci
- Paola Mistura
- Roberto Alessi
- Daniele Boschetto
- Pierluigi Pardo
- Ganni Ambrosino
- Enrico Lucherini
- Mariella Troccoli
- Roberto Stabile
- Gianni Celata
- Donatella Pascucci
- Federica e Paola Lucisano
- Teodorico Boniello
- Costanzo De Angelis
- Maria Rosaria Gianni
- Vincenzo Mollica
- Angelo Perillo
- Gianfranco Coppola
- Gaetano Balice
- Enzo e Annalisa De Paola
- Wolia e Rossana Chitis
- Francesco Della Corte
- Mariano Della Corte
- Rosalinda Di Meglio
- Guido, Anna, Gianluigi e Marianna Lembo
- Francolino e Gianni Lembo
- Alessandra Massa



Concetta Presicci e Matteo

- Giuliana Gagliardi Faiella
- Dario Faiella
- Gianfranco Gargiulo
- Marcello Pollio
- Vincenzo Pane
- Emanuele De Angelis
- Arianna Sassi
- Giorgia Chiera
- Nicole Casale
- Miriana Raschillà
- Daniele Della Valle
- Gioia Smargiassi
- Giuliana Lalli

e anche
• Concetta Presicci
Matteo V.

Alberghi Ufficiali
• HOTEL REGINA CRISTINA
HOTEL BOUGANVILLE

- CASA DI CAPRI
- CASA MARTA
- CASA MARIA ANTONIA

Consulenti Legali
• ROBERTO RUGGIERO
GAETANO BALICE
FABRIZIO MOLLICA
VITTORIO ROMANI
GIANCARLO VASQUEZ

Associazioni
• ASCOM Capri
ADAC Capri
CO.TA.CA.
CO.FA.CA.
CO.PO.CA.
CONSORZIO
NOLEGGIATORI
ANACAPRESI SRL

Media Partners

- IRIS - MEDIASET
- The HOLLYWOOD REPORTER
- RADIO2 RAI
- ECOSTAMPA

e inoltre

Advertising
4BIT ADV Srl
Federico Pignataro

Coordinamento logistico
CAPRI TRAVELS

Transfer
Di Sarno Group Srl
Alfonso Minali

Trasporti
Stelci & Tavani Srl

Stampa
Vulcanica Print, Nola

Foto
Pietro Coccia, Daniele Venturelli, Gigi Iorio, Gianni Riccio, Eugenio Blasio
E gli amici di Capri: Andrea, Antonello e Luigi D'Agostino, Foto Flash, Foto Azzurro, Foto White, Foto Rosso



CASTEL PORRONA
RELAIS & SPA

L'incontro tra eleganza, benessere e gusto



LA SQUADRA DEL FESTIVAL



Antonella Cocco Francesca De Lucia Emanuele De Angelis Raffaele Damiano Nicole Casale Miriana Raschillà Gianluca Castagna Carlo Fontanella



UNA SEZIONE CHE ENTUSIASMA *i bambini*

L'IMMANCABILE APPUNTAMENTO CON I PIÙ GIOVANI



BLACK PANTHER

DI Ryan Coogler - 134'

Il Wakanda, nazione dell'Africa centro-Orientale, si nasconde agli occhi del mondo. In apparenza Paese povero di risorse e speranze, nei fatti il più tecnologicamente avanzato del mondo, grazie alla presenza del vibranio, minerale alieno dalle inimmaginabili potenzialità. Quando T'challa sale sul trono, divenendo così la nuova Pantera Nera che protegge il proprio popolo, intende preservare la tradizione, ma un ritorno inatteso a Wakanda lo obbligherà a rivedere i propri piani.



IL RITORNO DI MARY POPPINS

DI Rob Marshall - 130'

Michael e Jane Banks sono ormai adulti. Nella cameretta al numero 17 di Viale dei Ciliegi, nella Londra degli anni '30, dormono i tre figli di Michael mentre il posto di governante è occupato dall'anziana Ellen. Quando un'improvvisa e dolorosa perdita colpisce la famiglia, Mary Poppins torna in città: la magica tata non è invecchiata neppure di un giorno.



AVENGERS: INFINITY WAR

DI Joe Russo, Anthony Russo - 149'

Dalla nascita dell'universo, sei gemme elementari rappresentano i vari aspetti fondamentali del cosmo e chi le possedesse tutte raggiungerebbe l'onnipotenza. È questo l'obiettivo di Thanos, il titano pazzo che ritiene se stesso come un correttivo alla sovrappopolazione universale e pensa di essere una misura necessaria e giusta, persino benevola, mentre agli altri il suo operato appare, correttamente, come una serie di genocidi. Gli Avengers e i Guardiani della Galassia dovranno cercare di fermarlo.



REMI

DI Antoine Blossier - 105'

Il piccolo Remi vive in campagna insieme alla madre, la signora Barberin, mentre il padre Gerolamo lavora lontano come tagliapietre. Quando Gerolamo si ferisce in un incidente, la madre si trova costretta a vendere il loro unico bene, una mucca di nome Rosetta che è anche la migliore amica di Remi. È allora che Gerolamo al bambino di non essere il suo vero padre ma di averlo trovato a Parigi, dove era stato abbandonato, e gli comunica che intende portarlo all'orfanotrofo, dato che non può più provvedere a lui.



L'ISOLA DEI CANI

DI Wes Anderson - 101'

Giappone, 2037. Il dodicenne Atari Kobayashi va alla ricerca del suo amato cane dopo che, per un decreto esecutivo a causa di un'influenza canina, tutti i cani di Megasaki City vengono mandati in esilio in una vasta discarica chiamata Trash Island. Atari parte da solo nel suo Junior-Turbo Prop e vola attraverso il fiume alla ricerca del suo cane da guardia, Spots. L  , con l'aiuto di un branco di nuovi amici a quattro zampe, inizia un percorso finalizzato alla loro liberazione.



IL GRINCH

DI Yarrow Cheney, Scott Mosier - 90'

Al di sopra della citt   di Chissar  , dentro una grotta profonda e confortevole, vive il Grinch col suo cane Max. Verde, peloso e solitario, il Grinch odia il Natale, ne odia le assemblee di persone, lo spirito allegro e cordiale e soprattutto i canti. Per cinquantat   lunghi anni l'ha sopportato, ma ora non ce la fa pi   e prende una decisione radicale: ruber   il Natale ai ChiNonSo. Nottetempo, porter   loro via tutti i regali, gli addobbi, la felicit  . Allora si che smetteranno di cantare. O ancora no?



GLI INCREDIBILI 2

DI Brad Bird - 118'

Mr Incredibile, Elastigirl e Siberius ci hanno provato a farsi riamare dalla gente, a dimostrare la propria utilit   alle istituzioni, ma non c'   stato niente da fare: fuorilegge erano e fuorilegge rimangono. Non la pensa cos  , per  , il magnate Winston Deavor, da sempre grandissimo fan dei Super, che intende perorare la loro causa e ha scelto Elastigirl come frontwoman per l'impresa.



RALPH BREAKS THE INTERNET. WRECK-IT RALPH 2

DI Rich Moore, Phil Johnston - 112'

Nella sala giochi di Litwak le cose vanno molto meglio da quando Ralph ha la sua amica Vanellope e Vanellope ha il suo eroe Ralph. Sempre le stesse piste, poco spazio per l'imprevisto. Ma ecco che una grande avventura bussava allora alle loro porte, quando un guasto al volante di Sugar Rush, e l'impossibilit   di reperire il pezzo di ricambio, minaccia di mandare in pensione il gioco di Vanellope, lasciando senza casa e senza lavoro lei e tutti



gli altri corridori. Non resta che tentare di acquistare il volante su Ebay, avventurandosi in quell'ignoto universo chiamato Internet.

ANT-MAN AND THE WASP

DI Peyton Reed - 118'

In seguito agli eventi di Captain America: Civil War, Scott Lang    agli arresti domiciliari. La richiesta di aiuto del professor Hank Pym e della figlia Hope per   lo obbligano a trovare uno stratagemma per eludere la polizia e tornare in azione. Ogni volta che la faccenda si fa troppo imponente e si decidono le sorti del mondo, la Marvel ha bisogno del suo min-maxieroe pi   divertente per alleggerire l'atmosfera.



SOLO: A STAR WARS STORY

DI Ron Howard - 135'

Tempi duri per la Galassia: forze oscure tramano nell'ombra e minacciano la Repubblica. Ma Ian    ancora troppo giovane per occuparsi delle cause dei grandi. L'unica cosa che desidera davvero    pilotare una nave spaziale per sfuggire l'oppressione con Qi'ra, la ragazza che ama. Intrepido e sfrontato, ha carattere da vendere e il coraggio di provarci, ma nella fuga qualcosa va storto e il destino lo separa da Qi'ra.



LO SCHIACCIANOCI E I QUATTRO REGNI

DI Lasse Hallstr  m, Joe Johnston - 99'

Come ogni vigilia di Natale, la famiglia Stahlbaum si riunisce nel grande salone di casa Drosselmeyer per fare festa. Ma    una vigilia triste per Clara e i suoi fratelli, perch   la loro mamma, Marie,    morta da poco. Prima di avviarsi alla serata, il padre consegna i regali che la moglie ha lasciato loro:    cos   che Clara riceve in dono uno strano scrigno, chiuso a chiave. Ed    cercando la chiave, rubata da un topo, che si ritrover   in un paese magico e, con l'aiuto dello Schiaccianoci Phillip, dovr   combattere per riportare l'armonia tra i quattro regni che lo compongono.



SHERLOCK GNOMES

DI John Stevenson - 86'

Gnomeo e Giulietta arrivano a Londra, in compagnia di amici e parenti. C'   un nuovo giardino da far vivere e Giulietta si mette subito al lavoro, senza curarsi di star trascurando il suo Gnomeo, che per lei farebbe qualsiasi cosa. Ma le creature ornamentali d'Inghilterra sono vittime di una terribile minaccia: qualcuno sta rubando gli gnomi da giardino e la comunit   dei due amanti finisce presto nel sacco. Per fortuna che c'   Sherlock Gnomes, detective senza pari, pronto a mettersi da subito sulle tracce del nemico.



FILME ANTEPRIME CHE TUTTI VORREBBERO il cartellone

EIGHTH GRADE

DI Bo Burnham - 94'

Kayla Day vive con il suo smartphone sempre in mano, sperando di trovare online connessioni virtuali che possano compensare ciò che non è in grado di realizzare nella vita di tutti i giorni. È una teenager e crea video su YouTube indirizzati ad altri adolescenti che affrontano problemi simili: isolamento, ansia e solitudine.

Ma se riesce ad acquisire confidenza quando si rivolge al suo pubblico (composto da pochi utenti), Kayla non riesce a fare lo stesso nelle situazioni reali.



WHITE BOY RICK

DI Yann Demange - 110'

A metà degli Anni Ottanta un quattordicenne diventa un informatore sotto copertura per la polizia locale e per i federali. In seguito soprannominato "White Boy Rick", il ragazzo si affermò come spacciatore di alto rilievo. I federali posero fine alla sua doppia vita quando, qualche anno dopo, venne trovato con 17 kg di cocaina. Passò il resto della sua vita in prigione.



FARMING

DI Adewale Akinnuoye-Agbaje - 107'

Eitan è un giovane nigeriano che viene "ceduto" a una famiglia bianca britannica nella speranza di dargli un futuro migliore. Vittima di bullismo e discriminazione finisce con il divenire il leader di una banda di skinhead nell'Inghilterra degli anni Ottanta. Quando nella sua vita tutto sembra perduto, un'insegnante benevola gli offrirà un'ultima possibilità di riscatto.



VICE

DI Adam McKay - 132'

Un eccezionale e camaleontico Christian Bale interpreta Dick Cheney, il vice-presidente più potente della storia americana, considerato da molti il "vero numero uno" della Casa Bianca durante l'amministrazione di George W. Bush. Il film racconta l'ascesa dell'uomo "nell'ombra", che a poco a poco prende in mano le redini del gioco. Completano il cast il premio Oscar Sam Rockwell



(George W. Bush), Amy Adams (Lynne Cheney) e Steve Carell (nei panni del Segretario della Difesa Donald Rumsfeld).

HER SMELL

DI Alex Ross Perry - 134'

Becky, una rock-punk star maniacalmente distruttiva che spinge al limite i suoi rapporti con le altre persone. Costretta a disintossicarsi, a temperare i suoi demoni e a fare i conti con il passato, si ritira dai riflettori e cerca di riprendere l'ispirazione creativa che ha portato la sua band al successo.



THE HUMMINGBIRD PROJECT

DI Kim Nguyen - 111'

Due trader lavorano con successo nel settore di trasmissione dati dove l'obiettivo si misura in nanosecondi. Il loro sogno è mettersi in proprio e costruire un cavo in fibra ottica tra il Kansas e il New Jersey, progetto che farebbe potenzialmente guadagnare milioni di dollari. Il loro vecchio capo non è d'accordo e farà di tutto per ostacolarli in una guerra che avrà un prezzo altissimo per tutti.



CAPHARNAÛM

DI Nadine Labaki - 120'

Zaid è un ragazzino dodicenne appartenente a una famiglia molto numerosa. Facciamo la sua conoscenza in un tribunale di Beirut dove viene condotto in stato di detenzione per un grave

reato commesso. Ora è lui ad aver chiamato in giudizio i genitori. L'accusa? Averlo messo al mondo. Un film di denuncia ad altezza di bambino diretto dalla regista di "Caramel".



LE JEU - NOTHING TO HIDE

DI Fred Cavayé - 90'

Durante una cena tra amici e compagni, una di loro stabilisce una regola per la serata: dovranno essere letti ad alta voce tutti i messaggi che arriveranno sui cellulari. Dopotutto, tra amici, ci si dice tutto e non ci sono segreti. Forse. Il film è il remake francese della pellicola italiana "Perfetti sconosciuti".



WELCOME HOME

DI George Ratliff - 90'

Una coppia di americani, nel tentativo di salvare la loro relazione, affitta una bella villa nella campagna italiana attraverso un sito internet. Li conoscono

Federico (Riccardo Scamarcio), bello e misterioso, che abita in una casa lì vicino, e che attira l'attenzione di lei (Emily Ratajkowski) e la gelosia di lui (Aaron Paul). L'astuto italiano userà questa gelosia per manipolare la coppia e spingerne le due parti l'una contro l'altra, dando il via a un perverso e sensuale gioco di potere.



PROIEZIONI SPECIALI

THE ASPERN PAPERS

di Julien Landais - 90'

Venezia, XIX secolo. Morton Vint è un giovane scrittore ed editore affascinato dal poeta romantico Jeffrey Aspern. Vint cerca così di entrare in possesso delle lettere che l'uomo ha scritto decenni prima alla sua amante, Juliana, che ora vive con la nipote in un palazzo veneziano.



CAN YOU EVER FORGIVE ME?

di Marielle Heller - 106'

Melissa McCarthy nel ruolo di un'acclamata biografa che, dopo un grande successo, comincia a dover far fronte alle difficoltà di pubblicazione, perché ormai fuori dal mercato editoriale. La donna decide perciò di imprimere un ardito e irreversibile cambiamento alla sua carriera.



DESTROYER

di Karyn Kusama - 120'

La detective Erin Bell (Nicole Kidman) si infila sotto copertura in una tra le più pericolose gang della California. Durante un colpo, qualcosa va storto e la copertura di Erin viene compromessa. Sedici anni dopo il capo della gang, Silas, ha in mente un piano per rapinare una delle più grosse banche americane.



BOY ERASED

di Joel Edgerton - 114'

Jared Eamons è un adolescente maturo e socievole, figlio di un pastore battista dell'Arkansas. Iscrittosi al college, scopre di provare una confusa attrazione per i ragazzi del suo stesso sesso e una sera subisce la violenza e poi il ricatto di un compagno.



GREEN BOOK

di Peter Farrelly - 130'

New York City, 1962. Tony Vallelonga, detto Tony Lip, fa il buttafuori al Copacabana, ma il locale deve chiudere per due mesi a causa dei lavori di ristrutturazione. Tony ha moglie e due figli, e deve trovare il modo di sbarcare il lunario per quei due mesi. L'occasione buona si presenta nella forma del dottor Donald Shirley, un musicista che sta per partire per un tour di concerti con il suo trio.



Tutta la musica passa da Rai Radio 2

Rai Radio 2

raiplayradio.it/radio2



Programma Proiezioni Cinema Paradiso Anacapri



SALA 1

MERCOLEDÌ 26 DICEMBRE

ore 16:00 Ritorno al Bosco dei 100 Acri (104')
ore 18:00 Euforia (120')
ore 20:15 Notti Magiche (110')
ore 22:15 Hereditary (127')

GIOVEDÌ 27 DICEMBRE

ore 11:00 L'isola dei Cani (101')
ore 16:45 Crazy & Rich (120')
ore 19:00 Un Giorno all'improvviso (88')
ore 21:00 La Trincea (15')
A Seguire: La Fuitina Sbagliata (80')

VENERDÌ 28 DICEMBRE

ore 11:00 Avengers - Infinity War (149')
ore 16:15 Sono Gassman!
Vittorio Re della Commedia (94')
ore 18:00 La Terra dell'abbastanza (96')
ore 20:00 Green Book (130')

SABATO 29 DICEMBRE

ore 11:00 Peter Rabbit (93')
ore 15:00 A Private War (110')
ore 17:00 The Bouncer (94')
ore 18:45 Eighth Grade (93')
ore 20:30 Roma (135')

DOMENICA 30 DICEMBRE

ore 11:00 Sherlock Gnomes (86')
ore 16:30 Ralph Spacca Tutto Internet (112')
ore 18:30 Dogman (100')
ore 20:30 The Wife (100')

LUNEDÌ 31 DICEMBRE

ore 11:00 Deadpool 2 (119')
ore 14:30 Black Panther (134')
ore 17:00 Il Vizio della Speranza (90')

MARTEDÌ 1° GENNAIO

ore 15:00 Cold War (88')
ore 16:45 Can You Ever Forgive Me? (106')
ore 18:45 Proiezione a sorpresa
ore 20:30 White Boy Rick (110')
ore 22:30 The Front Runner (113')

MERCOLEDÌ 2 GENNAIO

ore 11:00 Lo Schiaccianoci (135')
ore 14:30 Ride (102')
ore 16:30 Boy Erased (115')
ore 18:30 Ben Is Back (103')
ore 20:30 City Of Lies (112')
ore 22:30 Blackkklansman (135')

SALA 2

MERCOLEDÌ 26 DICEMBRE

ore 15:30 Mamma Mia! Ci Risiamo (114')
ore 17:30 Io e Te (103')
ore 19:30 Lazzaro Felice (130')
ore 22:00 Un Nemico che ti Vuole Bene (97')

GIOVEDÌ 27 DICEMBRE

ore 16:00 Colette (112')
ore 18:00 Io sono Tempesta (97')
ore 20:00 Un Piccolo Favore (116')

VENERDÌ 28 DICEMBRE

ore 15:30 Ant-Man and the Wasp (118')
ore 17:45 Be Kind (83')
ore 19:30 Restiamo Amici (80')
ore 21:15 Ti Presento Sofia (98')

SABATO 29 DICEMBRE

ore 15:30 Arrivano i Prof (100')
ore 17:30 Camorra (70')
ore 19:30 Up & Down (75')
ore 21:00 Sicario: Day Of Soldado (122')

DOMENICA 30 DICEMBRE

ore 15:30 Hotel Transylvania 3 - Una Vacanza Mostruosa (97')
ore 17:30 Io c'è (100')
ore 19:30 Revenge (108')
ore 21:30 Her Smell (134')

LUNEDÌ 31 DICEMBRE

ore 14:30 Cosa fai a Capodanno? (95')
ore 16:15 Nessuno come Noi (100')
ore 18:00 Short Cuts: Rai Cinema

MARTEDÌ 1° GENNAIO

ore 16:00 In Viaggio con Adele (80')
ore 17:30 Il Teatro a Lavoro (58')
ore 19:00 Ricchi di Fantasia (102')
ore 20:45 Ruocco e i suoi Fratelli (35')
A Seguire: Puoi Baciare lo Sposo (90')

MERCOLEDÌ 2 GENNAIO

ore 16:00 Terra Bruciata (90')
ore 17:30 Elvio Porta - Il Talento della Fantasia (60')
ore 18:30 Widows (129')
ore 21:00 Senza Lasciare Traccia (108')



Programma Proiezioni Cinema Internazionale Capri

MERCOLEDÌ 26 DICEMBRE

ore 18:30 A Star is Born (136')
ore 21:00 Opera senza Autore (188')

GIOVEDÌ 27 DICEMBRE

ore 15:00 44 Gatti (!)
ore 15:30 Remi (105')
ore 18:00 Capri Revolution (122')
ore 20:15 Vice (132')

VENERDÌ 28 DICEMBRE

ore 14:30 Gli Incredibili 2 (118')
ore 16:30 Troppa Grazia (110')
ore 18:30 They Sell (15')
A Seguire: Tranway In Jerusalem (90')
ore 20:30 Welcome Home (97')

SABATO 29 DICEMBRE

ore 14:30 A Quiet Place (90')
ore 16:00 Una Storia senza Nome (110')
ore 18:00 L'uomo che uccise Don Chisciotte (132')
ore 21:00 First Man (141')

DOMENICA 30 DICEMBRE

ore 14:30 Solo A Star Wars Story (135')
ore 17:00 The Aspern Papers (90')
ore 18:45 Head Full of Honey (139')
ore 21:15 Suspiria (152')

LUNEDÌ 31 DICEMBRE

ore 14:00 Il Grinch (86')
ore 15:30 Il Mistero della Casa del Tempo (105')
ore 17:30 All You Ever Wished For (85')

MARTEDÌ 1° GENNAIO

ore 15:00 Le Jeu (88')
ore 17:00 Free (89')
ore 19:00 Beautiful Boy (120')
ore 21:30 Capharnaum (120')

MERCOLEDÌ 2 GENNAIO

ore 15:00 Il Ritorno di Mary Poppins (130')
ore 17:15 Un Affare di Famiglia (121')
ore 19:30 The Hate U Give (133')
ore 22:00 Destroyer (120')

Il programma è soggetto a variazioni.

Aggiornamenti in tempo reale sul sito www.caprihollywood.com.

Per eventuali informazioni: info@caprihollywood.com

OCCCHIO AL FUTURO

FAVINO FRA BUSCETTA E CRAXI



Il pentito di mafia Masino Buscetta sbarca al cinema. Riprese in Brasile, a Miami, Roma e Palermo per il nuovo film di Marco Bellocchio dal titolo "Il traditore". Ad interpretarlo sarà Pierfrancesco Favino. L'attore, noto per il suo camaleontismo, porterà sullo schermo anche il politico italiano Bettino Craxi, raccontato da Gianni Amelio nel suo esilio volontario in Tunisia nel film "Hammamet".

ELIO GERMANO È IL PITTORE LIGABUE



Si chiamerà "Volevo nascondermi" il nuovo film di Giorgio Diritti dedicata ad Antonio Ligabue, il pittore emiliano conosciuto per il suo sguardo naif e per un immaginario affascinante, popolato da animali selvatici e da una natura lussureggiante. Una riflessione sul tema della "diversità" come bene prezioso. A interpretare l'artista sarà l'attore Elio Germano.

"TREPANI", MORETTI RIPARTE DA FREUD



Un film che segna un momento rivoluzionario nella vita professionale di Nanni Moretti. Se non fosse altro perché il regista, per la prima volta, si affida a un soggetto non suo, ma tratto dal romanzo, dalle forti implicazioni freudiane, dello scrittore israeliano Eshkol Nevo. Le riprese a partire dalla prossima primavera.

RAMAZZOTTI-GIANNINI, "VIVERE" CON ARCHIBUGI



In una periferia decorosa di villette a schiera vive la famiglia Attorre: Adriano Giannini, giornalista free-lance, Micaela Ramazzotti ballerina che insegna danza a signore sovrappeso, e Lucilla, una bimba di sei anni affetta da asma bronchiale severa. L'arrivo di una giovane ragazza alla pari porterà scompiglio. Il film si chiamerà "Vivere", dirige Francesca Archibugi.

"FREAKS OUT", IL RITORNO DI GABRIELE MAINETTI



Il secondo lungometraggio di Gabriele Mainetti, regista dell'acclamato "Lo chiamavano Jeeg Robot", 8 David di Donatello, 3 Nastri d'Argento e un Globo d'Oro, parte da un circo. Un circo folkloristico nella Roma del 1943, nel pieno del secondo conflitto mondiale. Nel cast il ritorno di Claudio Santamaria.

VALERIA GOLINO SULLA VIA DELL'ABBONDANZA



Valeria Golino e Giuseppe M. Gaudino

Un viaggio nel tempo, in cinque epoche storiche sulle tracce di Aselina, nobildonna della Bitinia che diventa schiava romana ma riesce a riscattarsi facendo realizzare affreschi a Pompei che sono giunti fino a noi. Un omaggio alla bellezza, all'arte e all'estro delle donne. Il titolo è "Via dell'Abbondanza": dirige Giuseppe Gaudino, con protagonista Valeria Golino.

TONI SERVILLO È "L'UOMO DEL LABIRINTO"



Toni Servillo con Donato Carrisi

Dopo l'enorme successo di "La ragazza nella nebbia", torna in sala Donato Carrisi con un nuovo thriller intitolato "L'uomo del labirinto". Durante il tragitto verso la scuola, Samantha Andretti viene rapita da un coniglio gigante. Quindici anni dopo la ritroviamo in ospedale, sotto shock ma viva, con lei il dottor Green, il cui compito è aiutarla a ricordare. Nel cast Tony Servillo.

PAOLO GENOVESE, ESORDIO AMERICANO



Emily, ex ginnasta olimpica ora in sedia a rotelle, Aretha, agente di polizia dal passato doloroso, Napoleon, attore teatrale di successo a New York e Daniel, baby star della pubblicità. Quattro personaggi alla deriva incontrano un personaggio misterioso il quale gli regala sette giorni per scoprire come sarebbe il mondo senza di loro. È "Il primo giorno della mia vita", esordio americano per Paolo Genovese.



MEDIASET ITALIA

THE ITALIAN TV CHANNEL ABROAD

QUIZ SHOWS ENTERTAINMENT CINEMA
TALENT SHOWS NEWS DRAMA NEWS SITCOMS
DRAMA REALITY SHOWS
COOKING SHOWS QUIZ SHOWS TALENT SHOWS
REALITY SHOWS SOFT NEWS DOCUMENTARIES NEWS
CINEMA DRAMA SITCOMS COOKING SHOWS
NEWS DOCUMENTARIES SITCOMS SITCOMS
NEWS ENTERTAINMENT CINEMA
QUIZ SHOWS COOKING SHOWS
NEWS DRAMA NEWS
NEWS QUIZ SHOWS SOFT NEWS
SOFT NEWS DOCUMENTARIES
ENTERTAINMENT
SITCOMS DRAMA REALITY SHOWS
NEWS COOKING SHOWS QUIZ SHOWS



Scegli, viaggia, vivi.
Choose, discover, enjoy.

Campania > ArtecCard

**La card per visitare i luoghi d'arte
e cultura in Campania.**

The card that allows you to visit
Campania museums and cultural sites.

www.campaniartecard.it

campania > artecard



segui | follow us

